ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 25 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3488

Dopo i negoziati di Parigi per le riduzioni navali

Henderson e la missione inglese partiti per Roma

PARIGI, 24

Il Ministro britannico degli Affari Esteri, Henderson, e il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, accompagnati dal signor Selby, segretario permanente al «Foreign Office» e dal signor Craigie, il noto funzionario che ha svolto le trattative a Roma e a Parigi per raggiungere un accordo sugli armamenti navali fra l'Italia e la Francia sono partiti da Parigi oggi col treno di lusso delle 17.40 per Roma, dove arriveranno domani sera, mercoledì alle ore 20.

Ventiquattro ore a Parigi

A Roma i delegati continueranno le trattative dirette allo scopo di trasformare l'accordo di Londra in un patto, al quale possano aderire l'Italia e la Francia sulla base delle formule studiate fra gli esperti nell'ultima fase dei negoziati iniziatasi con la visita del sig. Graigie a Roma. Qualora l'accordo a cinque non potesse essere raggiunto, le cose resterebbero al punto in cui sono, poichè l'Inghilterra si è rifiutata di apportare alla Francia una clausola di salvaguardia che la copra da eventuali maggiori costruzioni dell'Italia.

La permanenza dei Ministri britannici a Parigi è durata 24 ore esatte. La diplomazia laburista procede — come si vede — a grande velocità.

La giornata è stata interamente dedicata al lavoro. Fin da stamane alle 9 i tecnici inglesi e francesi si sono riuniti al Ministero della Marina, dove alle 11.30 sono stati raggiunti dal Ministro Henderson, per recarsi poi tutti insieme al Quai d'Orsay in cerca di un accordo di principio. I diplomatici hanno preso conoscenza dei risultati delle discussioni dei tecnici e una mezz'ora dopo, Henderson, accompagnato dall'Ambasciatore inglese a Parigi, lord Tyrrell e dal sig. Selby, si è recato all'Ambasciata d'Inghilterra per mettersi in comunicazione telefonica con Londra e ottenere l'adesione del Capo del Governo MacDonald.

Nel frattempo i tecnici si mettevano al lavoro per tradurre in cifre precise gli ultimi elementi del compromesso.

Alle 13 tutti i delegati sono stati invitati a colazione al Quay d'Orsay, ospiti di Briand. Dopo colazione gli avvenimenti hanno preso un ritmo ancor più veloce. Alle 14 i periti erano di nuovo al lavoro.

La partenza per Roma

Alle 14.30 i due Ministri inglesi accompagnati da lord Tyrrel e dal signor Selby si sono portati alla Ambasciata britannica, annunciando la intenzione di tornare al Quai d'Orsay un'ora dopo. Henderson e Alexander desideravano parlare ancora con Londra. Queste comunicazioni telefoniche e questo precipitoso viavai lascia intendere che l'accordo, almeno di principio, stava per essere raggiunto tra i francesi e gli inglesi.

Tre quarti d'ora dopo cambiamento di programma. I Ministri inglesi hanno fatto telefonare al Quai d'Orsay che restavano all'Ambasciata. Allora Briand, accompagnato dal suo capo di Gabinetto Leger si è recato alla sede della Ambasciata inglese, dove i periti avevano messo a punto il progetto di accordo. Si è compreso che la risposta da Londra doveva essere un'accettazione pura e semplice. Bisognava dunque continuare le conversazioni. Però la sede delle trattative si sposta ancora ed è per questo che Briand si è recato all'Ambasciata d'Inghilterra, da dove a quanto sembra è più facile telefonare a Londra. L'evoluzione dei negoziati navali comincia a prendere un significato chiaro. Non solo si tratta di un accordo fra l'Italia e l'Inghilterra ma di un accordo fra tutti e cinque gli Stati partecipanti alla conferenza di Londra.

Dal momento in cui ci si è messi su questa via gli inglesi si sforzano di far riuscire la loro opera nel minor tempo possibilie. Erano già le 16.30 e il treno per Roma parte alle 17.40. Improvvisamente si sono vedute partire dall'Ambasciata d'Inghilterra delle automobili che portavano in varie direzioni dei funzionari. Poco dopo uscivano i Ministri inglesi, accompagnati da valletti che portavano delle valigie.

Allora, e solo allora, i giornalisti hanno compreso che non solo il signor Craigie sarebbe partito, ma che tutta la delegazione inglese si sarebbe recata a Roma.

Un comunicato ufficiale

Alla stazione, dove tutti sono accorsi, si è radunato intorno al vagone un piccolo gruppetto. Henderson, che sembrava di ottimo umore, ha dichiarato che si reca a Roma per la prima volta in vita sua: «Fra di noi — ha aggiunto — posso dire che sarò molto soddisfatto quando noi ritorneremo e che più soddisfatti anche ne saranno i colleghi francesi».

Queste parole sono state interpretate nel senso che ormai il problema si sposta da Parigi a Roma e che la conclusione dell'accordo dipende dall'accettazione o meno da parte del Governo italiano.

Alle 20.30 di sera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Le conversazioni che hanno avuto luogo fra i Ministri Briand, Carlo [illegible]mont, Henderson e Alexander, sono arrivate ora a un punto che permette al signor Henderson e a Lord Alexander di partire per Roma per avere delle identiche conversazioni con il Governo italiano. Sebbene queste conversazioni si siano svolte nell'atmosfera più cordiale è naturalmente impossibile di misurare quali progressi sieno stati fatti sulla via di un regolamento di questa questione, fino a quando il Governo italiano sarà stato dal canto suo consultato. I Governi degli Stati Uniti e del Giappone sono stati messi pienamente al corrente di queste conversazioni».

Come si vede, il riserbo è assoluto. Si dice che l'accordo di massima raggiunto oggi a Parigi sia basato sull'impegno da parte della Francia di non costruire oltre un certo tonnellaggio per un periodo di due o tre anni. Si tratterebbe pertanto di una vacanza navale per tempo limitato. Nulla è dato sapere per ora circa i limiti che la Francia si è impegnata a non oltrepassare. Si crede che Henderson e Alexander proporranno che l'Italia assuma l'identico impegno fissando all'uopo il tonnellaggio che riterrà di costruire.

Il preavviso ufficiale della visita al Governo italiano

ROMA, 24

Il *Giornale d'Italia*, commentando il viaggio a Parigi del Ministro degli Esteri inglese Henderson e del primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, scrive che la notizia di questo viaggio è giunta per il gran pubblico alquanto inattesa, ma fin da ieri il nostro Governo ne era stato ufficialmente informato per via diplomatica dal Governo britannico. Il giornale aggiunge che nei nostri circoli ufficiali si considera pertanto con l'abituale calma il nuovo episodio, il quale, pur testimoniando il grande interesse britannico interamente condiviso dall'Italia per un chiaro accordo navale tra le maggiori Potenze navali del Mediterraneo, rientra nell'ordine normale delle trattative già da tempo in corso.

Il *Giornale d'Italia* ricorda poi che le trattative degli esperti si sono iniziate a Roma con la visita a Craigie, che ha dato modo all'esperto britannico di rendersi conto del punto di vista del Governo italiano, il quale è conforme ai principi ripetutamente affermati e costituisce oggi necessariamente uno dei fatti essenziali nelle trattative che si stanno svolgendo. Dopo aver ricordato come nell'ultima adunata ginevrina, nel suo disposto sulla Conferenza del disarmo, il Ministro Grandi ha esplicitamente accennato a talune importanti questioni che conveniva definire prima della Conferenza, in quanto ne costituivano importanti problemi pregiudiziali, il giornale aggiunge che il pubblico dei competenti ha compreso che, fra le questioni, erano in prima linea quelle riguardanti i rapporti navali franco-britannici ed italofrancesi rimaste insolute alla Conferenza di Londra. Il giornale dice, infine, che negli ambienti italiani si considerano le attuali trattative con viva speranza, che esse possono portare al desiderato e definitivo accordo tra le tre Potenze mediterranee, ma si mantiene rigoroso riserbo trattandosi di negoziati complessi e delicati, che meglio si raccorda alla prudenza ed alla discrezione.

Fiducia a Londra

LONDRA, 24

I negoziati navali, che si sono svolti con successo a Parigi, sono stati seguiti con il più grande interesse nei circoli londinesi.

L'attenzione generale è ora concentrata sul viaggio che i Ministri inglesi, Henderson e Alexander, hanno intrapreso alla volta di Roma per incontrarsi con l'on. Mussolini ed altri rappresentanti del nostro Governo e per sottoporre loro l'accordo franco-britannico con la speranza di indurre l'Italia ad aderirvi. Se i Ministri inglesi riusciranno a portare a felice compimento la loro missione, il patto tripartito concluso l'anno scorso a Londra fra la Granbretagna, gli Stati Uniti ed il Giappone verrebbe trasformato così in un patto a cinque. Se, al contrario, i Ministri inglesi non avranno successo, l'accordo franco-britannico cadrà probabilmente in pezzi, in quanto che la Granbretagna si rifiuterebbe di aderire a una clausola di salvaguardia, in virtù della quale la Francia riprenderebbe la sua libertà di azione qualora non fosse possibile ottenere l'adesione dell'Italia al patto.

Nessun accordo anglo-francese

L'accordo provvisorio franco-britannico diventerà definitivo soltanto dopo la sua sottomissione al Governo italiano e l'approvazione di quest'ultimo.

Nei circoli ufficiali inglesi si tiene a mettere in evidenza due fatti. In primo luogo il Governo britannico è ansioso di spianare la via ad un accordo navale fra la Francia e l'Italia, che integrerebbe il trattato navale dell'anno scorso. In secondo luogo il Governo britannico potrebbe assicurarsi la limitazione di entrambi i programmi navali francese e italiano, evitando così il pericolo di dover fare una delle clausole di salvaguardia contenute nel trattato di Londra. In base a questa clausola la Granbretagna, qualora sia a ciò costretta dagli armamenti continentali, potrebbe rivedere i termini del patto tripartito concluso con l'America e il Giappone. In altre parole essa aumenterebbe il suo armamento in proporzione all'aumento delle Potenze continentali.

Nelle sfere ufficiali si insiste a mettere in evidenza che il Governo britannico non mira ad un accordo esclusivamente anglo-francese, nel quale non siano tenuti nel dovuto conto i diritti e le aspirazioni dell'Italia, ma bensì ad un accordo anglo-franco-italiano, nel quale la Granbretagna agirebbe da intermediaria. L'Inghilterra non ha neanche la intenzione di addivenire ad un accordo separato con la Francia, che potrebbe essere interpretato come un atto di indifferenza e di inimicizia nei riguardi degli interessi dell'Italia. Ne è, infatti, prova il viaggio di Henderson e di Alexander a Roma.

Il Governo italiano è stato tenuto pienamente informato del procedimento dei negoziati con Parigi allo stesso modo con cui il Governo francese era stato tenuto informato circa le conversazioni anglo-italiane di Ginevra. Rimane ora da vedere — dicono i giornali inglesi — se l'Italia sarà in grado di addivenire all'accordo franco britannico. Ma essi insistono sul fatto che il Governo di Londra mira assolutamente ad un accordo tripartito, e non ad un accordo a due fra Londra e Parigi.

I commenti della stampa

Il *New Chronicle*, nell'articolo di fondo, dice che un accordo navale cui potessero aderire insieme la Francia e l'Italia sarebbe un gran passo in avanti nella giusta direzione, a condizione però che questo passo non debba costare alla Gran Bretagna impegni verso la Francia, riguardanti per esempio la riduzione degli armamenti terrestri. Il *Daily Herald*, organo laburista, spiega che lo scopo del Governo britannico consiste anzitutto nel rendere possibile l'adesione completa della Francia e dell'Italia al Trattato navale di Londra, firmato lo scorso anno, e in secondo luogo nello stabilire un precedente che sarebbe di ottimo augurio per il buon successo della Conferenza plenaria per il disarmo, fissata per l'anno prossimo. Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* rileva che un accordo, sempre che potesse aderirvi l'Italia, metterebbe in grado il Governo britannico di non ricorrere alla clausola di salvaguardia contemplata dal trattato navale di Londra, scongiurando così il pericolo di una nuova gara degli armamenti, in secondo luogo un accordo sarebbe un buon preludio alla Conferenza plenaria per la riduzione degli armamenti.

I colloqui a Parigi tra i delegati delle Tesorerie britannica e francese

PARIGI, 24

Negli ambienti autorizzati si mantiene il più stretto riserbo tanto sugli scopi quanto sui risultati delle conversazioni che si svolgono da qualche tempo tra i delegati delle Tesorerie britannica e francese e che hanno motivato la venuta a Parigi, negli ultimi giorni della scorsa settimana, di Leith Ross rappresentante della Tesoreria inglese. Sembra che tali conversazioni abbiano avuto per principale oggetto lo studio dei mezzi suscettibili di stabilire una collaborazione efficace fra i principali mercati finanziari, specialmente per quanto riguarda i movimenti dell'oro e le operazioni di investimento di carattere internazionale. In ogni caso, contrariamente ad alcune informazioni, sembra che non si tratti per il momento di un accordo concreto su dati punti, ma che si tratti invece soltanto di studi in comune, di scambi di vedute intrapresi con uno spirito di collaborazione reciproca tra i rappresentanti dei due Paesi.

La crisi economica mondiale in un discorso di MacDonald

BIRMINGHAM, 24

Il Primo Ministro MacDonald ha visitato la sezione di Birmingham della Fiera industriale inglese ed ha partecipato ad un banchetto della Camera di commercio, durante il quale ha pronunciato un importante discorso. Egli ha detto, fra l'altro, che era rimasto molto bene impressionato dei sentimenti ottimistici che prevalgono tra gli espositori e riferendosi alle previsioni generali ha dichiarato che il presente problema economico non è un problema di produzione, la quale ha maggiore efficienza nel mondo di quanta ne abbia mai avuta per lo innanzi; non vi è neppure alcun problema di consumo, perchè la gente è ben disposta a consumare più che abbia finora consumato. Vi deve essere dunque qualche ingranaggio guasto fra la produzione e il consumo, che debbono essere posti più direttamente in relazione l'uno con l'altro se non si vuole che i disordini continuino a turbare il mercato mondiale. Questo è un problema che interessa tutti i Paesi.

Dopo aver parlato particolarmente della situazione economica inglese, della forte tassazione alla quale è assoggettata l'industria, della necessità di economie nel bilancio dello Stato, MacDonald ha messo in rilievo che il problema economico ha una doppia faccia, in quanto l'economia non consiste semplicemente nel risparmiare, ma consiste altresì nello spendere intelligentemente. Sagge spese e saggi risparmi sono due aspetti di una sana politica conomica, che è la sola che possa, ai tempi che corrono, preparare il Paese alla espansione della sua industria e all'aumento della sua efficienza. *(Radio Stefani).*

Delegati del Governo peruviano che vanno a trattare con gli insorti

LIMA, 24

Il Governo ha deciso di inviare una delegazione presso gl'insorti di Arequipa. Essa giungerà a destinazione a mezzo di aeroplano. Capo della delegazione sarà l'attuale Ministro della Guerra colonnello Curtado. Essa dovrà svolgere trattative con gli insorti per indurli a recedere dal loro atteggiamento di ribellione al Governo centrale. Il colonnello Curtado ha fiducia di riuscire nella missione, che è indubbiamente facilitata dalla decisione presa da Sanchez Cerro di recedere dalla sua candidatura a Presidente della Repubblica. L'incrociatore peruviano «Bolognesi» ha ricevuto l'ordine dal Governo di salpare per Mollendo, che è il porto di Arequipa. *(United Press).*

Venizelos ristabilito

ATENE, 24

Venizelos, completamente ristabilito, ha ripreso personalmente la direzione del Governo.

La riconoscenza di Re Zog per il messaggio delle Camicie nere

ROMA, 24

Al telegramma che il Segretario del Partito ha inviato a S. M. Re Zog per esprimere ,a nome delle Camicie nere, Re Zog ha così risposto:

«I sentimenti che V. E. ha voluto esprimermi, a nome anche di tutte le Camicie nere, mi hanno ancora una volta convinto del sincero affetto che la Nazione amica ed alleata nutre per l'Albania e per la mia persona. Prego V. E. di essere l'interprete della mia riconoscenza presso tutte le Camicie nere».

"Te Deum„ a Tirana presente il Governo

TIRANA, 24

Per lo scampato pericolo di Re Zog, in tutte le chiese cattoliche ed ortodosse si è celebrato un solenne «Te Deum» e nelle moschee la rituale cerimonia di ringraziamento. A Tirana hanno assistito al «Te Deum» i Ministri ed il Corpo diplomatico.

Il Sovrano si tratterrà a Vienna sino alla fine di marzo

VIENNA, 24

Il Re d'Albania Ahmed Zog si fermerà a Vienna fino alla metà di marzo, quantunque in questi ultimi giorni siano corse voci di nuovi attentati che si starebbero tramando contro di lui.

Per tali ragioni le misure di sicurezza intorno alla persona del Sovrano sono state intensificate.

La clericale *Reichpost* apprende oggi che l'attentato contro il Re Zog è stato preparato da lunga mano. Il giornale accenna a personalità estere, politicamente in vista, che poco prima che venisse commesso l'attentato si erano fermate sotto il porticato dell'Opera.

L'organo delle Heimwehren, la *Freiheit*, è più precisa e dichiara che l'attentato è stato finanziato da un certo Suma, presidente di un'organizzazione albanese a Vienna, il quale riceve mensilmente delle forti somme di denaro da un funzionario della Legazione d'un Paese confinante.

La validità della legge secca riaffermata dalla Suprema Corte

WASHINGTON, 24

La Suprema Corte di Giustizia ha riformato la sentenza emessa tempo fa dal giudice Clark, dello Stato di New Jersey, relativa al diciottesimo emendamento, quello del proibizionismo. Aveva questi ritenuto che detto emendamento non fosse costituzionale, perchè per la sua osservanza prescriveva mezzi non ammessi dall'ordinamento giuridico confederale. La sentenza del giudice Clark suscitò grande rumore, aprì nuove speranze negli animi degli umidi ed allarmò i secchi. Gli uni e gli altri provocarono l'intervento del Procuratore Generale, che si appellò alla Corte Suprema di Giustizia, massima magistratura degli Stati Uniti, la quale oggi ha accolto l'appello ed ha deciso che il diciottesimo emendamento è perfettamente costituzionale e la sua validità non può essere messa in dubbio. *(United Press).*

L'efficienza e il progresso delle nostre Colonie

Una vasta esposizione di De Bono alla Camera - Solenne plauso al Duca delle Puglie, a Badoglio, a Graziani per la vittoriosa azione di Cufra

ROMA, 24

La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori discutendo e approvando il bilancio delle Colonie. La seduta è aperta alle ore 16.

Per il turismo estivo

Dopo la presentazione di vari disegni di legge e l'approvazione di altri si passa a discutere il disegno di legge contenente provvedimenti per l'industria automobilistica e per il movimento turistico. BONARDI ha alcune osservazioni sul cosiddetto bollo estivo, che impone sei dodicesimi di tasse per i quattro mesi estivi. Dubita che tale bollo estivo possa sortire, come è congegnato, l'effetto desiderato. Pochi infatti ne usufruiscono, preferendo pagare sette dodicesimi di tassa con la quale possono circolare tutto il secondo semestre dell'anno. Facendo invece pagare una tassa minima per i quattro mesi estivi si sarebbero potute convogliare al turismo anche le classi meno abbienti.

Ritiene dunque opportuno che si adotti come in altre Nazioni la tassazione per trimestri isolati e non per anno solare. Confida che il Governo fascista, che sente la grande utilità dello sport e del turismo, vorrà accogliere i voti testè espressi, acquistandosi una nuova benemerenza in pro dei trasporti a trazione meccanica *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

Si discute quindi il disegno di legge concernente l'educazione postelementare e le opere di integrazione. BASCONE ne illustra il contenuto. Ritiene che sarebbe più opportuno stabilire senz'altro che gli insegnanti possano usufruire del trattamento di pensione più favorevole.

Propone perciò analogo emendamento e ARPINATI Sottosegretario per l'Interno dichiara che il Governo lo accetta.

BIANCHINI, a proposito del disegno di legge concernente la riduzione delle tariffe ferroviarie per le merci, ne rileva l'importanza e approva le direttive miranti ad agevolare i traffici di esportazione. Il sollievo che ne deriva all'economia del Paese è di oltre 160 milioni. Approva le misure adottate per proteggere il traffico ferroviario dalla concorrenza automobilistica. I due mezzi devono coordinarsi senza danneggiarsi a vicenda. Conclude accennando alle direttive che si potrebbero seguire in materia, le quali, del resto, hanno nell'on. Ciano il più energico e intelligente assertore. *(Approvazioni).*

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, dichiara che si riserva di rispondere in sede di bilancio.

Saggia politica coloniale

Si passa a discutere il bilancio delle Colonie. GRAY si pone questi due quesiti: la colonia è un fatto economico o un fatto politico? Formare un bilancio vuol dire compiere un atto finanziario o un atto politico?

Uno degli elementi più decisivi per determinare l'indirizzo da seguire nella politica coloniale è quello demografico. Ora quando avvenne la conquista della Libia, questa era già immiserita dal punto di vista demografico. Essa dunque può essere considerata una colonia di popolazione, ciò che non vuol significare sostituzione della popolazione, bensì significa rinnovazione spirituale dell'ambiente, significa dare una sensazione nuova di sicurezza e di avvenire alle popolazioni indigene, sì che queste si sentano risvegliate e come sospinte a rifare il loro destino.

Bene dunque diceva il Maresciallo Badoglio alle popolazioni libiche, che il giorno più felice per esse sarà quello in cui la Libia non sarà più una colonia ma una provincia d'Italia. Anche in ciò noi dobbiamo seguire l'esempio di Roma, perchè se è pericolosa una eccessiva collaborazione, come si pretese praticare in passato, l' astenersi completamente da ogni contatto con gli indigeni, è maggiormente denso di pericoli *(Approvazioni)*. Lo sviluppo della scuola italiana in Libia sta a dimostrare l'efficacia della politica di contatto con gli indigeni. E' vero che in principio si seguirono metodi errati, ma le direttive del Governo Fascista intese ad illuminare senza disorientare, a formare nella scuola tutta una classe collaborante con l'Italia, hanno grandemente migliorato la situazione *(Approvazioni)*. Così oggi non si concepisce più laggiù la scuola come avulsa dalla famiglia, ma essa ne diventa integrazione e vivificazione. Non dunque conquista imposta, ma conquista accettata spiritualmente.

Altro elemento di successo è il rispetto delle idealità religiose.

Passando a parlare delle concessioni, nota che un elemento che più contribuisce efficacemente al loro sviluppo è il credito agrario.

Non minore interesse devono rappresentare per gli italiani le due altre colonie: la Somalia e l'Eritrea. Questa ultima confina con l'Impero etiopico, la cui indipendenza è uno dei capisaldi della nostra politica e costituisce un elemento di primo ordine in quell'Africa centrale ove tanto attiva si svolge la politica di altre Nazioni. Ora tutte queste necessità atte a mettere in maggiore efficienza il nostro sistema coloniale, esigono sempre nuove disponibilità di mezzi e di denaro. L'oratore afferma che proprio in questo momento noi dobbiamo sapere vigilare e osare, bisogna dunque rivedere il sistema dei nostri bilanci. Questa non è l'ora dei contabili, è l'ora dei conquistatori e degli audaci *(Approvazioni)*. La Grecia decadde quando la democrazia rissosa non seppe intuire il rivolgimento economico e politico di Alessandria. Così oggi si deve pensare che non è l'America che influisce sulle sorti dell'Europa, bensì è l'Africa con le sue immense ricchezze, è il mondo antico ancora inesplorato di cui dobbiamo essere condomini. Le Colonie attendono che la Nazione e il Governo Fascista diano il suggello fecondo alla loro fede. *(Applausi, congratulazioni).*

Parla il Ministro De Bono

Fra segni di viva attenzione sorge quindi a parlare DE BONO, Ministro delle Colonie. Ringrazia l'on. Gray e accetta in parte le sue raccomandazioni. E' lieto di constatare che le colonie cominciano davvero a interessare. I visitatori aumentano giornalmente.

Rileva la necessità enunciata dall'on. Gray che cioè, dopo i bilanci militari, se un bilancio ha bisogno di essere mantenuto nella massima efficienza questo è quello delle Colonie e dichiara che fermarsi nel progresso coloniale vuol dire tornare indietro. Una delle più palmari prove della forza e della volontà di uno Stato e di una Nazione è data dalla sua capacità di espansione.

La crisi economica ha colpito anche le Colonie, specie la Somalia, per il ribasso del cotone. La Tripolitania è nello splendore del suo progresso agricolo. Lo sviluppo industriale ha continuato in tutte le colonie e soddisfacente è stato anche il movimento commerciale. Però non è stato possibile di tenere in vita alcune industrie che non avevano in loro sufficienti germi di vitalità, come le miniere di potassa di Dallol che dovranno liquidare e le saline di Uakiro, per cui si fanno ancora dei tentativi di salvataggio ma è dubbio se riesciranno. Quanto alle saline di Hafun ricorda che trovasi innanzi alla Camera la conversione in legge di un decreto riguardante la garanzia data dallo Stato a prestiti fatti alla società esercente.

Nonostante le diminuzioni di bilancio si farà tutto quello che si potrà con la visione netta di mantenere ad ogni costo integre le nostre colonie e di continuare in onesti possibili limiti lo sviluppo. Economie forti, rilevantissime si sono ottenute con la riduzione al minimo del nostro apparato militare, rese possibili per la tranquillità pressochè ovunque conquistata. Limitazioni sono state imposte a tutti i lavori pubblici. Niente che non abbia carattere di assoluta necessità, completamente però nei lavori stradali e di quelli portuali a Tripoli, Bengasi, Zuara, rinunciando per il momento alla sistemazione dell'approdo tanto più necessario, di Misurata. Sospesa ogni costruzione ferroviaria, escluso il tronco eritreo che deve portare a Tessenei, «conditio sine qua non» per la possibile attività di quell'importante comprensorio. Il campo che si è procurato di mantenere intatto sicchè risenta il meno possibile delle restrizioni di mezzi è quello dell'agricoltura. Ad esso è necessario il credito. Ciò che si è fatto sinora è insufficiente ai bisogni.

Feconda pace in Libia

Nel campo politico e militare le colonie sono in reale e consistente progresso. In Somalia, le relazioni con le confinanti colonie inglesi sono sotto ogni punto di vista soddisfacenti ed il pieno accordo è stato raggiunto fra le nostre autorità e quelle britanniche per la delimitazione dei confini. L'Eritrea risente sempre alquanto della turbolenza della vicina Etiopia. Ne è derivato qualche atto di brigantaggio, facilmente e subito represso dai nostri posti di confine. Le nostre relazioni con la riva opposta del Mar Rosso si sono affievolite, ma il Governo si adopera alacremente per riattivarle.

La Tripolitania è tranquillissima. Si prosegue nella sistemazione dei paesi occupati l'anno passato, le cui popolazioni, che vanno sempre più riaffluendo alle terre abbandonate prima forzatamente, benedicono alla nostra opera. Di ribelli non vi è più traccia.

Quanto alla Cirenaica si può asserire che siamo sull'unica strada possibile per realmente e presto ottenere l'auspicata pace completa. Ricorda che fin da quattro anni fa egli manifestava la convinzione che per annientarvi la ribellione fosse necessario disarmare completamente la colonia e rendere impossibile ogni relazione tra sedicenti sottomessi e ribelli, e che per far questo l'unico mezzo idoneo era quello grave e doloroso di dividere nettamente ribelli e sottomessi concentrando questi ultimi in zone adatte. E a questo si è dovuto venire, con palesi risultati soddisfacenti. Attualmente il commercio fra Gebel e costa non è insidiato. Lungo la costa è tranquillissimo. I lavori stradali non sono interrotti nè turbati.

Il tricolore su Cufra

I ribelli, ridotti ai 5 o 6 seguaci di Omar El Muotar sono confinati nell'angolo sud orientale del Gebel, pressochè assolutamente privi di risorse. Ricevevano e ricevono in parte ancora rifornimenti dall'Egitto. I nostri reclami verso le autorità egiziane non hanno sortito nessun risultato di qualche importanza pratica. Perciò si è deciso di chiudere in modo effettivo e completo la frontiera. Il primo risultato di questo nostro provvedimento, già in parte in atto, è stata un'entrata di 4 milioni in più nelle dogane cirenaiche per il commercio che, non potendosi più clandestinamente svolgere via terra ha dovuto forzatamente prendere quella di mare.

Rilevando le accuse mosse dalla stampa straniera, osserva che a parte gli esempi che possono suffragare la legittimità dei nostri modi di agire, l'Italia fascista opera secondo il suo diritto e la sua coscienza e in casa sua fa quello che crede meglio, a salvaguardia delle sue necessità e a tutela della sua dignità di Potenza coloniale. *(Vivissimi applausi).*

La confisca dei beni delle Zauie è perfettamente giustificata. Esse fornivano i mezzi materiali per alimentare la ribellione. Si afferma che le popolazioni sono affamate e tenute in condizioni di vita miserevoli. Ciò è falso.

La prova più vera e maggiore che la adottata e provvisoria sistemazione della Cirenaica è l'unica adatta alle peculiari circostanze del momento ci è stata data dal modo come è avvenuta l'occupazione di Cufra, riuscita per tutti una soddisfacente sorpresa. *(Applausi)*. Sembra un mito! L'Italia, prima e unica Potenza europea è riuscita a realizzarlo. Vi ha piantata la sua bandiera e vi ha restaurato il suo Governo soldatesco e Fascista. *(Applausi).*

Il Ministro invia vivo plauso a S. A. R. il Duca delle Puglie *(vivissimi applausi. il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi)*, al Maresciallo Badoglio, al Generale Graziani, agli umili e impareggiabili gregari bianchi e di colore, sempre pronti a ogni genere di sacrificio eroico. Ricorda con reverenza i caduti, tenenti Helzel e Pipitone immolatisi sorridenti per la grandezza d'Italia *(vivi applausi)* e nell'entusiasmo nostro orgoglioso per i trasvolatori dell'Atlantico si ricordino anche i trasvolatori del deserto, lanciati sereni e fidenti attraverso un campo senza atterraggi e verso una meta sconosciuta e infida. *(Vivi applausi).*

Radiose, sicure mète

Delle nostre colonie si comincia a parlare anche all'estero. L'anno scorso partecipammo alla esposizione coloniale di Anversa. Non poche furono le esclamazioni di sorpresa. Quest'anno figureremo a quella di Parigi con veste di magnificenza Romana. La Fiera di Tripoli nata come tentativo si è saputa sempre più e sempre meglio imporre. Un decreto del Capo del Governo, ne sanziona la periodicità annuale e noi vogliamo che essa possa diventare il perno di quel mercato internazionale africano in essa intravisto già da altre Potenze coloniali.

Il Ministro conclude affermando che le colonie e chi le governa hanno in loro tanto amor patrio da sentire fortemente il dovere di contribuire per la loro parte ai sacrifici imposti oggi a tutta la Nazione. La nostra marcia continua egualmente aspra, faticosa, ma serena e con una fanfara fascista in testa che non può mancare di portarci trionfanti alla meta radiosa che ci siamo imposta. *(Vivissimi generali applausi, moltissime congratulazioni).*

Il bilancio delle Colonie è approvato. Pure approvato è il disegno di legge concernente la riduzione delle tariffe ferroviarie per le merci. La seduta è tolta alle 19.30.

Domani si inizierà la discussione sul bilancio dell'Interno.

Le salme dei Caduti in Cirenaica giungeranno oggi a Napoli

NAPOLI, 24

Stamane alle ore 9.30 doveva giungere in porto il piroscafo «Città di Bengasi» recante le salme dei Caduti in Cirenaica; a causa però del cattivo tempo il piroscafo non giungerà nel nostro porto che durante la notte prossima. Le salme saranno sbarcate domani all'alba con gli onori militari.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 18 marzo

ROMA, 24

Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì 18 marzo p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Delegati della Conferenza indiana a colloquio con Irwin

LONDRA, 24

Nuove speranze in un sollecito accordo sulla questione indiana sono sorte a Londra in seguito alla discussione avvenuta stamane fra il Vicerè Lord Irwin e otto delegati della Conferenza della Tavola Rotonda, che si trovano in questo momento a Nuova Delhi.

I delegati erano stati invitati al palazzo del Vicerè per esaminare l'intera questione in relazione ai precedenti colloqui svoltisi fra il Vicerè e Gandhi. Lord Irwin ha spiegato ai delegati gli scopi die suoi colloqui con Gandhi e la proposta linea di azione circa la continuazione dei lavori della Conferenza della Tavola Rotonda in India. Gli otto delegati avrebbero approvato all'unanimità le proposte del Vicerè, per cui si fa sempre più strada nei circoli anglo-indiani l'idea che, se la presente atmosfera di compromesso e di conciliazione continua, è probabile che prima della fine della settimana si addivenga ad un accordo.

Gandhi, al quale sono stati dati pieni poteri dal congresso nazionalista per la conclusione di un accordo, sarà invitato, probabilmente domani, a conferire un'altra volta con lord Irvin, ed una conferenza plenaria al palazzo del Vicerè potrebbe seguire giovedì o venerdì.

Gli otto delegati che hanno conferito oggi con lord Irwin sono i principali esponenti dell'India moderata che hanno partecipato alla conferenza della Tavola Rotonda, a Londra. Nei suoi prossimi colloqui con Gandhi il Vicerè sarà in grado di dire definitivamente fin dove egli potrà andare incontro alle aspirazioni nazionali. Il Vicerè ha presieduto un consiglio esecutivo per esporre il risultato delle sue consultazioni con il Governo imperiale. Questo risultato sarà comunicato a Gandhi.

E 'opinione nei circoli ufficiali che il Vicerè in base alle istruzioni ricevute da Londra, si mostrerà intransigente sulle posizioni raggiunte alla Conferenza della Tavola Rotonda, per quanto riguarda le riserve. In questo caso qualora a sua volta Gandhi dovesse persistere nel suo atteggiamento intransigente dei passati giorni, la pace sarebbe ancora lontana. Ma l'elemento imponderabile della situazione è dato dalla personalità di Gandhi. Il suo cervello è così tortuoso e il suo temperamento è così complesso, che soltanto un grande psicologo può sperare di capirlo. E' opinione diffusa che in nessuna circostanza Gandhi sarebbe disposto a partecipare personalmente ai lavori della seconda Conferenza della Tavola Rotonda.

Intanto il conservatorismo in Inghilterra tenta l'ultima sua carta, denunciando i presenti negoziati con Gandhi e chiamando a raccolta i patrioti inglesi per salvare l'India prima che sia troppo tardi.

Efficace lezione data da Stimson a un gruppo d'antifascisti

WASHINGTON, 24

Anche il Segretario di Stato ha rifiutato di ricevere una delegazione di oriundi italiani antifascisti i quali intendevano presentargli una protesta e la richiesta di far richiamare l'Ambasciatore d'Italia nob. de Martino perchè l'atteggiamento da questo tenuto, in occasione dell'incidente Butler, rappresentava una menomazione del prestigio degli Stati Uniti. *(United Press).*

L'emigrazione annua negli S. U. ridotta a 155.000 persone

NEW YORK, 24

Il numero totale degli stranieri che nel corrente anno fiscale, il quale scade il 30 giugno 1931, immigreranno negli Stati Uniti, secondo l'Ufficio dell'associazione nazionale delle industrie, non sarà superiore a 155.000. Detta cifra è inferiore di 87.000 unità rispetto agli immigrati nell'anno precedente e contrasta vivamente col milione di immigrati negli Stati Uniti nel 1924. *(United Press).*

Un sanguinoso scontro in Polonia fra disoccupati e polizia

VARSAVIA, 24

Nella regione di Varsavia e nei distretti industriali dell'Alta Slesia si sono avute oggi numerose manifestazioni di disoccupati. A Marki presso la capitale e in alcuni centri slesiani essi sono stati di notevole violenza, sicchè è stato necessario l'intervento della polizia per ristabilire l'ordine. A Marki gli agenti hanno dovuto fare uso delle armi, uccidendo un dimostrante e ferendone due. Numerosi poliziotti sono rimasti contusi. *(United Press).*

Protesta ungherese a Belgrado per le dimostrazioni di Zagabria

BELGRADO, 24

A quanto si apprende, il Ministro d'Ungheria a Belgrado, sig. De Alt, si è presentato stamane al Ministero degli Esteri jugoslavo ed ha consegnato al Ministro, a nome del proprio Governo, una nota verbale di protesta per le ultime dimostrazioni di Zagabria contro l'Ungheria e il Consolato d'Ungheria.

Studenti bulgari a Roma — L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 24

Un gruppo di studenti bulgari in gita a Roma si è recato stamane, accompagnato da una rappresentanza del G. U. F. dell'Urbe, a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Gli studenti bulgari, che si trattengono nella Capitale ancora per due giorni per visitarne i principali monumenti, sono stati ricevuti oggi dal Ministro bulgaro presso il Quirinale.

Un altro assalto francese al record di Maddalena

PARIGI, 24

Gli aviatori Paillard e Mailleux, partiti lunedì mattina alle 10.12 dall'aeroporto di Orano per tentare di battere il record del mondo di distanza in circuito chiuso, continuano questa sera il loro volo che si svolge normalmente. Al momento della partenza l'apparecchio, che è provvisto di motore Hispano-Suiza di 650 cavalli demoltiplicato, aveva a bordo 7100 litri di carburante e pesava 8900 chilogrammi. Il carico unitario era di 127 kg. al metro quadrato.

Il Governo per i prezzi del grano

La relazione Acerbo al Comitato permanente

ROMA, 24

Si è riunito oggi alle ore 10 il Comitato permanente del grano, sotto la presidenza del Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo, vicepresidente del Comitato per delega avuta dal Capo del Governo. Era pure presente il Ministro per le Corporazioni on. Bottai.

L'andamento delle culture

Il Ministro Acerbo, dopo aver rivolto un saluto all'on. Tassinari che per la prima volta interviene alla seduta del Comitato, riferisce sull'andamento delle colture e sull'impiego dei mezzi tecnici. I lavori agrari, ad eccezione di alcune zone del Veneto dove furono ostacolati dalla stagione avversa, sono stati eseguiti ovunque con alacrità ed intensità crescente. Le semine dei frumenti e dei cereali minori in montagna, sin dalla prima metà di ottobre a buon punto nelle zone di collina e pianura, sono state ultimate in dicembre.

Da qualche provincia è stato segnalato un aumento della supergficie seminata a grano per riduzione di quella investita a cereali minori. In genere si è verificato un notevole incremento nell'uso di sementi elette e di seminatrici. Non è dato invece affermare altrettanto per i concimi chimici, il cui impiego, in seguito alla mancata flessione dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli, risulta sensibilimente diminuito. Ma a seguito dell'avvenuta diminuzione del prezzo dei concmi per l'intervento di S. E. il Capo del Governo e dalla più attiva propaganda, ti minuzione del prezzo dei concimi per la campagna primaverile compensi almeno parzialmente la contrazione che si è verificata per la campagna autunnale.

Intanto il Comitato ha ampiamente discusso sul problema della difesa dei prezzi del grano. I Ministri per l'Agricoltura e per le Corporazioni hanno dichiarato che il Governo ha già in istudio tutti gli opportuni provvedimenti diretti ad attenuare le violente oscillazioni, di ampiezza non sempre giustificabile, nei prezzi del grano. Tale azione del Governo mirerà soprattutto a dare una migliore organizzazione ed un maggiore incremento al credito agrario su pegno dei cereali ed a preparare la possibilità dell'obbligo della macinazione di una determinata percentuale di frumento nazionale in relazione alla produzione interna, pur non trascurando di predisporre le misure che valgano a meglio disciplinare le importazioni del fabbisogno estero in armonia, beninteso, con le convenzioni internazionali.

Le caratteristiche delle trattrici

Circa la questione del valore alimentare e delle caratteristiche tecnologiche dei grani nazionali, il Comitato permanente del grano ha preso atto con viva soddisfazione che i risultati degli studi finora eseguiti riaffermano la piena rispondenza dei grani stessi alle esigenze del consumo e dell'industria, sia nei riguardi della panificazione e della pastificazione, sia per quanto si riferisce alla ricchezza delle sostanze azotate contenute, e prega i Ministri per l'Agricoltura e per le Corporazioni di promuovere studii su più vasta scala nel campo chimico e fisio-biologico nonchè in quello tecnologico, anche allo scopo di adeguare alle risultanze degli studi stessi la tecnica dell'industria.

Il Comitato ha poi discusso ed approvato un'ampia relazione tecnica sulle caratteristiche delle trattrici agricole, le cui conclusioni saranno portate a conoscenza delle ditte italiane costruttrici, le quali avevano richiesto al Ministero dell'Agricoltura e al Comitato permanente del grano di dare norme precise e definitive al riguardo.

Petrolio anche in Campania?

NAPOLI, 24

Si ha da Monacilioni: Anche in questo paese come in provincia di Avellino, in località Lame Grandi, una frana che si sposta con una velocità di venti centimetri al giorno lascia sul suo passaggio pietre bituminose da cui emanano le caratteristiche esalazioni del petrolio, il che lascia supporre che nel sottosuolo potrebbero esservi depositi di petrolio liquido, tanto più che in un fondo della contrada al vallone di Pionisi vi è un pozzo la cui acqua sa di petrolio e ha alla superficie un caratteristico velo iridescente. In una altra località denominata Scherlana si trovano delle ligniti che sottoposte a esame potrebbero indurre a iniziare assaggi e sfruttamenti rimunerativi.

Il contratto collettivo degli impiegati

delle aziende esercenti linee aeree

ROMA, 24

A conclusione di trattative condotte fra la Confederazione Nazionale Fascista imprese trasporti marittimi ed aerei e la Confederazione della gente di mare e dell'aria, è stato firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro per regolare le prestazioni d'opera degli impiegati addetti alle aziende esercenti linee aeree civili.

Al nuovo patto nazionale di lavoro è stata assegnata come data di entrata in vigore quella del 1.o marzo e come durata quella di un biennio, con l'intesa che si intenderà rinnovato di biennio in biennio qualora non disdetto almeno quattro mesi prima della scadenza.

Le condizioni del Cardinale Maffi

L'interessamento del Re e del Papa

PISA, 24

Le condizioni del Cardinale Maffi, pur avendo ieri subito un leggero miglioramento, destano sempre preoccupazioni. Oltre agli auguri del Pontefice, che ha inviato all'illustre infermo la sua particolare benedizione, hanno inviato telegrammi augurali le più alte personalità della Chiesa. Anche il Re che, come è noto, specie dopo il soggiorno a San Rossore, ha sempre dimostrato verso l'Arcivescovo di Pisa la sua particolare benevolenza, ha dato disposizioni per essere continuamente informato sul decorso della malattia.

Nessuna visita di navi italiane

ai porti tedeschi

ROMA, 24

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica e il *Temps* di Parigi riproduce, la notizia di una visita che una squadra italiana, insieme all'incrociatore «Amalfi», farebbe nel prossimo mese di maggio a numerosi porti tedeschi. La notizia per quanto risulta a fonte competente, non ha alcun fondamento. Nessuna visita di squadre italiane è progettata ai porti tedeschi e l'«Amalfi», di cui si parla, è da alcuni anni in fondo al mare.

I 40 allievi dell'Accademia fascista

ricevuti dal Sindaco di New York

NEW YORK, 24

Oggi il Sindaco Walker ha ricevuto al Municipio i quaranta allievi della Accademia fascista di educazione fisica di Roma, che si tratterranno sei mesi negli Stati Uniti per un corso di perfezionamento che si svolgerà nell'Istituto del sig. Bernhard Mac Faddon, ideatore del sistema omonimo di cultura fisica. Gli allievi sono stati presentati al Sindaco dal comm. Thomas B. Morgan, capo dell'ufficio romano dell'*United Press*. Il Sindaco si è recato incontro agli allievi sulla scalea del palazzo municipale, ha stretto la mano a ciascuno di essi e poi ha rivolto loro un breve discorso, dicendosi lieto di salutare a nome della città la balda giovinezza della nuova Italia. Alla simpatica cerimonia ha assistito una grande folla, tra cui numerosi italiani radunati nei viali del parco antistante al Municipio. Dalla folla sono partite ripetute grida di «Evviva l'Italia».

Dopo il ricevimento gli allievi si sono recati al Madison Square Garden, ospiti della direzione di quell'arena sportiva, dove hanno assistito all'incontro per il campionato mondiale di lotta libera. Durante il percorso dal Municipio all'arena gli allievi sono stati accompagnati da agenti di polizia in motocicletta assegnati loro dal Sindaco quale scorta d'onore. Gli allievi fra qualche giorno si recheranno a Washington, dove saranno ricevuti in udienza dal Presidente Hoover. L'udienza avrà luogo venerdì o sabato. *(United Press).*

Il miglioramento del Duca di Pistoia

TORINO, 24

Stamane è stato pubblicato il seguente bollettino medico sullo stato di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia: «Ore 9: Continua il miglioramento nello stato generale e la regolare risoluzione del processo polmonare. Date queste condizioni si sospende la pubblicazione del bollettino. Firmati: Fornaca e Perrier».

Il potere di acquisto della lira

MILANO, 24

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella terza settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una nuova lieve diminuzione di 0.17 per cento, passando da 358.16 a 357.56, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.88 a 27.97.

"Su da noi,, di Gino Rocca

Vivo successo a Milano

MILANO, 24

Cinque chiamate al primo atto, sette al secondo, a tre delle quali ha partecipato anche l'autore, e quattro al terzo: questo il magnifico bilancio della prima rappresentazione di «Su da noi», il dramma di Gino Rocca, rappresentato stasera dalla Compagnia Giachetti-Cavalieri all'Olympia, davanti a uno sceltissimo pubblico.

Lo scenario del primo atto ricostruisce una trincea, un camminamento, un ricovero di alpini scavato nella roccia dolomitica. Nell'aria i canti e le grida dei soldati, rotte dal rombo delle artiglierie. Un gruppo di alpini parlano pacatamente dei loro timori, saldi nel comune pericolo, solidali nella difesa del suolo e nella protezione reciproca. Uno di essi è caduto pochi momenti prima, e Tonin, che a costo della vita ha invano tentato di ricuperare la salma, ha potuto raccogliere una lettera, un anello, un orologio: per la madre che potrà continuare a vivere con i ricordi ultimi del suo figliolo. Nel balenare delle artiglierie, tra le frasi monche di Tonin, appare la figura di Teresa, sorella di lui travolta dall'amore, dalla passione, dai sensi, dalla cupidigia degli uomini delle retrovie.

«Io non posso, non devo morire — dice Tonin al suo amico Menego — perchè altrimenti essa resterebbe sola al mondo». Una pausa di sgomento: si ode dalla trincea il trivellare sordo del nemico che scava una mina. Tonin si sacrifica per i compagni. Egli solo conosce l'imbocco della galleria sotterranea, che tra breve sconvolgerà il terreno. Esce dalla trincea, ma cade sotto la mitraglia. Menego ha raccolto le parole che egli aveva detto prima del sacrificio: salvare Teresa dalla perdizione. Si affaccia alla trincea chiamandolo disperatamente, ma cade ferito.

Nel secondo atto la guerra è già finita da un pezzo, ma ne vibrano ancora i ricordi. Venuto vivo fra i suoi monti Menego è padrone di una segheria ed ha intorno a sè i suoi vecchi compagni. Ha sposato Teresa pur sapendo di non essere amato, solo per mantenere la promessa che aveva fatto a Tonin di salvarla dalla perdizione.

E' la donna che egli vuole purificare colla santità di un legame indissolubile: tutte le donne, le sorelle, le mogli dei fanti che la guerra travio, travolse, condannò alla perdizione. Egli conosce che anche ora Teresa non è pura, che ha abbandonato un amante, che adesso è vinta da un'altra passione per un giovane che lavora sui monti e che presto dovrà tornare nella sua città. E comprende la ragione per la quale la moglie lo consiglia di abbandonare le solitudini della montagna per vivere in città, e mentre Teresa fa i preparativi per partire, egli dispone tutto perchè essa non resti sola. Vende la segheria e raccomanda la moglie al vecchio zio.

Nel terzo atto mentre gli altri partono, Menego dice che non può ancora muoversi dalle sue rocce, che non partirà, non andrà nella città. «Se non verrò tra voi, mi ritroverete qui fra le mie roccie».

Il dramma nel quale la guerra e l'amore, la passione hanno vividi bagliori, è soffuso di dolcissima poesia, cui hanno dato vivo rilievo i caratteri dei numerosi personaggi del dramma che questa sera si replica. Il lavoro rivela ancora una volta le qualità veramente delicate di Gino Rocca nel dar vita a questi oscuri eroi del sacrificio.

La Jugoslavia alla Fiera di Milano

BELGRADO, 24

Come è noto, su proposta del Consolato generale jugoslavo di Milano, verrà aperto un padiglione jugoslavo nella capitale lombarda per la prossima grande Fiera che avrà luogo dal 12 al 20 aprile. La stampa di Belgrado annuncia che la raccolta di tutti i prodotti jugoslavi che verranno esposti a Milano è stata affidata al Ministero del Commercio e Industria. Questo Ministero invita ora i commercianti jugoslavi a mandare la merce a Belgrado, da dove verrà inoltrata a Milano a mezzo del Museo commerciale belgradese. Ai commercianti jugoslavi è stato accordato dal loro Governo il trasporto gratuito delle merci ed anche i posteggi al padiglione sono gratuiti. La stampa rileva che dati i vivi rapporti commerciali fra i due Stati, i commercianti jugoslavi devono sentire, nel loro interesse, il dovere di presentarsi a Milano con la loro merce migliore.

Toscanini a New York

NEW YORK, 24

Il maestro Arturo Toscanini è giunto oggi dall'Europa per dirigere il suo turno di concerti sinfonici della «Philarmonic Symphony Orchestra». *(United Press).*

Piroscafo tedesco incagliato

sulle roccie di un'isola greca

ATENE, 24

Il piroscafo da carico «Volo», della linea tedesca del Levante, che sabato nel pomeriggio si trovava in viaggio alla volta di Salonicco, si è arenato in seguito alla grave bufera che imperversava nella notte di domenica, sulla roccia presso l'isola Schiathos. La nave ha riportato così gravi danni che ben presto è stata invasa dalle acque.

Ieri sera il piroscafo norvegese «Velos» ha potuto portare aiuto all'equipaggio pericolante composto di 26 uomini. Il capitano, il primo macchinista e il primo ufficiale sono però rimasti a bordo della nave, la cui situazione è oltremodo critica. Il piroscafo svedese spera di poter salvare anche la nave.

La pericolosa situazione

di un idrovolante francese

PARIGI, 24

Un idrovolante della linea commerciale Algeri - Marsiglia, partito stamane alle 8.15 da Algeri, è stato costretto oggi verso le 15 ad ammarare in vicinanza del capo Creux per un'avaria al motore. La nave «Stella», che ha potuto avvicinarsi all'idrovolante, ha fatto sapere che l'apparecchio è seriamente danneggiato

Burrascosa seduta alla Camera francese

La discussione sul bilancio della Guerra

PARIGI, 24

La Camera francese ha iniziato oggi la discussione del bilancio della Guerra. La discussione si è iniziata nella mattinata dando luogo ad alcuni episodi assai movimentati.

13 o 19 miliardi?

Come è noto, secondo il rapporto del relatore on. Bouilloux Lafont la totalità delle spese militari della Francia ammonterebbe a circa 13 miliardi di franchi e non vi sarebbero nel bilancio francese spese militari nascoste. Tutto sarebbe registrato sia nei bilanci dei Ministeri militari, sia nelle leggi speciali che autorizzano spese e stanziamenti di fondi per lavori di carattere militare, come le fortificazioni delle basi e delle zone di frontiera.

Ma non è questa l'opinione dei socialisti, che hanno cercato di conoscere con esattezza a quanto ammontino le spese militari della Francia. Due cifre si sono trovate in presenza: quella ufficiale desunta dai bilanci e dalle dichiarazioni dei Ministri competenti, con un totale di spese militari di 13 miliardi di franchi e quella sostenuta dai socialisti e desunta essa pure dall'esame di tutti i bilanci, con un totale di 19 miliardi di spese militari.

Il primo a prendere la parola nella seduta antimeridiana è stato il relatore on. Bouilloux Lafont che, illustrando la propria relazione, ha affermato innanzitutto che l'anno 1931 si inizia, quanto alla politica estera, sotto auspici «inquietanti», il che rende più grave la preoccupazione per la difesa nazionale, tanto più che la Francia, a detta dell'oratore, ha compiuto notevoli passi sulla strada del disarmo.

Nessun aumento, egli dice, appare sulle cifre dell'anno scorso. Non si poteva procedere a quelle maggiori riduzioni che erano state reclamate da alcuni partiti. Abbiamo operato riduzioni importanti negli armamenti. Però noi non potremo continuare su questa via se non verrà garantita la nostra sicurezza. La teoria del disarmo senza condizioni sarebbe una pericolosa utopia. Alla vigilia della guerra del 1870 la Francia decideva di disarmare e fu invasa. Cinquantaquattro anni dopo a quale prezzo abbiamo vinto? La vittoria è stata tanto dura perchè nel 1914 noi eravamo insufficientemente preparati. Il relatore termina dicendo che la forza militare di un Paese è anche la migliore garanzia per la pace.

Un vivace battibecco

Subito dopo il relatore si è levato a parlare il deputato socialista Chouffet, che a nome del suo gruppo ha impugnato le cifre presentate dai bilanci militari. L'oratore sostiene che le spese per la sicurezza si elevano a ben 19 miliardi. Il Ministro Maginot protesta e precisa che si elevano solamente a 13 miliardi. Chouffet mantiene la sua cifra, facendo osservare che il bilancio della guerra non figura che per 13 miliardi: quasi 7 miliardi ancora sono camuffati in diversi bilanci per i bisgni della difesa nazionale. L'oratore non approva le spese militari di questo bilancio che non tiene abbastanza conto delle condizioni di una guerra aero chimica.

Il Ministro gli replica subito: «Se voi non tenete conto dell'ultima guerra, ne tengo conto io. E' mio dovere. Credete voi che non prendiamo precauzioni per ciò che concerne la guerra aerea?»

Il deputato socialista conclude invitando il Governo a fare il migliore impiego dei crediti domandati alla Camera. Una viva disputa si impegna in materia di cifre tra il deputato Chouffet e il Ministro. Maginot dichiara tra l'altro che le spese per la difesa delle frontiere costano non un miliardo, come pretende Chouffet, ma meno di 600 milioni.

Il discorso del Ministro Maginot

Nella seduta pomeridiana prende la parola il Ministro Maginot per confutare più ampiamente le asserzioni dell'oratore socialista ed esprimere il punto di vista del Governo. Il Ministro asserisce che le cifre del bilancio sono esatte e afferma che nelle circostanze attuali è impossibile alla Francia di ridurre ulteriormente le spese per la difesa nazionale.

Dichiara che l'organizzazione attuale delle forze militari francesi dovrà essere modificata quando dovranno entrare in servizio le classi di leva degli anni di guerra.

Circa la Conferenza internazionale del disarmo il Ministro afferma che la Francia è pronta a collaborarvi, ma a condizione che sia rispettata la formula della riduzione degli armamenti nel quadro progressivo dell'aumento della sicurezza internazionale.

Il Ministro indi aggiunge che la Francia, passando dal servizio di tre anni alla ferma di diciotto mesi e dalla ferma di diciotto mesi a quella di un anno, si trova oggi a poter disporre di 317.000 uomini per la difesa territoriale metropolitana e di 205.000 uomini per la difesa dei territori d'oltremare.

Il Ministro quindi si pronuncia contro ogni campagna in favore della modificazione della clausole dal trattato di Versaglia per la limitazione degli armamenti dei Paesi vinti, poichè è giusto — egli afferma — che coloro che furono aggressori subiscano una limitazione dei loro armamenti. E' una garanzia di sicurezza per gli altri popoli e se poi queste clausole di limitazione venissero a scomparire si verificherebbe un'altra corsa agli armamenti.

Il Ministro conclude infine chiedendo all'assemblea di approvare le spese militari richieste dal Governo.

Contestazioni dei radicali

Dopo il Ministro parla ancora il radicale Daladier, che contesta egli pure la riduzione delle spese militari della Francia, facendo osservare che mentre la Francia aveva sotto le armi prima della guerra nel 1912 600.000 uomini, adesso ha una cifra leggermente inferiore: 556.000 uomini con la differenza che il numero dei volontari è adesso maggiore

La discussione del bilancio della Guerra è quindi rinviato ad un'altra seduta e la Camera prende in esame una legge circa il fondo nazionale di soccorso per i disoccupati. Durante la discussione di questo progetto di legge, in cui i socialisti domandavano che il fondo fosse portato da 25 milioni a 100 milioni e i comunisti a 300 milioni, si sono avuti alcuni incidenti. Un gruppo di dimostranti comunisti ha lanciato nell'aula dei manifesti. I manifestanti sono stati espulsi.

Briand e la Conferenza agricola

Vivaci proteste a Londra

LONDRA, 24

L'organo ufficiale del Governo laburista, il *Daily Herald*, si mostra indignato contro il discorso pronunciato ieri da Briand all'inaugurazione della Conferenza agricola europea, nel corso del quale egli ha dichiarato che la Conferenza è il primo risultato tangibile del movimento per la federazione europea. Come è noto, la Granbretagna, la Germania e l'Italia si sono opposte recisamente all'idea del movimento paneuropeo di Briand che è diretto in qualche modo contro la Russia, ma Briand, che aveva diramati gli inviti per la presente Conferenza agricola si è ben guardato dall'invitare la Russia.

Il *Daily Herald* dice che Briand è il solo responsabile di avere escluso la Russia dalla Conferenza ed ora nel suo discorso egli prospetta che vi sono ragioni politiche per cui la solidarietà europea avrebbe suggerito l'esclusione della Russia. Lo scopo immediato della presente Conferenza parigina è quello di studiare come gli Stati europei esportatori di grano possano smaltire la loro sovrapproduzione. Briand vuole l'esclusione dai mercati europei non solo della Russia, ma anche dei Paesi non europei produttori di grano. La campagna che è stata lanciata da Briand a Parigi sotto l'insegna dell'Unione europea è un attacco, non solo contro la Russia, ma anche contro il Canadà e per logica conseguenza anche contro l'Inghilterra.

La politica italiana in Libia vista da Parigi

PARIGI, 24

Alla Camera, durante la discussione del bilancio delle Colonie, il deputato De Warren dell'unione repubblicana democratica, ha denunziato l'atteggiamento dell'Italia che, egli ha detto, tenta di infiltrarsi sino al lago Tchad per sostituirsi alla Francia presso le razze nere. Egli ha soggiunto che occorre sorvegliare con attenzione l'atteggiamento dei vicini. Il deputato Archimbaud ha interrotto dicendo che egli è d'accordo e che gl'indigeni della Libia sono fuggiti dinanzi agli italiani per rifugiarsi sotto la protezione francese. De Warren ha aggiunto che l'Italia fascista sogna di costruire una ferrovia transahariana partente da Tripoli e diretta al Tchad, che sarebbe la spina dorsale dell'Africa. La Francia, egli ha detto, ha concepito lo stesso progetto facendo però passare la transahariana per Algeri. La Francia si lascierà sorpassare dagli altri? Il deputato radicale socialista Loust ha chiesto che il Governo metta a disposizione del credito coloniale una somma di 500 milioni.

Il rigetto d'un curioso ricorso

di un discendente di Rembrandt

AMSTERDAM, 24

Nello scorso dicembre il signor Saskia Van Vylemberg presentò ricorso al Tribunale perchè fossero annullati gli effetti della condanna per bancarotta pronunziata dai magistrati olandesi nei riguardi del signor Rembrandt Harmenszoon Van Ryn nell'anno di grazia 1659, che i posteri hanno consacrato sommo artista, pittore celeberrimo. Sosteneva infatti il Van Vylamberg, discendente della moglie di Rembrandt, che questo aveva talmente onorato la patria con la sua opera da meritare una cancellazione di quest'ombra sulla sua reputazione. Il ricorso è stato discusso in questi giorni e la Corte di Giustizia ha respinto formalmente la domanda che tende a far riaprire il processo. La sentenza pronunciata 272 anni or sono per gli attuali magistrati è irremediabilmente definitiva.

Il maltempo in Sicilia

Frane e straripamenti nel Messinese

MESSINA, 24

L'unica disgrazia di una certa entità che si sia avuta a Messina in conseguenza delle tempeste di questi ultimi giorni, è quella avvenuta ieri sera in contrada Gravitelli. Una frana ha investito due baracche ove si trovavano due donne, certe Provvidenza Barbaro e Vita Giardinetto, quest'ultima paralizzata. La frana ha prodotto il crollo delle due baracche e le due donne vi sono rimaste sepolte.

Abitazioni sgomberate

I vigili al fuoco e i militi della Croce Rossa, portatisi prontamente sul posto con carri di soccorso, hanno estratto le disgraziate. La Barbaro, che ha riportato contusioni in diverse parti del corpo, è stata trasportata all'ospedale; l'altra, la paralitica, non ha riportato che un forte spavento. Sul posto si sono recate anche le autorità. Il Podestà ha subito dato ordine che le baracche vicine fossero immediatamente sgomberate, provvedendo contemporaneamente per il ricovero delle famiglie rimaste senza tetto.

Dalla provincia continuano a pervenire notizie relative a danni verificatisi. A San Pietro Patti tre casette sono state investite da una frana e le famiglie che vi abitavano hanno dovuto trovare ricovero nelle scuole comunali. E' stato dato l'ordine di sgomberare prontamente alcune case.

A San Pietro Niceto il punto più alto dell'abitato è stato investito da frane che minacciano le case adiacenti. La strada per la stazione è ostruita. Il torrente che dà il nome al paese ha inondato le campagne circostanti, producendo danni e trascinando nelle sue acque limacciose piante ed animali.

A Cesarò la frazione di San Teodoro è isolata dal centro a causa delle frane cadute sull'unica strada di allacciamento. A Monforte San Giorgio la strada provinciale è pure interrotta in vari punti e sono crollati i tetti di varie case, ma fortunatamente senza recar danno alcuno alle persone.

Quattro case a pianterreno nel Comune di Pagliara sono rimaste allagate ed i muraglioni del torrente omonimo in contrada Rossa hanno ceduto alla violenza delle acque, investendo alcune abitazioni coloniche.

L'opera dei militi

Rocca Valdina durante il temporale è rimasta bloccata. Numerose frane sono cadute nelle borgate vicine, minacciando le abitazioni, i cui inquilini hanno dovuto sgomberare in fretta. A Santa Teresa e ad Alì Marina i marosi hanno raggiunto l'abitato allagando molte case. I torrenti impetuosissimi hanno allagato le campagne.

Anche a Nizza Sicilia il torrente Nisio ha prodotto danni alle campagne. A Roccalumera due pescatori sono stati sbattuti, mentre tentavano di porre in salvo la loro barca sulla spiaggia, contro la secca ed hanno riportato varie ferite.

Dappertutto è stata veramente encomiabile l'opera dei militi che, assieme ai segretari politici e ai Podestà, hanno prontamente portato la loro opera di soccorso ai danneggiati. Il Prefetto ha poi dato opportune disposizioni perchè fossero inviati sul posto funzionari del Genio Civile e di p. s. nonchè reparti di carabinieri.

Crollo di ponti in provincia di Matera

MATERA, 24

Da due giorni violenti temporali e continue piogge danneggiano la provincia di Matera, provocando frane, nonchè il crollo di alcuni ponti. In paese di Tursi è crollata un'abitazione. Si deplora una vittima. Il Prefetto ha subito impartito disposizioni per riattivare le comunicazioni interrotte a causa delle frane ed il Genio civile ha iniziato i lavori più urgenti.

Due donne uccise da una frana in Calabria

PAOLA, 24

Ieri nel pomeriggio, a causa delle piogge torrenziali, una frana distaccatasi presso San Nicola, lungo la strada del Santuario, travolgeva una casa colonica e quindi sulla via uccideva due donne. Il Prefetto e le autorità si sono recate sul posto.

Eccezionali nevicate nella Savoia

CHAMBERY, 24

Da diversi punti del dipartimento si segnala una eccezionale caduta di neve che ha isolato completamente alcuni villaggi. La tempesta soffia con violenza, accumulando in alcune vallate la neve per un'altezza di circa 10 metri. Il freddo è assai intenso, il termometro segna circa 20 gradi sotto zero. La neve continua a cadere. *(Radio Stefani).*

Epidemia influenzale in Islanda

COPENHAGHEN, 24

Tanto in Islanda che nelle isole Faroer è scoppiata una straordinaria epidemia influenzale, per cui si sono prese speciali disposizioni sanitarie. In Islanda sono proibite tutte le riunioni pubbliche e le scuole sono state chiuse. Il male, che ha preso proporzioni allarmanti, è stato importato dalle navi da pesca. Un manifesto dell'autorità annunzia che la centrale elettrica e le stazioni radio non possono funzionare per mancanza di personale, colpito quasi tutto dall'influenza. *(Radio Stefani).*

Le scarpe di un famoso comico defunto

donate dalla figlia a Charlot

LONDRA, 24

Fra le attestazioni di simpatia ed ammirazione ricevute da Charlie Chaplin in Inghilterra, la cronaca registra oggi quella fattagli dalla signora Georgia Royce, figlia del famoso attore comico Dan Leno, la quale gli ha mandato in dono un paio di scarpe calzate dal defunto padre. «Le ho conservate per 25 anni — ha scritto la signora a Charlot — non ritenendo alcuno degno di usarle. Sono tali e quali le portò mio padre nell'ultima pantomima da lui eseguita. Spero che vorrete adoperarle in un film. Mio padre era attore comico dell'Inghilterra, voi lo siete del mondo». L'omaggio ha molto commosso il grande artista dello schermo. *(Radio Stefani).*

Lo studente assassinato a Cambridge

CAMBRIDGE, 24

Il cadavere di Francis Ellis, lo studente universitario trovato morto ieri mattina nella sua camera del Collegio con otto fazzoletti legati intorno al volto, è stato sottoposto all'autopsia da parte del prof. Sir Spirbury, il quale ha concluso che il disgraziato è morto per soffocamento. *(Radio Stefani).*

Ex gerente di una Banca friulana

condannato in appello a 5 anni e 7 mesi

VENEZIA, 24

Oggi alla nostra Corte d'Appello, in seguito al rinvio dalla Corte di Cassazione, si è discusso nuovamente un ponderoso processo al quale figura un solo imputato che ha cagionato parecchi danni a vari istituti di credito dell'Alta Italia. Si tratta del rag. Paolino Angelo Jem, di anni 57, da Forgaria (Udine), il quale è stato fino al 1928 gerente della Banca di Maniago.

Il Jem, possedendo in proprio circa 400.000 lire, pensò un giorno d'impiegarle utilmente entrando a far parte della Società Anonima Industrie Seriche Friulane con sede a Milano. Ne ebbe un posto preminente e fu nominato poco tempo dopo consigliere d'amministrazione. Gli affari dell'industria serica, dopo un breve periodo di lauti guadagni, subirono una forte crisi, tanto che il Jem fu richiesto di rilasciare delle cambiali a nome della Banca di Maniago. Ne rilasciò per quindici milioni circa, firmando col timbro dell'accomandita. Ma non sanandosi la crisi e venuti alla scadenza, gli effetti furono rinnovati. E' stato così che la Banca di Maniago ha dovuto chiedere il concordato, mentre nello stesso periodo di tempo le Industrie Seriche dichiaravano fallimento.

Il Jem, arrestato allo scoppio dello scandalo, fu processato per parecchi reati, fra cui falso continuato in cambiali, truffa e appropriazione indebita. Il Tribunale di Udine lo condannò per la sola appropriazione indebita e falsa attestazione ad un anno e cinque mesi di reclusione.

Appellò allora il Procuratore Generale di Trieste, ma la Corte d'Appello giuliana dichiarò irricevibile l'appello, essendo stato notificato da un commesso di conciliazione non autorizzato. Lo stesso Procuratore Generale ricorse alla Cassazione che annullò la sentenza di Trieste e rinviò la causa per nuovo esame alla nostra Corte d'Appello.

La discussione oggi è stata lunga e appassionata. Si è molto parlato degli svariati milioni e delle perdite subite dai risparmiatori, dalla Banca d'Italia di Milano e da altri istituti. Il Jem, che oggi era libero, perchè aveva già scontato la tenue pena infittagli dal Tribunale di Udine, ha ripetuto di essere stato istigato dalla presidenza delle Industrie Seriche, ma la nostra Corte, accogliendo la tesi del Procuratore Generale avv. Messini, lo ha condannato a cinque anni, sette mesi e otto giorni di reclusione e a lire 875 di multa. Il Jem era difeso dall'avv. Marin di Spilimbergo e la società dei liquidatori della Banca di Maniago si era costituita P. C. col comm. Bertazzoli di Udine.

Un sacerdote e un antiquario in Tribunale

per la sparizione di preziosi arredi

VENEZIA, 24

Stamane si è iniziato al Tribunale l'atteso processo contro il parroco di San Salvatore, don Angelo Sperandio, e l'antiquario veneziano Giacomo Zenni, implicati nella nota vicenda della sparizione dalla chiesa del prezioso corale del quattordicesimo secolo, di sei candelabri d'argento e di altri oggetti preziosi.

Ciò che dicono gli imputati

Il primo ad essere interrogato è stato don Angelo Sperandio, il quale ha affermato di non avere mai avuto sentore dell'esistenza del corale e di aver saputo ch'era compreso nel patrimonio artistico della chiesa solo allorchè venne eseguita l'inchiesta della Sovrintendenza ai Monumenti.

Un giorno don Sperandio ricevette la visita della moglie dell'antiquario Zenni, la quale lo scongiurava di salvare il marito rimettendo in chiesa il corale che ella stessa gli avrebbe fatto ottenere. La donna lo convinse a far ciò, garantendogli che per lui non ci sarebbe stata alcuna noia. E don Sperandio disse di aver consentito per solo spirito di carità cristiana. Il parroco esclude nel modo più assoluto di aver mai trattato con lo Zenni della vendita del prezioso corale.

Circa la questione dei sei candelabri artistici, don Sperandio ammette la vendita, asserendo però di averla fatta regolarmente e in buona fede per provvedere col ricavato a impellenti restauri della sua chiesa. Intorno alla sparizione di gioielli ex voto dall'altare della Madonna di Lourdes, don Sperandio asserisce che non si deve parlare nè di sparizione nè di furto, perchè i gioielli li rinchiuse lui stesso in un cassetto dopo un tentativo di furto avvenuto di pieno giorno.

Nell'udienza pomeridiana è stato interrogato l'antiquario Zenni, il quale è in contraddizione con quanto depone il parroco. Lo Zenni afferma di avere acquistato il corale per duemila lire proprio da don Sperandio e di averlo rivenduto all'antiquario Testa, di Firenze, per 16.000 lire. Lo Zenni, venuta poscia la denuncia, riparava in Svizzera, dopo aver dato l'incarico ad un suo amico di recuperare a qualunque prezzo il corale e di farlo pervenire all'Arciprete di San Marco, mons. Rachello, presidente del Tribunale Ecclesiastico, il quale si occupava della faccenda per conto della Curia.

Sessanta testi

Anche per quanto si riferisce ai famosi candelabri, l'antiquario afferma di aver trattato l'affare col parroco, il quale avrebbe affermato di aver avuto il consenso dell'autorità ecclesiastica. I candelabri afferma lo Zenni di averli comperati con 14.000 lire, mentre don Sperandio lo interrompe per precisare la cifra in 9000 lire, ma lo Zenni replica insistendo sulle 14.000 e precisando a sua volta di averne dato 9000 in contanti e di aver conteggiato le altre 5000 in prestiti ch'egli aveva fatto al parroco in precedenza.

Finiti gli interrogatori dei due imputati, è sentito il primo dei sessanta testi, il comm. Tessier, attuale commissario prefettizio della fabbriceria della chiesa, il quale ha rilevato che nell'anno di sua gestione del patrimonio della chiesa, le varie cassette delle elemosine hanno dato in totale la somma di 30.000 lire, mentre negli anni precedenti la somma totale si aggirava sulle 10-13.000 lire.

Il secondo teste, don Emilio Antonelli, ex fabbriciere della chiesa, durante la sua deposizione ha dato luogo a vivissimi battibecchi con i difensori del parroco. Don Antonelli, richiesto di spiegare il fenomeno dell'aumento delle entrate delle elemosine, si limita ad affermare che i nuovi fabbricieri per prima cosa hanno cambiato le serrature e le chiavi delle cassette.

L'udienza è terminata con l'interrogatorio del comm. Fogolari e del dott. Moschini, entrambi della Sovrintendenza ai Monumenti, i quali hanno deposto su circostanze note, riguardanti la scoperta delle sparizioni.

Quattro misteriosi delitti a Washington

WASHINGTON, 24

Un negro ha scoperto il cadavere nudo di una giovane bianca, crivellata di orribili ferite. Questa è la quarta donna nel giro di poche settimane misteriosamente assassinata a Washington.

Tragico tentativo di rapina

sventato da una donna a New York

NEW YORK, 24

Un'audace rapina, sventata per il tempestivo intervento e il sangue freddo di una donna, è stata tentata stamane in un cinematografo di Brooklyn. Alcuni malfattori, penetrati nel locale, avevano costretto il personale presente a scrivere una lettera al direttore del locale pregandolo di venire subito ad aprire la cassaforte. Quando il direttore giunse sul posto veniva affrontato dai malfattori che, rivoltelle alla mano, tentarono di costringerlo ad aprire la cassaforte.

Ma la moglie del direttore da una finestra scorse la tragica scena e per nulla impressionata provvide ad avvertire la polizia che accorse prontamente sul posto. I banditi all'arrivo degli agenti cercarono di mettersi in salvo, ma vedendosi sempre più dappresso gli agenti tentarono di farsi largo a colpi di rivoltella. Ne seguì una furiosa mischia durante la quale un malfattore venne ucciso e un agente gravemente ferito. Gli altri banditi riuscirono a dileguarsi. Nella cassaforte vi erano cinquemila dollari. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.3	10	5	coperto, mosso
Roma	755.7	13	6	coperto, mosso
Torino	762.2	9	0	mezzo coperto
Milano	761.5	11	3	un quarto coperto
Genova	756.7	13	7	coperto, mosso
Venezia	760.5	12	5	cop., legg. mosso
Firenze	758.6	11	6	coperto
Ancona	757.9	9	5	piovoso, mosso
Bologna	761.5	9	5	piovoso
Napoli	753.7	12	7	cop., legg. mosso
Taranto	754.4	11	8	cop., legg. mosso
Palermo	757.0	11	6	piovoso, grosso
Catania	756.0	15	6	¾ cop., mosso
Cagliari	756.4	11	5	¾ coperto, mosso
Tripoli	764.6	15	12	¾ coperto, grosso
Messina	755.6	13	8	nuvoloso, calmo
Trento	761.8	8	4	coperto
Fiume	759.2	9	6	cop., legg. mosso
Bari	755.5	11	8	piovoso, l. mosso
Sanremo	759.7	14	6	¾ coperto, calmo
Bengasi	759.9	19	11	cop., legg. mosso
Rodi	754.8	18	11	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione col centro sulle Puglie si è spostata verso il Mar di Levante e tende ancora ad allontanarsi verso sud-est. Pressioni elevate sulla Spagna e sulla Russia ed in aumento sull'Europa centrale. Probabilità: Venti settentrionali quasi forti ovunque, con prevalenza di maestro sulle regioni meridionali e le isole, grecali sul rimanente. Cielo coperto con qualche precipitazione lungo il versante jonico, il basso Adriatico e la Sicilia, vario altrove. Nebbie in Val Padana. Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto agitato.

COMUNICATI *)

REGINA KERMOL
ANGELO VATTOVAZ
partecipano il loro matrimonio.
Trieste-Buenos Aires, 25 febbraio 1931.

Con riferimento alle inserzioni dei Signori Notari Candellari e Paolina, il Comm. Celso Carretti comunica che i due effetti di lire 1000 cadauno protestati al suo nome quale avallante, non gli furono mai presentati per il pagamento, altrimenti li avrebbe onorati immediatamente.

Il sottoscritto Dott. Emilio Candellari, regio notaio, residente in Trieste, dichiara che l'effetto di lire 1000, accettazione Signor Antonopulo Marcello, avallante Comm. Celso Carretti scadenza 15 febbraio 1931, è stato protestato sia all'accettante, sia all'avallante, al domicilio eletto di via Giulia n. 39, II, in Trieste (che è il domicilio dell'accettante Signor Antonopulo) senza interpellare il Comm. Celso Carretti nel suo domicilio effettivo in Riva Mandracchio n. 4.

Trieste, 24 febbraio 1931-IX.

firmato: **EMILIO CANDELLARI**
Notaio

Il sottoscritto Dott. Giulio Paolina, regio notaio, residente in Trieste, dichiara che l'effetto di lire 1000 accettazione Signor Antonopulo Marcello, avallante Comm. Celso Carretti, scadenza 15 gennaio 1931, è stato protestato, sia all'accettante, sia all'avallante, al domicilio eletto di via Giulia n. 39, II, in Trieste (che è il domicilio dell'accettante Signor Antonopulo), senza interpellare il Comm. Celso Carretti nel suo domicilio effettivo in Riva Mandracchio n. 4.

Trieste, 24 febbraio 1931-IX.

firmato: **GIULIO PAOLINA**
Notaio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La linea per la California

Il successo del primo viaggio

Un telegramma del Duce

al Governatore di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 24

S. E. il Capo del Governo, on. Mussolini, informato delle solenni dimostrazioni che le autorità e il popolo della costa americana del Pacifico hanno fatto nei porti toccati dalla nave «California» della Libera Triestina sia all'arrivo che alla partenza, ha inviato al signor Rolph, Governatore di San Francisco, per il tramite dell'Ambasciatore italiano a Washington, S. E. De Martino, il seguente telegramma:

La compagnia di navigazione che ha inaugurato il suo servizio con la nave «California», è un'altra conferma della grande simpatia e amicizia, come delle relazioni culturali e commerciali che esistono fra l'Italia e il vostro Stato, ove moltissimi nostri cari concittadini hanno trovato larga e generosa ospitalità. — Mussolini.

Tutti i giornali della costa americana del Pacifico hanno dedicato intere pagine all'arrivo e alla partenza della «California», pubblicando messaggi, notizie illustrative, discorsi inaugurali, ecc. La curiosità e l'interesse hanno superato ogni previsione.

La nuova linea

Fertile di vantaggiosi risultati e di favorevoli conseguenze si presenta il primo viaggio della motonave «California» di ritorno dalla linea del Pacifico, attesa a Marsiglia tra qualche giorno, con un carico complessivo di circa undicimila tonnellate e con a bordo 109 passeggeri diretti in Europa, fra i quali figurano eminenti personalità del ceto commerciale e finanziario della costa settentrionale del Pacifico.

Già al suo inizio, la linea della Libera Triestina mostra la grande importanza del traffico commerciale e turistico tra il Mediterraneo e il Pacifico e raggiunge risultati che erano prevedibili solo dopo una sperimentata e non breve gestione. Le cifre riportate bastano sole a dimostrare la feconda possibilità di scambi tra il Mediterraneo e la California e attestano inoltre che il passaggio della nuova motonave lungo la costa del Pacifico non ha per nulla diminuito i quantitativi di carico prelevati dalle altre motonavi della Libera che, seguendo gli itinerari della vecchia linea, precedettero e seguirono il «California» a soli quindici giorni di distanza.

La competizione internazionale

Per misurare il valore politico ed economico che la linea del Pacifico va assumendo per la Marina da traffico e da passeggeri italiana, e per rendersi conto delle difficoltà che l'intraprendenza e il coraggio degli armatori triestini hanno da superare, giova ricordare che non meno di 156 compagnie di navigazione europee, americane e australiane fanno servizio sulla stessa costa del Pacifico settentrionale e che — come rilevava recentemente un grande giornale italo-americano di San Francisco — alle centinaia di piroscafi e motonavi in servizio regolare tra i porti europei e australiani e quelli della California, si aggiungeranno entro questo anno altri 21 nuovi piroscafi di modernissima costruzione, per merci e passeggeri del costo complessivo di 65 milioni di dollari.

L'aumento del tonnellaggio sarà entro i prossimi mesi veramente fenomenale: nove dei nuovi piroscafi serviranno al traffico passeggeri; gli altri undici caricheranno solo merci, con uno spazio limitato per passeggeri. Il «Monoval» della Union Line e la «California» della Libera Triestina hanno aperto la serie di questi nuovissimi piroscafi. Nella competizione internazionale sulle coste del Pacifico, l'Italia non poteva restare assente per motivi di ordine nazionale e per interessi di traffico. Infatti il primo viaggio del «California» prospetta tutti i vantaggi che la nostra congiunzione regolare con quei porti può ricavare attraverso un traffico commerciale e turistico. Già si è disegnato un sensibile scambio di interessi nell'esportazione e nell'importazione di materie prime e di manufatti tra la California e i porti del Mediterraneo. Tale scambio è derivato anche dalla regolarità del servizio e dalla perfetta organizzazione tecnica che la Libera Triestina ha instaurato a bordo delle sue motonavi.

Il successo della «California»

Rilevando il fervore costruttivo dei cantieri navali d'Europa e d'America, e i vantaggi economici che la California e l'entroterra dell'America centrale ricavano dall'afflusso di tante navi, i giornali di San Francisco mostrano con singolare franchezza la loro simpatia e ammirazione per la moderna e lussuosa motonave della Libera Triestina e non nascondono un senso di predilezione e un atteggiamento incoraggiante per l'iniziativa della Società triestina che, confortata e sorretta dal Governo Nazionale, ha voluto portare la bandiera italiana sui mari del Pacifico. Nessuna nave straniera ha avuto a San Francisco, a Vancouver, a Portland e negli altri porti la festosa e fervida cordialità con cui è stata accolta la motonave «California». Se l'arrivo della nave è stato una gioia per tutta la colonia italiana della costa, la partenza è stata caratterizzata da altrettante dimostrazioni di solidarietà nazionale alle quali giorni or sono si unirono simpaticamente gli uomini più rappresentativi della politica, della finanza e dell'industria di San Francisco.

Dopo la consacrazione così autorevole, non poteva mancare al viaggio inaugurale della «California» l'interessamento dei maggiori circoli industriali e finanziari di quello Stato, nonchè l'incoraggiamento degli italiani e degli stessi americani gradevlomente sorpresi e soddisfatti dello sforzo marinaro compiuto dall'Italia fascista.

L'importanza turistica della linea

Se il successo politico è stato di un valore veramente eccezionale, testimoniato attraverso le numerose pubblicazioni della stampa americana, e dai telegrammi di felicitazione pervenuti specialmente in questi giorni alla Libera Triestina, le prospettive turistiche e commerciali della nuova linea si annunziano fin d'ora particolarmente confortanti. Il traffico passeggeri potrà essere avviato assai agevolmente tra la California, il Centro America, i porti del Mediterraneo, la Riviera ligure e la Costa Azzurra. La rotta della «California» e del «Duchessa d'Aosta», quest'ultimo entrato da poco nella linea del Pacifico, è quanto mai interessante: da San Francisco a Los Angeles si fa scalo a La Libertad, che è il porto più importante dell'America centrale e da dove ci si può recare a San Salvador, capitale della Repubblica omonima. Il Canale di Panama è una attrattiva unica al mondo.

La traversata dell'Atlantico è di singolare interesse turistico e storico, giacchè la nave segue quasi integralmente la rotta di Cristoforo Colombo. Promettente è pure il traffico commerciale. E' risaputo che la colonia italiana della costa del Pacifico è la più ricca, fiorente e attiva di tutte le colonie italiane sparse per il mondo. Essa conta infatti i maggiori industriali, finanzieri, commercianti e agricoltori dello Stato e un poderoso istituto: la Bank of Italy, organismo finanziario di riconosciuta solidità e potenza. Il commercio di esportazione e di importazione sarà incanalato di preferenza verso i piroscafi della Libera Triestina. La Società dal canto suo ha per obiettivo di rendere i trasporti, merci e passeggeri, tra il Pacifico e il Mediterraneo, sempre più perfetti, frequenti e regolari.

La linea s'è iniziata dunque sotto i migliori auspici e col maggiore prestigio per la bandiera italiana in quei mari. I servizi della «California» e del «Duchessa d'Aosta» si integrano, e si può altresì affermare che il numero raddoppiato di partenze, accrescerà il traffico in quantità adeguata. Sulle linee del Pacifico, percorse da tutte le Marine del mondo, si afferma ora sotto i segni del Littorio, la Libera Triestina.

Il nuovo Consiglio della Cassa Circondariale

L'avv. Flegar confermato presidente

Con nota N. 3186-4173 in data odierna, la locale R. Prefettura ha notificato all'avv. Ruggero Flegar il Decreto Ministeriale con il quale S. E. Bottai, Ministro per le Corporazioni, ha nominato, essendo venuto a scadere per compiuto quadriennio il vecchio Consiglio di Amministrazione della Cassa Circondariale di malattia di Trieste, il nuovo Consiglio di Amministrazione, così ricostituito:

A) Rappresentanti dei datori di lavoro: 1) comm. dott. Bruno Coceani, 2) cav. uff. Carlo Lupetina, 3) ing. Giusto Muratti.

B) Rappresentanti degli assicurati: 1) on. dott. Luigi Borgo, 2) on. Ladislao Rocca, 3) Ernesto Rigutti-Lucchini.

C) Persone versate in materia di assicurazioni sociali: 1) avv. Ruggero Flegar, 2) ing. Beniamino Battigelli, 3) cav. uff. dott. Giovanni Biasioli.

A presidente del Consiglio è stato riconfermato l'avv. Ruggero Flegar. Con lo stesso Decreto sono stati pure nominati i revisori dei conti nelle persone di: 1) avv. Alfonso Tarabocchia, 2) Emiliano Fasil, 3) cav. uff. rag. Rodolfo Urizio.

Siamo lieti che S. E. Bottai abbia provveduto con lodevole sollecitudine a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Cassa Circondariale di malattia di Trieste, scegliendo i nuovi amministratori fra le persone più rappresentative della vita sociale cittadina e fra gli esperti in materia di assicurazioni sociali. Ragione di particolare compiacimento è la riconferma dell'avv. Ruggero Flegar alla presidenza dell'importante Istituto, che si vede in tal modo conservata l'opera di un uomo alacre, intelligente e imparziale.

Mons. Bartolomasi a Trieste

Abbiamo pubblicato nel *Piccolo della Sera* di ieri la notizia della visita compiuta da S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, Ordinario militare delle Forze armate dello Stato, ai reparti del compartimento marittimo di Venezia. Oggi, Mons. Bartolomasi visita Udine. Venerdì arriverà a Trieste.

Una tassa per i passeggeri

che partono o giungono dall'estero

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto contenente l'autorizzazione all'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste a imporre fino al 31 dicembre 1931 alcune tasse sui passeggeri che imbarcano o sbarcano in quel porto provenienti dall'estero o ivi diretti.

Il decreto dispone:

Articolo 1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste, è autorizzato a imporre fino al 31 dicembre 1931 le seguenti tasse sui passeggeri che sbarcano o imbarcano in quel porto provenienti dall'estero o ivi diretti:

Da o per porti esteri sull'Adriatico: I classe lire 5; II classe e classe unica lire 3; II classe economica e III classe lire 1.50; ponte lire 1. Da e per altri porti esteri del Mediterraneo, Mar di Marmara, Mar Nero o da e per Lisbona: I classe lire 12; II classe e classe unica lire 7.50; II classe economica e III classe lire 5; ponte lire 1.50. Da o per altri porti esteri: I classe lire 30; II classe e classe unica lire 15; II classe economica e III classe lire 5; ponte lire 5. Le tasse suddette saranno a carico dei vettori con facoltà di riscuoterle dai passeggeri portandole in aumento del costo del biglietto.

Articolo 2. Con successivi decreti dei Ministri proponenti sarà stabilita la misura delle tasse per il tempo ulteriore

Il rinnovo delle licenze di macinazione. La segreteria provinciale dell'Artigianato informa che S. E. il Ministro delle Finanze, in seguito a nuove premure fattegli a mezzo della Comunità nazionale mugnai ha, su richiesta della Federazione artigiana, ammesso il pagamento della tassa di rinnovazione della licenza di macinazione fino al 28 febbraio senza conseguenze penali. Penalità già pagate non sono restituibili.

Tesseramento del Fascio Giovanile e del G. U. F.

Tutti i giovani iscritti al Fascio Giovanile devono versare alla Segreteria amministrativa della Federazione la quota di lire 10 per l'anno IX entro la settimana corrente. Tale quota dà diritto alla tessera, al distintivo ed all'abbonamento a *Gioventù Fascista*. Gli studenti iscritti al G. U. F. e facenti pure parte del Fascio Giovanile verseranno la quota unica di lire 25, comprendente la tessera del G. U. F. e del F. G. C., il distintivo e l'abbonamento a *Gioventù Fascista*.

Si è iniziato il tesseramento degli studenti universitari e medi. Tutti gli studenti sono invitati a versare alla Segreteria amministrativa della Federazione (Piazza Verdi 1) la quota di lire 25. Tale quota dà diritto anche alla tessera dei F. G. C. (per coloro che ne fanno parte) e all'abbonamento al giornale *Gioventù Fascista*. Si rammenta a tutti gli iscritti che l'ultimo termine per il pagamento è stato fissato al 28 corrente.

Il movimento commerciale di Trieste

nello scorso mese di gennaio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio provinciale dell'Economia compila mensilmente, si rilevano per il mese di gennaio 1931 i seguenti dati:

	1931	1930
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	684.668	1.285.496
via mare	1.392.869	1.480.565
assieme	2.077.537	2.765.961
Partenze:		
con ferrovia	870.985	741.937
via mare	526.479	856.973
assieme	1.397.464	1.598.910
Movimento:		
con ferrovia	1.555.653	2.027.333
via mare	1.919.348	2.337.538
mov. complessivo	3.475.001	4.364.871

I ritratti dei Reali e dei Duchi d'Aosta

al Castello di Miramare

In questi giorni furono collocati nelle sale dell'appartamento di cerimonia, al primo piano del Castello di Miramare, i ritratti di S. M. il Re e di S. M. la Regina e delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta. Gli uni e gli altri affidati a due artisti triestini: quelli dei Reali a Gino Parin, e quelli dei Duchi a Giannino Marchig.

Erano incarichi non solo di grande onore, ma di molto impegno e di non poca difficoltà. I ritratti reali sono affidati di solito ad artisti che si sono in un certo modo specializzati in questi quadri rappresentativi, congiunti necessariamente a un minimo di posa e all'abilità di comporre su determinati schemi con l'aiuto di fotografie. Ve ne ha pochi perciò che si elevino oltre un'onorevole media, nella quale, più che l'irriducibilità dell'arte, contano le coscienziosità e la distinzione. Ma per il Castello di Miramare, dove esiste una così bella collezione di ritratti ormai storici, si volle ricorrere a due artisti di fama, che potessero non solo rappresentare degnamente gli augusti personaggi, ma anche far sentire l'attuale momento dell'arte italiana in sale decorate da così nobili, e talvolta anche così temibili esempi, d'artisti di passate generazioni. E proprio nelle due sale centrali di ricevimento, ove dovranno trovar posto i nuovi ritratti, tenevano il campo le stupende copie di ritratti del Winterhalter: l'artista che nel secolo decimonono superò ogni altro, e perfino l'inglese Lawrence, nel comunicare alle sue tele il senso della maestà e del fasto sovrano.

Nè il Parin nè il Marchig pensarono ad arieggiare quella forma, che sarebbe stato un subordinarsi: l'uno e l'altro interpretarono i loro soggetti con visione e con animo d'artisti d'un altro tempo; e il distacco giova tanto alla sincerità dell'arte quanto all'individualità storica delle auguste persone rappresentate.

Stanno i due grandi ritratti di Gino Parin nella sala di mezzo, in due superbe cornici ovali che si trovavano nel Castello. Sono due opere degne del valore dell'artista. Il Re, che il pittore ebbe dinanzi a sè a Roma in un'udienza prolungatasi per tre quarti d'ora in modo da lasciargli un ricordo indelebile, è rappresentato all'aria aperta, in uniforme militare, ma a capo scoperto, passeggiante per un giardino di lauri, che allo sfondo di mare e alle forme di basse colline lontane, si comprende essere il parco di Miramare. La figura è semplice, sciolta e viva, e ha l'impronta d'un serio e fermo carattere. Solo la naturale dignità designa il Sovrano: solo i lauri del giardino accennano al Re vittorioso: solo il paesaggio di fondo richiama a Trieste espugnata e congiunta alla Patria. Ma ogni retorica è dal ritratto bandita, e ogni apparato. Una semplicità calma, sincera, da maestro, è anche nell'interpretazione pittorica. E' questo uno dei pochi ritratti del Re dove nel volto si veda un tono che lo individua, una luce che modella in valore preciso la sobrietà militare dei tratti.

L'impressione d'aria viva è raggiunta con particolare fortuna, per essere il ritratto collocato presso la finestra e illuminato quindi della luce naturale, di fianco. Il Parin ha lavorato per questo posto e ha voluto finire il suo lavoro sul posto. Lo si sente anche meglio nel ritratto di S. M. la Regina, che è certo una delle più belle opere di Gino Parin e uno dei più bei lavori d'arte ispirati dalla figura di Elena di Savoia. Della nostra Regina esistono pochissimi ritratti, non avendo mai amato l'Augusta signora di posare nè per gli artisti nè per i fotografi. Eppure Gino Parin è riuscito a fare un ritratto dove tutto è realtà, con uno scampolo di documentazione che è poi tutto risolto pittoricamente nell'unità del momento luministico che è come un'onda di vita su tutta l'opera. La Regina è rappresentata in una sala, seduta, il collo e le braccia nude, ingioiellata. La luce reale che entra dalla finestra è quella stessa luce che passa su l'abito di raso damascato della Sovrana, tocca il braccio con sfavillio leggero, lampeggia sul bracciolo della poltrona dove Ella è seduta. Il viso è modellato nobilmente sul piano che resta in ombra, dietro questo piano luminoso, fastoso e ridente; e la grande arte del Parin, padrona dei passaggi più ardui dalle luci morbide e calde alla smorzata quiete dell'ombra, trae un partito magnifico dalla plastica del braccio, dai ricchi splendori del vestimento e dalla festosità vivida e schietta del raggio di sole.

Giannino Marchig, nei due ritratti dei Duchi d'Aosta, ha pure manifestato, con forse più svincolata indipendenza, il suo spirito pittorico. Il ritratto della Duchessa d'Aosta, come raffigurazione, è certo una trovata. Non che sia nuovo il rappresentare l'augusta Signora in piedi, drappeggiata nel manto bianco, i fulgori d'argento della corona ducale sulla testa chiusa nelle bende severe: nuova è quell'unità, al tempo stesso affermata come sintesi e tutta nondimeno balenata di tocchi vividi, in cui il Marchig ha serrato e concentrato la sua figura, staccandola energicamente dal fondo, col nero della sua linea di contorno. L'artista ha in questo suo ritratto un campo ideale per quei giochi rapidi e sicuri del nero sul bianco nei quali è maestro; e i suoi bianchi freschi, vibranti di movimenti agili del pennello, portati a un estremo di luminosità nei bagliori della fredda corona d'argento, sono un'incorniciatura ardita al carattere delle teste, che egli cerca particolareggiare con maggiore studio.

Nel ritratto del Duca d'Aosta è la stessa arte del Marchig, tranne che qui il felicissimo gioco sui bianchi, anzichè dominare come protagonista pittorico, è episodio di vita e di luce, che da alcuni particolari si diffonde alla rappresentazione, in complesso più ombrata, del grande soldato, in piedi, ma china su la carta di guerra, in un campo indefinito che, trattato con una concitazione brusca di pennellate, dà istintivamente l'immagine di un campo di battaglia. La testa ha una modellazione pittorica molto accurata, pur senza eccessivo rilievo di piani, con quell'abilità di passaggi, franchezza di colorito e precisione di disegno riassunto nel colore, che sono meriti riconosciuti del Marchig.

Anche queste sono due belle opere, aggiunte alla galleria di ritratti di Miramare, nel momento che il Castello diventa una regale dimora italiana.

b.

Il plauso dell'on. Starace

al dopolavorista Romano Burlo

L'on. Achille Starace, Vice-segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D., ha indirizzato al dopolavorista triestino Romano Burlo, terzo classificato nel II Campionato nazionale di corsa campestre, svoltosi a Roma il 15 febbraio corr., il seguente telegramma:

«Burlo, Dopolavoro Provinciale Trieste. — Desidero rinnovarti espressioni mio plauso per brillante vittoria secondo Campionato corsa campestre. — Achille Starace».

Il Burlo ha indirizzato all'on. Starace un telegramma col quale gli esprime la sua commossa gratitudine e dichiara che il plauso dell'amato gerarca gli sarà di sprone a bene operare nella vita secondo i dettami fascisti.

Diego Garoglio all'U. P.-Istituto Fascista. Stasera alle 20.15 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, Diego Garoglio terrà una conferenza su «Le donne nella Divina Commedia». Non occorre ricordare i pregi e il valore del poeta e dello scrittore illustre, chè troppo son noti. Rammenteremo solo quanto alata e vivida sia la parola dell'oratore, che stasera in una conferenza sintetica e originale esaminerà gli aspetti vari della femminilità nel divino poema; conferenza originale davvero, poichè, se Francesca e Piccarda e Pia ed altre molte hanno avuto commentatori ed interpreti, non consta che si sia trattata in una visione unica, la rappresentazione della donna nella Divina Commedia. Domani il Garoglio parlerà di «Firenze, l'Italia e l'Impero nella Divina Commedia».

Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 l'egregio prof. Alberto Benedetti terrà una conferenza sul tema «Domma e patristica».

La conferenza Castiglioni all'Università Popolare. La conferenza che l'illustre prof. Arturo Castiglioni terrà sul tema «L'India che ho veduto», non avrà luogo sabato, come erroneamente fu stampato sul bollettino dell'U. P., ma appena nella seconda metà di marzo.

Una conferenza di propaganda aereonautica alla Casa R. Balilla «De Amicis». Venerdì 27 corr., nella Casa rionale Balilla «E. De Amicis», alle 20 precise si terrà agli Avanguardisti una conferenza di propaganda aereonautica. L'Ufficio provinciale di cultura vi invita tutti gli avanguardisti che frequentano i corsi di cultura, tutti quegli iscritti anche alle altre Case rionali Balilla che s'interessano dell'argomento e soprattutto quegli che intendono partecipare alla «Settimana dell'Ala».

Erboristeria e medicina popolare. Le piante contengono innumerevoli sostanze che agiscono come farmachi. La scienza moderna è riuscita spesso ad identificarle, estrarle separatamente o produrle anche per via chimica. In tal modo alle piante medicinali, un tempo usate generalmente come farmachi si sono sostituiti sempre più i prodotti artificiali della chimica. Ma una nuova tendenza va ora affermandosi, specialmente in Italia, per una maggiore valorizzazione delle piante medicinali.

Di questo argomento, che è oggi del più vivo interesse, tratterà venerdì 27 corr. il chiarissimo prof. comm. Giulio Morpurgo, della nostra Università Commerciale, in una conferenza che sarà tenuta alla Società Adriatica di scienze naturali, alle 20.15, nella sala dei mosaici del civico Museo di storia naturale.

Al Convegno del Fascio Femminile. Il prof. Eugenio Paulin ha tenuto iersera al convegno settimanale del Fascio Femminile una interessante conferenza sull'igiene del vestiario. Dopo un breve ma succoso esame dei vestiti femminili in genere,, il conferenziere ha intrattenuto le numerose signore sull'estetica e sulle tradizioni del vestito, parlando poi delle varie creazioni della moda. Sugli abiti pesanti, dai quali deriva la stanchezza fisica, il prof. Paulin ha parlato a lungo, ricordando fra l'altro che le vesti pesanti influiscono anche sulla respirazione che diviene irregolare e qualche volta affannosa. L'interessante argomento è stato alla fine applaudito calorosamente.

L'assistenza ai ciechi

e i nuovi risultati conseguiti

Nella sede sociale di via Rismondo n. 10 si è tenuta un'importante riunione della Sottosezione triestina dell'Unione italiana ciechi, riunione diretta dall'Ufficio di presidenza giunto da Udine nelle persone del prof. Degiampaulis e del prof. Enrico Morpurgo. La Presidenza ha constatato con soddisfazione i progressi realizzati dal sodalizio triestino e le larghe prospettive che si presentano. Per il lato morale si ha motivo di compiacimento nel constatare come gli enti locali abbiano largheggiato nel favorire i soci del sodalizio, che in sostanza integra e corona l'opera degli istituti di educazione sia dei fanciulli ciechi, sia dei ciechi adulti, provvedendo al collocamento, quando è possibile, e all'appoggio dei ciechi una volta nella vita, perchè possano anch'essi svolgere una attività economica che permetta loro di vivere e di mantenere la famiglia.

Infatti, nonostante i difficili momenti, anche a Trieste numerosi ciechi si adoperano sia nel campo commerciale e professionale e riescono a mantenersi decorosamente. A premio d'incoraggiamento a essi l'Azienda tranviaria già da tempo concede gratuitamente tessere di libera circolazione sulla rete tranviaria cittadina a quei ciechi che se ne servono a scopo di lavoro; la Società Anonima Teatri e Concerti concede al sodalizio due biglietti di libero ingresso nei teatri di sua gestione per ogni spettacolo; anche la Direzione del Teatro Verdi, che così brillantemente ha iniziato la sua nuova attività artistica in questa città, ha voluto accordare, al pari della «Satec» due biglietti di libero ingresso per i soci.

Nel campo finanziario, quantunque la situazione non possa dirsi florida, tenuto conto delle ingenti spese occorrenti e del tenue patrimonio sociale che ancora si dibatte nel suo sviluppo iniziale, mercè l'appoggio delle autorità e di enti cittadini, tale patrimonio va subendo un sensibile incremento. Infatti, a un appello inviato recentemente agli enti cittadini perchè voglia essere tenuta presente anche la Sottosezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi nella ripartizione dei fondi destinati alla beneficenza, alcuni enti hanno già generosamente risposto, come la Federazione fascista armatori dell'Adriatico orientale, il Banco di Sicilia, il Banco di Roma, la Banca di Credito Popolare, la Ditta E. Weiss e Co., la Società Industria Olio I. Weiss, la «Safem» e certamente altri risponderanno ancora. Inoltre il sodalizio va ad essere sempre più tenuto presente anche dal pubblico; infatti il numero dei soci contribuenti vedenti che si obbligano a pagare il canone di 5 lire annue, va sensibilmente aumentando e ci auguriamo che possa raggiungere quel numero atto a rappresentare per il sodalizio una cospicua entrata continua. Sarebbe pure da augurarsi che anche questo sodalizio fosse tenuto presente dal pubblico nelle elargizioni che nelle varie circostanze sogliono essere fatte, elargizioni per le quali Trieste occupa un eminente posto.

Nomine. In un suo recente numero la *Münchner Medizinischen Wochenschrift*, la più importante rivista medica tedesca, comunicava la nomina del dott. Lodovico Bischoff di Lugano a suo recensore letterario, con particolare riferimento alle pubblicazioni di medicina interna. Il dott. Bischoff, triestino di nascita, è già noto nell'ambiente medico italiano per alcune sue interessanti pubblicazioni e conferenze tenute nel nostro Paese: fra le altre quella pronunciata a Padova nel 1926, al Congresso di Medicina Interna. Egli è dunque persona ben atta ad illustrare e a far apprezzare simpaticamente all'estero le opere e le ricerche dei nostri studiosi, richiamando sui lavori l'interesse del mondo scientifico straniero.

— Il cav. Nicola Cupolo, attuale ispettore capogruppo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, è stato chiamato a dirigere la locale Agenzia principale dell'Istituto stesso.

Riunione del Direttorio combattenti di Sesana. Soto la presidenza del cent. cav. Grazioli, si è riunito sabato il Direttorio della Sezione combattenti di Sesana. Erano presenti i membri giudice cav. Conti, Mascio e capomanipolo Fici. Il Direttorio ha esaminato la situazione di ogni singolo iscritto, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Federazione provinciale, nonchè lo schedario, il registro di cassa e il carteggio vario. Il camerata Mascio ha riferito in merito alla situazione amministrativa, presentando il conto consuntivo, che è stato approvato.

Il Direttorio ha inoltre deliberato di iniziare la sottoscrizione fra gli ex combattenti per l'offerta del gagliardetto al Fascio Giovanile di Combattimento, e ha fissato per il 7 marzo p. v., salvo ratifica della Federazione provinciale, la assemblea generale ordinaria.

ASTERISCHI

L'influenza... al Polo

L'influenza: argomento di grande attualità. E' un po' il male di tutti, questi giorni: chi non l'ha, l'ha avuta di recente o per lo meno l'ha in famiglia. Ebbene, interesserà dunque un po' tutti il sapere che non ne sono immuni... nemmeno gli esploratori polari. Si sorriderà, giacchè se la prendiamo noi col termometro sopra o lievemente sotto lo zero, è naturalissimo che la prendano gli animosi che affrontano i geli eterni del polo. E invece... invece fino a che se ne stanno nelle regioni artiche soffrendo per mesi e mesi di seguito il più terribile dei freddi, non se ne risentono affatto; non appena però rientrano nella zona temperata, a Londra o a Parigi... non ne scappano: l'influenza li colpisce!

Il paradosso è tanto curioso che se ne è occupata persino l'Accademia delle Scienze di Parigi. E un medico illustre l'ha spiegato. Gli è che nelle regioni polari non si trova la cosiddetta polvere microbica umida che attraversa tutto e penetra sino agli alveoli polmonari e che è una prerogativa caratteristica delle grandi città. Non c'è nemmeno la polvere microbica secca che di solito è arrestata dal muro delle vie respiratorie. Insomma i freddi secchi son sani mentre i freddi umidi favoriscono l'influenza e la corizza. Lo si era sempre sospettato; ma ora le più recenti indagini l'hanno provato scientificamente. Meglio la bora, dunque, che lo scirocco!

Lo stormo atlantico a Trieste

Sabato sera ha avuto luogo, nella sede dell'Istituto «Luce» a Roma una proiezione privata del grande film documentario sulla Crociera atlantica, intitolato: «Lo stormo atlantico». S. E. Balbo e i suoi compagni assistevano alla proiezione del film.

La «Luce» aveva inviato dodici suoi operatori, i quali avevano preso imbarco, parte sugli idrovolanti, parte sulle navi distribuite lungo la rotta. Altri erano in attesa alle varie basi d'arrivo. Sono stati girati così 12.000 metri di negativo, da cui sono stati scelti i 2500 metri più importanti. Si sono così potute riprendere le fasi e gli episodi più emozionanti della storica impresa: dai preparativi e dalla partenza da Orbetello attraverso le prime difficili tappe del volo mediterraneo fino a Kenitra, quindi il volo sul mare in tempesta e sul deserto africano fino al bellissimo arrivo a Bolama; poi le fasi più impressionanti della lunga traversata atlantica fino al trionfale arrivo a Port Natal; quindi le tappe di Bahia e di Rio de Janeiro ove i trasvolatori hanno avuto accoglienze veramente entusiastiche; infine il ritorno degli eroici equipaggi con le accoglienze di Gibilterra, di Barcellona, di Genova e di Roma. Il film comprende anche il ricupero dei due apparecchi caduti a Bolama.

«Lo stormo atlantico» sarà distribuito in Italia dalla Soc. A.L.F.A. e proiettato dovunque, a incominciare da Roma, Milano e Trieste.

I cent'anni d'una ditta

Ha celebrato in questi giorni cento anni di onorata esistenza la ditta Giuseppe Monti fu Luigi successori, in telerie e cotonerie. La ditta fu fondata nel 1831 da Luigi Monti al quale succedette il figlio Giuseppe.

Entrò poi nel 1884 nella azienda il signor Carlo Marcolin, attuale comproprietario, che seppe con la sua instancabile attività conservare la ditta nel novero delle primarie sulla piazza per l'articolo in telerie, e che oggi festeggia pure egli il suo 60.o anno di attività commerciale.

Militante sempre nel partito nazionale, si dedicò per molti anni per la miglioria dei dipendenti nella Società di mutuo soccorso degli agenti in manifatture, fece parte della Società fondo pensioni fra regnicoli, fascista della prima ora, si ritirò nel 1915, causa la guerra, essendo cittadino italiano, a S. Martino di Campagna, dove fu chiamato subito a far parte dell'Assistenza civile nel Comune di Montereale-Cellina per il patronato a favore dei profughi e dei soldati prigionieri. Durante la guerra la ditta dovette essere sospesa per richiamo di tutto il personale alle armi e causa pure le autorità austriache che avevano requisito tutte le merci esistenti.

Nel 1919, ritornato a Trieste, ripristinò immediatamente la ditta, assieme ai suoi collaboratori signori A. Spazzapan e G. Galante, che poi nel 1921 volle, per la loro fedele cooperazione di oltre trent'anni, associarli alla ditta in Società a nome collettivo, che oggi prosegue con quella serietà e rigidezza, da essere contata la più vecchia e rinomata della piazza. Nella rara ricorrenza la ditta Giuseppe Monti fu Luigi successori ha fatto varie elargizioni.

Nozze d'argento

Oggi Angelo ed Enrica Lazzardi festeggiano venticinque anni di matrimonio trascorsi nella più serena concordia familiare. Vivi rallegramenti e auguri.

L'Operaia a due soci decorati dalla Stella al merito del lavoro. Ieri sera nei locali sociali, la Direzione della Società Operaia Triestina e un numeroso gruppo di soci e amici vollero festeggiare il sig. Giovanni Giorgieri e il sig. Luigi Amigoni, testè decorati della Stella al merito del lavoro. Disse brevi parole il commissario prefettizio, facendo rilevare la bellezza e la nobiltà del lavoro e formulando i migliori auguri per i neodecorati, ai quali furono quindi offerti fiori dalla Direzione e dai soci. Il signor Giovanni Giorgieri, commosso, rispose inneggiando alla Patria. In intimità di affettuosa familiarità si svolse poi un breve concerto, tenuto dai fratelli Senes, durante il quale ebbe luogo una modesta bicchierata, corroborata dal più vivo e sincero entusiasmo verso i festeggiati.

Una gita universitaria sul Carso. La Sezione stampa e propaganda del G. U. F. comunica che allo scopo di accrescere lo spirito di colleganza tra gli Universitari triestini, il segretario politico del G. U. F., Italo de Franceschi, ha indetto una gaia passeggiata sul Carso. Si tratta di portare lassù, in fraternità di spirito, tutti i nostri canti di gioia e d'amore. Si interverrà in berretto goliardico e vi parteciperanno pure i colleghi «fuori mura» di Padova e di Bologna.

La gita, alla volta di Groppada, si effettuerà durante la mattinata di domenica 1.o marzo partendo alle 8 dalla sede

Littoria

Rapporto delle incaricate per le Piccole e Giovani Italiane. Tutte le capo-gruppo e le capo-centuria per le Piccole e Giovani Italiane sono tenute a intervenire al rapporto che si terrà in sala Dante oggi alle 18, per comunicazioni di grande importanza riguardanti l'esposizione delle attività delle Piccole e Giovani italiane.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Venerdì alle 20 adunata alla C. R. B. E. De Amicis, per assistere alla conferenza sull'aviazione tenuta dal valoroso tenente avia. Vosello. S'interviene possibilmente in divisa. Possono intervenire alla conferenza pure i familiari degli Avanguardisti.

III Centuria Marinara C. R. B. «L. Pitteri». Gli avanguardisti della III Centuria devono trovarsi alla Casa Pitteri alle 19.30, per recarsi alla Casa Balilla «E. Toti», onde assistere alla conferenza sull'Aviazione.

L'opera della Congregazione di Carità

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i seguenti dati sull'attività dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III e delle Istituzioni dipendenti, durante lo scorso gennaio:

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 2738 persone di cui: 1608 con famiglia e 1130 senza famiglia e precisamente: 1714 con sussidi in denaro, 679 con il vitto, 104 con sussidi in denaro e vitto, 113 con alloggio gratuito, 217 con indumenti, corredi da letto ecc., 11 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro, compresi i fondazionali e le rette, venne erogato l'importo complessivo di lire 98.663.85. Sono state distribuite complessivamente 88791 razioni vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di Protezione della Maternità e dell'Infanzia al 21 dicembre 1930 erano 550 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nel gennaio diminuirono 16 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consigli di famiglia) e sopravvennero 14 minorenni (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 31 gennaio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 548. Inoltre al 31 gennaio erano in pertrattazione 193 pratiche tutelari (216 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati, in semplice sorveglianza 329.

Al Nido S. Giusto: si ebbero 580 presenze con una media giornaliera di 22 bambini. Al Nido Attilio Presel: 757 presenza con una media giornaliera di 29 bambini. Nella Casa delle apprendiste: si ebbero 341 presenza con una media giornaliera di 11 apprendiste. Nella mensa ex-allievi il 31 gennaio ricevevano il vitto 35 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3933 razioni (cioè: 1000 colazioni, 1394 pranzi e 1539 cene con pane.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: Stato alla fine del mese di dicembre 1930: presenze 818, accolti nel mese di gennaio 1931: persone 10; dimesse nel mese di gennaio 1931: persone 10. Stato presente: uomini 155, donne 219, fanciulli 298, fanciulle 146. Numero complessivo dei ricoverati: 818. Nella Stazione di Mendicità: 4532 presenze con una media giornaliera di 146 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare Scipione de Sandrinelli, via Pondares: uomini 7385 con una media giornaliera di 238 presenze. Alloggio G. Gozzi: uomini 5202, donne 1668, assieme 6870.

Il ribasso dei prezzi

e la situazione del nostro commercio

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera:

«Caro *Piccolo*. Sarebbe stata mia intenzione di rispondere immediatamente al tuo articolo polemico di sabato u. s. sotto il titolo «Generi e prezzi» però, siccome lo stesso tratta del commercio in generale, per non incorrere in errori o in apprezzamenti non consoni alle reali condizioni del commercio locale, ho voluto attingere informazioni presso vari colleghi, di indubbia serietà e competenza, per essere in grado di trattare l'argomento particolareggiatamente e per sfatare una buona volta l'opinione invalsa in taluni che a Trieste, il commerciante sia un profittatore nella crisi generale anzichè uno dei principali esponenti nella campagna del ribasso del costo della vita.

Più severi controlli

In materia dei prezzi degli alimentari, non posso presentare cifre di raffronto con altre principali città del Regno, perchè non ho visto ancora i relativi bollettini delle altre città, posso però osservare che a Trieste, per quanto sia stato abolito il calmiere, in pratica la vigilanza dei prezzi s'è fatta ancora più rigida da parte dell'autorità tutoria e se prima a far le pulci al negoziante si preoccupava un ufficio solo: l'Annona, oggi, di organi di controllo ne abbiamo tre: l'Ufficio Annona, il Consiglio provinciale dell'Economia col suo Gabinetto d'analisi e la Commissione dei tre, in seno alla Prefettura.

Son tutte queste zelantissime autorità di controllo, con l'occhio costantemente fisso sul commerciante, pronte a punire e a far chiudere esercizi anche quando il commerciante abbia mancato in buona fede di adeguare il prezzo di un solo articolo a quelli fissati dalle Commissioni. Sono certo d'altronde che se l'autorità ammettesse la possibilità di ulteriori riduzioni dei generi alimentari, o per amore o per forza le imporrebbe al commerciante, il quale, come vanno oggi le cose, si trova, se mai, in una situazione peggiore di fronte agli altri colleghi dell'abbigliamento e dell'arredamento, perchè, pur eliminati i calmieri, non è lui a fissare i prezzi ed è trascinato, in certi casi, a ridurli per modo da raggiungere quelli fissati per l'ingrosso. Spesse volte perciò succede che il tale o il tal altro collega si trovi a incappare in una contravvenzione soltanto perchè non lesse nella mattinata il giornale che riporta il nuovo, recentissimo ribasso di un dato genere.

Che i prezzi dei generi alimentari sieno diminuiti sensibilmente lo dimostrano gli stessi dati riportati regolarmente sui giornali, come vengono comunicati dalla Federazione dei Commercianti, e le nostre massaie che sanno statuire i loro bravi raffronti, dicano esse l'ultima parola!

Le frutta e le verdure

Si vuol sostenere che le frutta son più care da noi che altrove; l'asserzione è senz'altro errata. Attualmente sul mercato si vendono due qualità di frutta fresche: mele e aranci. E' risaputo che il raccolto delle mele è stato quest'anno scarsissimo e di conseguenza i prezzi, già sul posto di produzione, si son mantenuti molto alti. Acquistate dal grossista a caro prezzo, le mele son vendute necessariamente care anche al dettaglio, a Trieste come anche in tutte le altre città del Regno.

Si sostiene che a Napoli gli aranci sieno più a buon mercato che a Trieste; è vero, però quelle frutta — polpa più agre, gialla — sono di qualità più scadente in confronto agli aranci che si consumano qui e che provengono dalla Sicilia, dove si vendono allo stesso prezzo come da noi. Ora aumentano già di prezzo — e non certo per colpa del commerciante della piazza — perchè il freddo ha guastato il raccolto spagnolo. Scarsi sono i proventi del nostro grossista in questo ramo del commercio perchè il centro di esportazione si è spostato direttamente verso i luoghi di produzione, non solo, ma parecchi commercianti ebbero già a subire gravi perdite sugli agrumi per i differenti prezzi praticati sul mercato.

Le verdure, a quanto mi fu riferito da vari colleghi del ramo, da molto tempo a questa parte non furono vendute a così basso prezzo come quest'anno e se comunque ci sono oscillazioni di prezzi da città a città, ciò dipende dai quantitativi portati sui mercati, dalla maggiore o minore richiesta e, in generale, da quei molteplici fattori che influiscono a rendere più o meno ricercata la merce. Il profitto che ritrae il commerciante grossista dalle vendite delle verdure è risibile, quando non si ritorce in perdita; infatti le cicorie, i cavolfiori, le varie insalate furono vendute sulla base di 40-70 lire il quintale; si rilevino le spese di imballaggio e di nolo, i relativi cali, ecc. e si vedrà il margine che resta.

Le stesse osservazioni valgono per le patate che in buona parte oggi s'importano dall'Ungheria. E qui per incidenza noto che il mercato all'ingrosso di Piazza Cavour, come è attivato oggi, concorre a far perdere domani ai grossisti, costretti a esporre la loro merce a tutte le intemperie, correndo l'alea di dover gettar via le verdure perchè guaste e immangiabili. Ben venga, dunque un mercato coperto che concorrerà indirettamente alla diminuzione dei prezzi praticati dai grossisti.

Veniamo ora ai prezzi delle verdure al dettaglio. Come è risaputo, la maggiorazione prevista per la vendita al dettaglio sui mercati si aggira attorno il 20 per cento e anche in questo ambito, l'occhio vigile dell'autorità che conosce molto bene tutti i prezzi di tutti i generi, calcola facilmente la maggiorazione del 20 per cento e vigila perchè questi nuovi prezzi non sieno ulteriormente aumentati.

Per concludere per i generi alimentari, ripeto, che le statistiche e i bollettini pubblicati dalle Autorità competenti, valgono a sfatare che Trieste sia più cara di tante altre maggiori consorelle della Penisola.

Il vestiario e la concorrenza

Per i generi dell'abbigliamento e dell'arredamento il problema è molto più complesso di quanto non comporti la polemica di due colonne di giornale. Oggi, nella convinzione del pubblico e per la necessità dell'ora è indispensabile di ridurre il costo della merce del 10 per cento almeno e quando il commerciante, per ogni singolo articolo, non è nella possibilità di effettuare tale riduzione, si grida che è un profittatore e non si pensa che quel 10 per cento rappresenta per lui, sovente, il 50 per cento del suo utile lordo e mi spiego con un esempio: una data merce che si vendeva a lire 100 e che costa al negoziante 80 lire, con la riduzione del 10 per cento, subisce 10 lire di diffalco e viene venduta perciò a lire 90. Queste 10 lire di riduzione che egli accorda al cliente rappresentano effettivamente per lui il 50 per cento del suo utile lordo.

Veniamo ai cartelli. Sono anch'io di accordo di levare i cartelli con gli sconti che ormai non hanno una buona ragione di sussistere, in quanto servono a creare confusionismo e null'altro. Del resto, il pubblico è buon giudice e sa che il negoziante effettivamente ha ridotto e continua a ridurre il prezzo della merce, perchè oggidì le condizioni del commercio sono tali, da indurre il negoziante a non lasciar uscire di negozio il cliente. D'altro canto la concorrenza è sempre il miglior moderatore dei prezzi che seguono i ribassi fissati dal fabbricante e dal grossista. Succede in pratica che il commerciante ha tutto l'interesse di vendere e non di accumulare fondi di magazzino perchè domani, la merce che egli acquisterà, oltre che essere l'ultima espressione della moda, costerà meno.

Chi voglia sostenere che Trieste è più cara delle altre consorelle asserisce cosa non vera in quanto in città noi abbiamo filiali di grosse Ditte — sieno calzature, o seterie, o telerie, o confezioni, o mobili che ricevono dalle loro case madri i listini di vendita valevoli per Trieste come per Milano, come per Roma ecc. Questi negozi rispetto agli altri, servono in certo qual modo di termine, di paragone e di controllo dei prezzi che gli altri commercianti di città praticano.

E' naturale però che da città a città (centri di produzione) e a seconda del tipo di negozio, la merce possa subire qualche maggiorazione e lo stesso fenomeno si verifica infatti anche in altri campi. D'altra parte, a proposito di prezzi, conviene osservare che lo stesso fabbricante vende ai vari commercianti la stessa merce a prezzo diverso quando, cito ad esempio proprio le cravatte, gli rimangono per certi colori e disegni i cosidetti tipi isolati che per lui rappresentano ormai merce scompagnata nel suo campionario. Non solo, ma per gli articoli di fantasia, a uno o due mesi di distanza, il prezzo diminuisce sensibilmente poichè il fabbricante non può accumulare nel suo deposito merce che non trova più il suo sfogo naturale. Ecco perchè il commerciante può acquistare la stessa merce a prezzi differenti e può venderla quindi a prezzi diversi che possono raggiungere, come per quella tal cravatta, variazioni sensibilissime.

Da informazioni richieste a colleghi del ramo, risulta che i cappelli hanno subito una diminuzione di prezzo nello scorso autunno e un ulteriore diffalco del 10 per cento a dicembre; le calzature si vendono effettivamente in tutti i negozi con lo sconto del 10 per cento e una ulteriore riduzione almeno per ora, non è ammissibile. Così, diminuirono di prezzo le stoffe, le seterie, le telerie e in generale gli articoli dell'abbigliamento e dell'arredamento perchè, ripeto, sta nell'interesse del commerciante di praticare i minimi prezzi se non vuole essere soverchiato dalla concorrenza.

Le difficoltà dei commercianti

E' assurda perciò la diceria che Trieste sia una delle città più care d'Italia. Le spese che gravano sugli esercizi son quelle che appunto incidono più seriamente sulla maggioranza dei prezzi. Si trovi il sistema di diminuire tali spese e il commerciante che è un cittadino disciplinato al volere del Regime, inteso a ridurre il costo della vita, concorrerà in misura ancor più larga ad adeguare il costo della vita al crescente valore della lira.

Oggi nessun commerciante diventa ricco; anzi, per le speciali condizioni create dalla crisi mondiale, egli si trova a combattere una battaglia dalla quale è ben lieto di uscirne senza troppi guai. Ne fanno fede i diuturni fallimenti, i concordati e i protesti cambiari. A volergli tirare per giunta la croce addosso perchè vende caro, quando onestamente, con le fatture alla mano, può dimostrare il contrario, è supremamente ingiusto, come è ingiusta la campagna che da qualche tempo si va sferrando contro il commercio in genere. *«Un vecchio commerciante»*.

Notiziario sportivo

Campionati italiani di pallacanestro

I campionati italiani di pallacanestro si inizieranno domenica 8 marzo. La Società Ginnastica Triestina giocherà nel girone B della divisione nazionale; l'U. S. Triestina e il G. U. F. di Trieste nella prima divisione.

Nella 2.a divisione del girone giuliano concorreranno: G. U. F. Triestino, con quattro squadre; Canottieri Bergamas Trieste, con due squadre; Società Ginnastica e C. R. Robur di Trieste, ciascuna con una squadra. Il girone dalmata è formato dalle seguenti squadre di Zara: Istituto Professionale, Convitto «N. Tommaseo», Società Ginnastica, Dopolavoro provinciale.

Il campionato studentesco giuliano di Cross

Domenica prossima avrà luogo nell'interno dell'Ippodromo di Montebello il secondo campionato studentesco giuliano di corsa campestre, aperto a tutti gli studenti, federati e non federati, residenti nella Regione Giulia ed iscritti ai G. U. F. od ai Gruppi «Dux». La gara si svolgerà su un percorso facile ed erboso di circa 2500 metri e servirà di selezione per il campionato nazionale universitario. E' assicurata la partecipazione degli atleti dei G. U. F. provinciali di Gorizia, Udine, Pola e Fiume, accanto a quella dei migliori elementi locali. La classifica individuale sarà distinta in due categorie: federati e non federati. Per la classifica collettiva si terrà conto dei primi quindici arrivati. La manifestazione è valevole per la classifica tanto della coppa «Guf» Trieste fra le varie Scuole di Trieste, quanto per la coppa Guf» Regione Giulia fra i «Guf» provinciali della Regione Giulia. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 11.30 precise. Il «via» verrà dato alle 15.30. Le iscrizioni si ricevono sino alle 12 di venerdì 27, alla sede del «Guf», in Riva 3 Novembre. Non saranno assolutamente accettate iscrizioni tardive.

L'Automobile C. di Trieste a Cortina

La strada per Cortina è stata riattivata e quindi la gita verrà effettuata sabato 28 corr., con le modalità già note. Date le importanti gare che si svolgeranno a Cortina da venerdì a domenica e data la grande affluenza di forestieri in detta località, i soci sono pregati di voler mandare la loro iscrizione e prenotazione alloggi entro giovedì 26 corr., perchè in caso diverso l'A. C. T. non può assicurare il relativo alloggio. Per la classifica le vetture dovranno partire dalla sede sociale (Corso Cavour) fra le 8-9 e 14-15 ed arrivare a Cortina fra le 13-15 e 19-21. Resta inoltre stabilito che verrà pure organizzata la partenza di un torpedone per quei soci che non volessero usufruire della propria macchina, semprecè si raggiunga un numero minimo di 20 persone. Partenza sabato 28 corr. alle 9 dalla sede sociale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'A. C. T., via Machiavelli n. 1, telefono n. 43-77.

I campionati nazionali universitari di scherma. La data dei campionati nazionali universitari di scherma è stata spostata dal 28-29 marzo al 10-12 aprile. Di conseguenza viene pure ritardata la data di effettuazione dei campionati regionali di selezione, che non avranno più luogo nel corrente mese di febbraio, ma nella seconda metà di marzo.

Premiazione degli atleti dopolavoristi. Il Dopolavoro provinciale comunica che la premiazione dei dopolavoristi partecipanti alle corse campestri, e la distribuzione dei brevetti atletici, che doveva aver luogo domani sera, viene rimandata alla prossima settimana. La data precisa verrà comunicata tempestivamente a mezzo della stampa locale.

Nel Comitato turistico del Carnaro. L'on. Suvich presidente dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, su proposta di S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase, ha nominato il cav. Carlo Colussi presidente del Comitato turistico per la Provincia del Carnaro. A vicepresidente è stato nominato il rag. Alessandro Mucci, segretario politico del Fascio di Abbazia. Congratulazioni.

Il Ballo Dalmatico. Riprendendo una consuetudine ch'ebbe lusinghiero succeseo negli anni decorsi, la Società canottieri Dalmazia, organizza il ballo dalmatico nella sala massima del Circolo Artistico la sera di sabato 28 corr. Il ricavato del ballo andrà a favore del fondo per l'educazione fisica e spirituale dei giovani dalmati che sul nostro mare temprano i muscoli e gli animi per il certo domani. Il comitato prega gli amici di voler segnalare a tempo i nomi di coloro che desiderano intervenire a questa festa patriottica e che non ricevettero l'invito per cause estranee alla sua buona volontà. L'Ufficio di segreteria (Dalmatica, Corso V. E. III 21) rimane giornalmente aperto dalle 17 alle 20.

Il ballo dei cavalieri della Ginnastica. Il Comitato ballo della sezione ippica prega tutti i soci che desiderano ritirare inviti per il ballo di sabato 28 corr. di rivolgersi in tempo utile in segreteria sociale, presso la quale si trova seralmente un membro del comitato delegato a tale scopo. Questo per gli invitati, mentre per i soci basterà la presentazione della tessera sociale.

Il ballo delle Cooperative Operaie. Fervono alacremente i preparativi per il grande ballo annuale che, come è noto, si terrà nell'elegante sala Fenice (via San Francesco d'Assisi n. 5), la notte di sabato prossimo. Tra le varie attrattive il Comitato promette «Un salto nel passato», durante il quale verranno eseguiti dei vecchi ballabili, che si concluderà con la tradizionale quadriglia. I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso gli spacci delle Cooperative Operaie.

Un incendio nella pineta di Poggioreale

ed uno in un negozio

Verso le 13.30 di ieri all'appostamento dei vigili al fuoco è stato segnalato un incendio nella pineta di Poggioreale, Opicina. Sul posto furono poco dopo i pompieri agli ordini del vicebrigadiere Luttini, il quale ha constatato che ardevano circa 1500 metri quadrati di sterpaglia. L'opera dei vigili, fortemente ostacolata dal vento ha potuto essere completata dopo tre ore circa di lavoro. Il danno prodotto dall'incendio, che ha distrutto alcuni giovani pini, non è rilevante.

— Ieri sera verso le 20.30, per cause non ancora potute precisare, si è manifestato un incendio nel negozio di manifatture della ditta Giacomini e Matussi, in via della Scalinata n. 1.

Telefonicamente avvisati sono accorsi sul posto due carri di pompieri al comando del capitano Uxa.

Il fuoco, che si era ormai esteso a quasi tutto il negozio, ha potuto essere circoscritto e spento dopo circa un'ora di lavoro. Il danno, abbastanza rilevante, è coperto di assicurazione.

Sul posto, poco dopo si recarono per i primi accertamenti i carabinieri e gli agenti del Commissariato di via A. Vespucci.

Giuochi di ragazzi. Ieri nel pomeriggio verso le 16, mentre si divertiva a saltare sopra un carro fermo nei pressi della sua abitazione, l'ottenne Ercole Prisco, abitante in via Orlandini n. 15, è sdrucciolato e caduto a terra in modo da ferirsi alla fronte. Rialzato da una conoscente, il piccolo Ercole è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le medicazioni necessarie. Dichiarato guaribile in pochi giorni, ha poi potuto rincasare.

Il "Campidoglio,, incagliato a Capo Akin

Passeggeri ed equipaggio in salvo

Giunge notizia da Burgas che il piroscafo italiano «Campidoglio» mentre navigava nel Mar Nero, dove infuriano il maltempo e la foschia, ha urtato, nelle acque di Sozopol, contro alcune secche riportando due falle alla chiglia. L'equipaggio è interamente salvo.

Ulteriori notizie giunte da Burgas informano che la nave, durante una tempesta e a causa della fitta nebbia alle 6 del giorno 23 è andata a infilarsi nelle secche di Capo Akin. L'investimento deve essere avvenuto con estrema violenza su un fondo roccioso. Immediatamente il comandante della nave ha disposto perchè fossero lanciati i segnali d'allarme. Nonostante il mare grosso e il temporale, tutti i passeggeri e parte dell'equipaggio vennero fatti trasbordare su una nave bulgara accorsa ai segnali di soccorso.

Dopo un primo rapido esame alle stive, il comandante si rese conto della gravità dell'investimento. Le stive n. 2, 3 e 4 erano completamente invase dall'acqua e il piroscafo incominciava a inclinarsi in modo preoccupante. L'ultimo telegramma informa che la nave ha una inclinazione di oltre 45 gradi e che la speranza di salvare la nave diminuisce a ogni ora a causa del mare agitato. La situazione dell'equipaggio rimasto a bordo è assolutamente tranquillante e non deve destare nelle famiglie nessuna preoccupazione. Un rimorchiatore d'alto mare, il «King Lear» staziona presso il «Campidoglio» per tentare il ricupero della nave. Sono sul posto anche gli agenti del Lloyd di Costantinopoli e di Burgas. Parecchie navi bulgare hanno offerto il loro aiuto ai marinai italiani.

Il «Campidoglio» è un piroscafo della flotta lloydiana impiegato attualmente nei servizi commerciali della linea Levante A. Era in viaggio di andata e stava per entrare nel golfo di Burgas, dopo aver toccato Costantinopoli. Sozopol è un promontorio che si trova prima di entrare a Burgas, dopo Capo Curatan e Baia Djavola. Comandante del «Campidoglio» è il capitano M. Clarici. La nave doveva ancora toccare i porti di Varna e Costanza. Il «Campidoglio» è stato costruito nel 1909.

Il palco crolla, i musicanti precipitano...

Un ragazzo ha una tibia fratturata

L'ultimo giorno di Carnevale richiamò nella piazza maggiore di Maresego una folla di forosette e di giovanotti che, iniziate le danze nel pomeriggio, erano intenzionati di protrarle lietamente fino a tarda notte. In occasione della festa all'aperto, era stato eretto un palco, sul quale avevano preso posto i musicanti, mentre sotto di esso, a causa della ristrettezza della piazza, si erano messi numerosi i villici. A un tratto, mentre i suonatori davano di fiato ai loro strumenti, il palco improvvisato si sfasciato rovinosamente, travolgendo i suonatori e coloro che avevano preso posto sotto il palco. Fu, come s'immagina, un succedersi di grida di spavento e una scena di vivo scompiglio, ma, fortunatamente, se i contusi erano molti, nulla di molto grave si ebbe a deplorare. Più malconcio di tutti rimase il ragazzino Giovanni Bazmann, di otto anni, abitante al n. 183 della suddetta località. Tratto dai rottami dell'impalcatura sfasciata, egli veniva tosto trasportato nell'abitazione del medico circondariale, che gli riscontrava la frattura complicata della tibia destra. Dopo alcuni giorni di degenza in casa del sanitario, il Bazmann, trasportato ieri mattina al nostro Ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in otto settimane circa.

La disavventura di un borsaiuolo

L'altra sera alle 18 la signora Carolina Micalesi, abitante al n. 17 di via Donadoni, uscita dal Cinema Italia di via Dante, si dirigeva verso la fermata del tram n. 5, quando, avvicinata da uno sconosciuto, veniva derubata del portamonete contenente poco più di dieci lire, che teneva nella tasca esterna del mantello. Accorstasi del borseggio, la signora gridando «al ladro» richiamava l'attenzione dei passanti. Mentre alcuni inseguivano il lestofante, questi, per far perdere le sue traccie tentava di raggiungere la via S. Spiridione, ma in via S. Nicolò è stato raggiunto e fermato da uno degli inseguitori, il custode dell'Ospizio Marino di Ancarano, sig. Angelo Pugliesi, che consegnava poi il mariuolo al vigile urbano Antonio Busan. Tradotto al settore del rione, il tizio è stato identificato per Pietro Farra, di 26 anni, abitante al n. 8 di via S. Francesco.

Dopo l'interrogatorio il Farra è stato accompagnato dapprima al Commissariato di p. s. di via Torrebianca e di là alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il portamonete, gettato a terra durante la fuga del borsaiuolo, è stato raccolto da un ufficiale del R. Esercito e riconsegnato alla signora Micalesi.

L'infortunio di una giovine stiratrice

La stiratrice Lucia Vella, di 17 anni, abitante in via Risorta n. 5, stava stirando ieri nel pomeriggio con una macchina a rulli alcune tovaglie, quando a causa di un movimento sbadato la mano sinistra le finiva fra i due rulli compressori. Alle grida della giovane accorsero le compagne di lavoro, le quali, liberatala dalla critica e dolorosa posizione, si affrettavano a chiedere l'intervento della Guardia medica. Avute le prime cure sul posto da un sanitario dell'istituzione, la Vella, che s'era prodotta lo schiacciamento della mano è stata trasportata con la autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove i medici prodigatele le ulteriori medicazioni, la hanno fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico. E' stata dichiarata guaribile in non meno di un mese.

L'infortunio è avvenuto in una lavanderia e stireria meccanica sita al n. 13 di via Giulia.

Un malleolo fratturato. Dovendo eseguire alcune riparazioni a un camion, il conducente Giacomo Nussdorfer, di 18 anni, abitante al n. 568 di Roiano-Vernielis, occupato in un'autorimessa di Viale dell'Ippodromo n. 8, si stendeva a terra sotto il veicolo per poter osservare meglio il funzionamento del motore. A un tratto l'autocarro retrocedeva in modo da premere con una ruota la gamba del giovane contro il muro della rimessa. Soccorso prontamente dai compagni, il Nussdorfer è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato la frattura del malleolo destro. Avute le prime cure, l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in non meno di sei settimane.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza Benedetti: «Domma e Patristica». Oggi alle 20.15 in via Venti Settembre 26, conferenza Garoglio su «Le donne nella Divina Commedia». Domani: «Firenze, l'Italia e l'Impero nella Divina Commedia».

Società Ginnastica. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Il percorso verrà effettuato a mezzo autocorriere e camioncino attrezzato. Le iscrizioni si accettano seralmente sino a venerdì.

Società Alpina delle Giulie. Sabato 28 corr. e domenica 1.o marzo escursione sciatori a Collina con salita al Ricovero Giovanni Marinelli. Le iscrizioni per l'automezzo si chiudono venerdì alle 20. Programma dettagliato in sede.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Domenica escursione sciatoria sul Monte Matajur e sul Cucco di Luino.

Gruppo Studenti Medi Dux. Gli iscritti al Gruppo che desiderano partecipare alla visita del Pastificio triestino sono pregati di trovarsi sabato 28 corr. alle 15 al monumento Rossetti.

C. R. F. Quis contra nos? La Consulta è invitata a partecipare ai funerali del padre del camerata Nino Martinico, che avranno luogo oggi alle 15 dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Circolo Impiegati Commerciali. Domenica 1 marzo la sezione sciatori organizza una gita a Loqua o sul Monte Nero, secondo le condizioni della neve. Sono aperte le iscrizioni fino a giovedì 26 corr., alle 20.

Circolo Impero. Giovedì 26 corr. tutti i capisquadra e gli escursionisti sono convocati in sede alle 20.30. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni ciclisti, tiro alla fune ed escursionisti. Domenica 8 marzo, sulle colline del Collio, avrà luogo il II convegno sociale con gare podistiche e umoristiche. Prezzo di passaggio lire 15 uomini, lire 13.50 signore. Domenica 1 marzo solita gita sciatoria.

Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 solito trattenimento del mercoledì. Domenica dalle 20.30 alle 21.30 lezioni di danza.

Moto Club Trieste. La riunione familiare di danza che doveva tenersi questa sera, viene sospesa dovendo principiare i lavori di addobbo della sala maggiore per il gran ballo «Rouge et Noire», organizzato dal comitato delle signore per la sera di sabato 28 corr.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi, grande ballo del cotillon.

Società Escursionisti Italiani. Per domenica la sezione sciatori organizza la «Prima gara sciatoria sociale» a Montenero d'Idria. La gara sarà dotata di 10 premi per gli sciatori, 3 premi per le sciatrici e 2 premi per i simpatizzanti. L'ordine di partenza dei concorrenti verrà sorteggiato venerdì 27 corr. alle 21 in sede, alla presenza degli stessi. Il programma dettagliato è esposto in sede (via d'Annunzio 1, III), dove pure si accettano le iscrizioni per gli automezzi. Questa sera alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. Domenica è indetta una gita sciatoria alla volta di Loqua o Montenero d'Idria. Le iscrizioni si accettano in sede, seralmente dalle 20 alle 22.

La conferenza al C. I. C. Come già annunciato, questa sera alle 20 il chiarissimo dott. Pino Cheni terrà una conferenza di grande interesse dal titolo: «Si soffre quando si muore?». La conferenza si svolgerà nella sala massima della sede sociale di via Galatti n. 20.

Cronaca giudiziaria

La matricola del cameriere marittimo

(Tribunale Penale) Ermanno Cartelli era imbarcato in qualità di cameriere sui piroscafi del Lloyd Triestino e come tale egli aveva fatto già parecchi viaggi e, giovane, sognava già qualche futura promozione per essere in grado di godere più largamente la vita e di assistere i suoi familiari.

Senonchè un bel giorno venne sistemata anche la posizione dei camerieri del Lloyd secondo le norme patrie e, visto che il Cartelli era troppo giovane per poter avere il titolo e le funzioni di cameriere, egli venne retrocesso automaticamente a garzone di camera.

Contemporaneamente, nella sua matricola, egli venne iscritto quale «garzone» e, per tre viaggi di seguito, dovette navigare in tre qualità, anche se non con le funzioni di «garzone».

Tale misura, che egli considerò ingiusta, lo irritò a segno che decise di sbarcare e di attendere gli eventi.

Si recò quindi alla Capitaneria a protestare ma, ivi, gli venne trattenuta la matricola per parecchi mesi.

Stanco infine di starsene in ozio, il Cartelli ritirò la matricola e intraprese altri tre viaggi, imbarcandosi stavolta quale cameriere; e infatti il documento registra negli ultimi tre imbarchi la qualità di cameriere. Ma avvenne che, nel presentarsi la quarta volta per un nuovo imbarco, gli ufficiali della Capitaneria si accorsero che la matricola presentava delle cancellazioni e delle correzioni e precisamente, che la qualità di «garzone» nei tre imbarchi più su indicati, era stata cancellata e che al posto di tale qualifica stava scritto tanto di «cameriere». La falsificazione, appunto perchè eseguita in modo piuttosto grossolano, era evidentissima, per cui il Cartelli venne chiamato a rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria per falsificazione di matricola.

Al dibattimento, l'imputato, assistito dall'avv. Robba, ha sostenuto di non saperne niente ed ha prospettato la possibilità che alla Capitaneria di Porto qualche funzionario di bassa forza, vedendo che fra i primi e gli ultimi viaggi, in cui egli compariva come cameriere, c'erano tre viaggi nei quali lo si faceva apparire come garzone di camera, avesse, di sua iniziativa, ingenuamente ed a fine di bene, fatto le correzioni che, ora, lo facevano comparire dinanzi alla maestà della Giustizia.

Il comandante di Porto, colonnello Ferraris però ha escluso tale possibilità ed ha sostenuto che nessun altro poteva avere avuto interesse a modificare il libretto se non l'imputato stesso.

Il Procuratore del Re, cav. Battiggi-Stabile ha chiesto la condanna a sette mesi di reclusione. Il difensore, esaminata coscienziosamente la causa, ha concluso col chiedere l'assoluzione perchè il fatto non costituiva reato, essendo esclusa la possibilità di un nocumento pubblico e privato.

La Corte infatti, presieduta dal consigliere cav. uff. Sbisà, in accoglimento dell'ultima proposta, ha assolto il Cartelli perchè il fatto non costituisce reato.

Il conducente investitore dinanzi ai giudici

(Tribunale Penale) La mattina del 30 settembre u. s. il diciottenne Aldo Claric fu Aldo, abitante in via Ponzianino 7, camminava, in compagnia di un amico, per la stretta e tortuosa via delle Beccherie, diretto in via Riborgo quando, ad un tratto, si vide venire incontro un pesante e rombante autocarro del Pastificio Triestino. Mentre il compagno s'affrettava a rifugiarsi in un portone, il Claric, dato che la via in quel punto subisce una strozzatura, si addossò lestamente al muro di uno stabile. Ma il conducente dell'autocarro, certo Riccardo Pecchiar fu Michele, di 29 anni, punto preoccupato della posizione critica in cui veniva a trovarsi il Claric e non tenendo conto della strettezza della via, proseguì, imperturbato. Tale imprudenza del Pecchiar fu scontata dolorosamente dal Claric il quale, stretto come in una morsa tra il veicolo ed il muro, riportò la frattura di una clavicola nonchè varie contusioni ed escoriazioni in diverse parti del corpo. Mentre il Pecchiar proseguiva la sua corsa, il Claric, raccolto da alcuni passanti fu trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi ricoverato per le cure del caso.

Contro il Pecchiar fu sporta immediatamente denuncia e ieri mattina egli ha dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione.

Difeso dall'avv. Poillucci, il Pecchiar si è scagionato dichiarando di avere ottemperato scrupolosamente a quanto prescrive il regolamento stradale, di avere proceduto a corsa moderata e di avere dato i segnali acustici.

— Comunque avete quasi schiacciato il Claric contro il muro di una casa!

— Colpa sua! Doveva fermarsi come fecero venti e più persone che, all'angolo di via Vitelli, attesero che passassi.

Il Tribunale, dopo avere udito il P. M. cav. Mauro ed il difensore avv. Poillucci, ha ritenuto di assolvere il Pecchiar per mancanza di querela e per il fatto che le lesioni riportate dal Claric guarirono prima del tempo stabilito dall'art. 372.

Sentenza riformata

Un anno addietro la ditta Brignola, di Genova, denunciava il proprio piazzista per la Venezia Giulia, signor Umberto Balbi per il duplice reato di truffa e di appropriazione indebita qualificata.

La denuncia era stata determinata dal seguente motivo: Avendo concepito dei dubbi circa la correttezza del proprio rappresentante, la menzionata ditta provvedeva al suo licenziamento ordinandogli di dare conto immediato di parecchi incassi effettuati e non versati. Colto così di sorpresa il Balbi non potè negare le sue malefatte. Ma all'accusa di essersi appropriato di alcune migliaia di lire, la Ditta imputava al Balbi il fatto di essersi presentato ad alcuni clienti, quando già sapeva di essere stato licenziato e di aver eseguito ordinativi di merci delle quali pure si era trattenuto l'importo dopo averne effettuata la vendita.

Il Tribunale di Trieste, davanti al quale il Balbi non si era presentato, lo condannava in contumacia, per entrambi i reati ascrittigli, alla pena di anni uno, mesi due e giorni 17 di reclusione.

Il piazzista appellò e la causa venne discussa avanti alla nostra Corte d'Appello. Qui il Balbi, pure ammettendo gli abusivi incassi, ha negato di aver consumato le truffe contestategli, in quanto, al momento in cui faceva gli ordinativi alle Ditte, non sapeva ancora del proprio licenziamento.

L'avv. Turola, difensore del Balbi, ha sostenuto tale tesi e in più propose la diminuente del valore lieve e della non iscrizione nel casellario giudiziale.

La Corte accolse tutte le istanze difensive e, mentre assolveva il Balbi per la truffa, riduceva la pena a mesi sei giorni 4 con l'applicazione dell'indulto e accordava la non menzione della condanna.

Presiedeva il comm. Serana-Monghini; P. M. il cav. uff. Curzi; cancelliere il rag. Tolloy.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Karoschitz, dalla Soc. Italo Americana pel Petrolio (Trieste) lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Croce Rossa.

Nella rara ricorrenza del centenario della fondazione della ditta Giuseppe Monti fu Luigi succ. lire 1000 da distribuirsi come segue: lire 200 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Ospedale Regina Elena, lire 200 pro Federaz. fascista dei commercianti (fondo negozianti decaduti), lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Jessie Scott Wod, dal personale della Ellerman e Wilson Lines Agency C. ltd., Trieste lire 100 pro Guardia Medica.

Da M. R. lire 150 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Natalia ved. de Thian, dalla famiglia Zanino lire 20 pro Congr. di Carità; dall'ing. Giulio e Tullia Piacentini lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, dal compagno di studi Giusto Toloi lire 50, dal prof. Francesco Pepeu (Milano) lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

In memoria di Anna ved. Radovisi, nel II anniversario della morte, dalla sorella lire 10 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, da Ada e cav. Michele Stavro-Santarosa lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alberto Vitturi, dalle famiglie Laghi e Ragusin lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal rag. Silvio Bailo lire 15, da Giuseppe Topazzi lire 10, da Salvatore Rittmyer lire 10, da Vittorio Petric lire 10, da Giovanni Laghi lire 10 pro Cassa coop. di prot. fra il personale della B. C. T. (fondo filantropia).

Per gentile intercessione delle signore: contessa Marie Correr, De Giacomi e Brugnolo dalle Soc. an. di sicurtà fra Armatori lire 150, direttore della Banca «La Cattolica» lire 40, Raffineria Triestina Oli Minerali lire 100, Soc. Italo Americana pel Petrolio lire 100, Soc. an. Altiforni lire 100, Scaramangà d'Altomonte lire 100, ditta di Lenardo lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Ilda Spinella lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (dispensario latte).

Nel VI anniversario della morte del cap. dott. Gastone Merluzzi-Medici, dalla famiglia lire 100 pro Ospizio Marino di Valdoltra e lire 50 pro Scuola C. Stuparich (patronato).

Per onorare la memoria di Anita Nacamuli, da N. N. lire 120 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Cesare Fera, da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Guardia Medica.

Dalla ditta K. Pfeiffer e figli lire 10, da Francesco Pirez lire 10, da Luisa ved. Pollitzer lire 10, dalla ditta Benedetto Pototschnig e figlio lire 10, da Giuseppe Raggi lire 10, dal cav. Edmondo Randegger lire 10, dal dott. Massimiliano de Ricchetti lire 10, dall'ing. Ivo Schiavon lire 10, dal prof. Massimiliano Schreiber lire 10, da Vittorio Schütz lire 10, dal cav. de Schwarz lire 10, da Alfredo Seppilli lire 10, da Giovanni Sferza e C. lire 10, da Amedeo Sicchi lire 10, dal cap. Giusto Sarti lire 10, dallo Stab. Tipografico Nazionale lire 10, da Elsa Steiner lire 10, da Ferdinando Stern lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

TEATRI E CONCERTI

La recita popolare al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.30, la Compagnia di Ermete Zacconi darà una recita straordinaria, a prezzi popolari, della commedia di Giovacchino Forzano *«Don Bonaparte»*, che ha conseguito tanto successo nelle decorse rappresentazioni segnatamente per la stupenda interpretazione di Zacconi. Il grande attore darà venerdì prossimo la sua recita d'onore con la commedia «Il Tessitore» di Domenico Tumiati, e tra breve offrirà al pubblico un' interessante esumazione: «Gli affari sono gli affari» di Ottavio Mirbeau che da molti anni figura con grande successo nel repertorio della «Comédie Française».

— Ieri sera «La bisbetica domata» di Shakespeare, è stata rappresentata dalla Compagnia di Ermete Zacconi secondo lo stile e la tradizione della commedia cinquecentesca, cioè con una recitazione chiassosa, dominata da tonalità sovrabbondanti in cui il comico diviene grottesco. Una recente interpretazione della «Bisbetica» shakespeariana ha mostrato, in Inghilterra e in Germania, che questa arguta e spassosa commedia può essere accostata alla sensibilità moderna attraverso una recitazione che fa risaltare ed animare il profondo senso del dialogo e le finalità della favola, senza alterarne smodatamente la sostanza comica. Nella versione di ieri sera è sparito completamente Sly, un personaggio che pur non avendo una connessione vitale nella commedia, pure ha una ragione poetica ed umana di restarvi per la semplice ragione ch' è stato creato da Shakespeare. Molto gustosa è stata la interpretazione di Zacconi, particolarmente al terzo atto in cui anche la signora Cristina ha trovato atteggiamenti espressivi. Molti applausi dopo ogni atto.

La pianista Brusotti all'Università Popolare. Questa fine musicista, già conosciuta dal pubblico dell'Università Popolare, suonò iersera nella sala del Littorio musica di Mozart, di Domenico Scarlatti e di Haendel. Sono autori che la concertista studia da molti anni, non soltanto come esecutrice, ma anche come studiosa della musica e dell'arte in genere, e che iersera sentimmo evocati con fresca sensibilità, e commentati con parola piana ed elegante. Di Mozart la pianista eseguì oltre alla sonata in sol maggiore, una delle più belle della raccolta, un minuetto e tre valzer, espressione ingenua d'una forma d'arte che nel volgere di mezzo secolo subiva profondi mutamenti e via via accoglieva l'ardenza, il voluttuoso tormento, la concitata palpitazione dell'anima romantica. Nobile interpretazione ebbero dalla Brusotti anche le pagine scarlattiane e quelle del Händel, con cui chiuse il concerto che fruttò alla pianista il pieno consenso dell'uditorio.

La XVII audizione popolare all'Excelsior. Dopo le interessanti audizioni di musica da camera d'insieme, il Sindacato musicisti sta allestendo ancora una breve serie di concerti solistici con programmi particolarmente curati e di alto valore culturale. Il primo di questi concerti si terrà domenica prossima alle 11.15 al teatro Excelsior e vi si produrrà il forte violinista Gianni Pavovich, che l'anno scorso ottenne un calorosissimo successo con l'esecuzione di un poderoso programma (comprendente tra altro un concerto del Boccherini, nuovo per Trieste), successo che d'altronde gli fu tributato anche nel corso del presente ciclo sia nell'esecuzione dell'audizione di sonate come pure quale partecipe del Trio di Trieste. In questo concerto il Pavovich, che sarà accompagnato dal maestro Gastone de Zuccoli, eseguirà il concerto op. 77 del Brahms che è una delle più forti interpretazioni di questo artista. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il concerto Tamaro al Circolo Artistico. Venerdì alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico il pianista cieco concittadino Aristide Tamaro, con la cooperazione della signorina Mira Aielli, terrà l'annunciato concerto svolgendo il seguente programma:

Parte prima: Bach - Preludio e Fuga N. 4 in Re Magg.; Beethoven - Sonata Opera 27 N. 2 (Adagio, Allegretto e Presto agitato); Parte seconda: Liszt - Rapsodia N. 2 a quattro mani; Brahms - Danze Ungheresi N. 4 e 6, a quattro mani; Beethoven - Egmond Ouverture, a quattro mani. Parte terza: Rubinstein - Studio; Chopin - Studio; Mendelssohn - Rondò capriccioso.

Il concerto istrumentale al C. I. C. Domani alle 21 si terrà nella sala massima del Circolo Impiegati Commerciali l'annunciato concerto istrumentale con il seguente programma:

Parte I: 1) Grieg: Danze norvegesi; 2) a) Boccherini: Largo e Allegro (della III sonata), b) Cassadò, Serenata, c) Moszkowsky: «Guitarre»; 3) a) Cassadò: Adagio della Sonata, b) Repini, Gavotta, c) Squaire», danza rustica, d) Kreisler: Gitana; 4) Beethoven: Marcia turca.

L'ingresso è libero; i posti a sedere per soci e invitati sono da prenotarsi in sede.

Le villotte friulane in sala del Littorio. Domenica, alle 11, il Quartetto del Littoriale si ripresenterà al pubblico triestino con un nuovo programma di villotte e canti friulani. Sarà un'altra mattinata di intenso godimento artistico e di feste ai valorosi interpreti friulani, che tanto successo hanno ottenuto nel loro primo concerto.

Vasa Prihoda al Verdi

Stasera, alle 21, Vasa Prihoda, il grande violinista, che ha lasciato nel nostro pubblico così vivo e grato ricordo del suo virtuosismo musicale, darà l'annunziato concerto svolgendo l'interessante programma da noi già pubblicato. Vasa Prihoda, ch'è giunto ieri da Alessandria d'Egitto, è atteso con la maggiore simpatia ed avrà, come di consueto, le festose e fervide accoglienze che il nostro pubblico gli ha sempre tributato. Ieri, all'approdo del piroscafo che portava a Trieste il celebre violinista, c'erano il console generale ed il viceconsole della Repubblica Cecoslovacca con le signore, ed il signor Sbisà per l'Impresa del Verdi.

Varietà e Cinema

Un intenso successo d'arte e di commozione al Nazionale, dove «Amor mio!» — capolavoro autentico del sentimento, interpretato con umanità profondamente suggestiva da Mady Christians e da Hans Stüwe — trionfa con la sua travolgente passionalità.

All' Excelsior continuato trionfo di «Principe consorte», il capolavoro sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald. Prezzi: 4 e 2.60. Imminente: «Il bacio», capolavoro di Greta Garbo.

Cinema del Corso. Unanime entusiasmo e ammirazione riscosse il film «La sposa del Danubio» con Dita Parlo e Willy Fritsch. E' un film di forte passionalità e delicatezza di sentimenti. Completa lo spettacolo l'ultimo Giornale Fox Movietone. Sulla scena: Sisters Newport, ballerine eccentriche, Van Dick, comico dinamico e Lia Grandi, cantante italiana.

Ultimo giorno alla Fenice di «Lasciate fare a me!» con Marion Nixon e di «Sinfonie sincopate». Domani «Il minareto della morte», capolavoro della Sowkino. Lunedì 2 marzo, il tanto atteso debutto della Compagnia di riviste «Poker-Jazz». Prezzi: lire 4, 2, 1.

«Il richiamo del cuore» con Carmen Boni al Teatro Eden entusiasma e commuove. Grandioso successo di questo bellissimo film d'amore e di tenerezze, cantato e parlato italiano al 100 percento.

Gran Cinema Italia. Con il massimo, crescente entusiasmo continuano le repliche del colosso della Cines di Roma, «La canzone dell'amore» con Dria Paola, Isa Pola, Elio Steiner e Camillo Pilotto. Oggi rappresentazioni alle 16, 18, 20 e 22.

Gran Cine Massimo. Continua il grande successo del film parlato in italiano «Corte d'Assise» con Marcella Albani ed Elio Steiner. In preparazione il film fuori classe della Fox, «Il cottomarino», film dell'eroismo, dedicato ai martiri del mare.

Ramon Novarro al Cine Edison. Oggi va allo schermo l'ultimo capolavoro cantato di questo simpaticissimo attore, cioè «Il tenente di Napoleone», film di successo mondiale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Concerto del violinista Vasa Prihoda.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 20.30: «Don Buonaparte». (A prezzi popolari).

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il Principe consorte», sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Nazionale. Dalle 16: «Amor mio!», sonoro e cantato con Mady Christians e Hans Stüwe.

Corso. Dalle 16: «La sposa del Danubio» con Dita Pardo e W. Fritsch e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Lasciate fare a me!», sonoro P. D. C., con Marion Nixon e Eddie Quillan.

Eden. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato in italiano con Carmen Boni.

Italia. Dalle 16: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.

Regina. Dalle 16: «Caviglie d'oro», sonoro con Sue Carol e Compagnia Gustavin.

Reale. Dalle 16: «L'intruso» con Evelyn Brent e Clive Brook. Ultimo giorno.

Massimo. Dalle 16: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.

Edison. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.

Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove. Ultimo giorno.

Royal. Dalle 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque e Lupe Velez.

Novo Cine. Dalle 16: «La rivincita di Fanny» con Clara Bow.

Galileo. Dalle 16: «Ballerina taxi» con J. Crawford. Varietà: Moretti-Reghen-Bernardi.

Armonia. Dalle 15.30: «Il velo dell'Islam» con Rod La Rocque e Marcelline Day.

Aurora. Dalle 16: «Modello di Satana» con Lon Chaney. Varietà Brunello-Lenci.

Savoia. Dalle 15.30: «I volti della verità» con Mary Duncan e Edmund Lowe.

Gloria. Dalle 16: «Circe la maga» con Mae Murray.

Volta. Dalle 15.30: «La dea della Jungla», III e IV serie.

Venezia. Dalle 15.30: «Sparvieri» (contro la tratta delle bianche) con Suzy Vernon.

Popolo. Dalle 15.30: «Il diavolo bianco» con Lil Dagover e Ivan Mosjoukine.

Familiare. Dalle 16: «Cavallo d'acciaio» con Giorgio O' Brien.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La fidanzata rapita», dal romanzo di Eleonor Glyn.

Dante. Dalle 15: «Il Conte di Montecristo» con L. Dagover, J. Angelo e B. Goetzke.

Centrale. Dalle 15.30: «Coraggio, scappiamo» con Wallace Berry e Mary Brian.

Saturnia. Dalle 15.30: «Follie di palcoscenico» con Virginia Valli.

Ràolame. Dalle 15: «Mari scarlatti» e «Vedovi allegri» con Cohen e Kellys.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

TRIESTE, 24 febbraio

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	13

Recite di filodrammatici

La recita dei filodrammatici universitari al Circolo Artistico rinviata. Per indisposizione di uno dei principali attori della sezione filodrammatica del G.U.F., la recita che doveva aver luogo domani giovedì nella sala massima del Circolo Artistico, è rimandata a mercoledì 4 marzo.

La Direzione del Circolo Artistico avverte che le prenotazioni già fatte dai soci presso la Biglietteria centrale rimangono valide per la nuova data e che di conseguenza, il trattenimento danzante già annunciato per giovedì prossimo, verrà tenuto nella Sala Bianca la sera della recita dalle 23 alla 1.

Le recite di «Alba italica» nelle Case Balilla. Ieri ebbe luogo l'annunciata prima rappresentazione di «Alba italica», del Generale A. Ronchi nella Casa Balilla «P. Luchini». Il pubblico fu largo di applausi alla fine di ogni atto per il soggetto che lo tenne avvinto continuamente. Nell'ultimo atto, dov'è esaltata la gloriosa vittoria delle nostre armi, un'intensa commozione si impadronì dell'uditorio fino alle lacrime. La contessa Giorgina di Zamagna, nella parte della madre del Volontario irredentista, ha recitato con sentita passione. Il Tedeschi, nella veste di ufficiale di fanteria è riuscito a far fremere il pubblico nella magnifica esaltazione del valore delle nostre armi. Bene il Revel, il Sabelli, la Sialino, il Chirassi, il Carpentieri e la Marion.

Oggi alle 20.30 la compagnia filodrammatica del Fascio femminile rappresenterà «Alba italica» alla Casa Balilla «Nordio» in Pendice Scoglietto, dove indubbiamente l'attende un nuovo successo.

Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo la filodrammatica «Imperia» diretta dall'ottimo dott. Bruno Alberti, rappresenterà in degna cornice artistica il delicato e brioso lavoro in tre atti «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli. Una lussuosa messa in scena e scenari espressamente dipinti si stanno preparando per questa recita. Possono intervenire soci e familiari, i quali dovranno prenotare i posti durante le ore d'ufficio presso la sede del Circolo, via S. Lazzaro 4.

Comunicazioni sindacali

Sindacato panettieri e affini. La segreteria invita i dipendenti occupati nelle aziende commerciali sottoelencate, in via Dante 7, I: Lunedì 2 marzo a. c. dalle 18 alle 19: Commesse o commessi di vendita nei negozi di pane e paste alimentari. Martedì 3 marzo a. c. dalle 18 alle 19: Pasticceri sia in qualità di operai che commesso di vendita paste e dolci. Mercoledì 4 marzo a. c. dalle 18 alle 19: Dolcieri, confettieri e gelattieri occupati nei negozi di vendita con annessi laboratori. Si raccomanda di non mancare per procedere regolarmente al nuovo inquadramento a norma del comma 14 dell'art. 5 del D.M. 11 gennaio 1931-IX e alla nomina dei fiduciari raggruppati in sezioni distinte, procedendo sollecitamente il patto provinciale di lavoro entro il mese di aprile dell'a. c.

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. L'assemblea generale ordinaria del Sindacato è indetta per venerdì prossimo, 27 corr., alle ore 21, nella sede sociale di via Dante 7 III p. Alla riunione sono invitati tutti gli elementi della categoria. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione del segretario; varie. Si raccomanda agli interessati di non mancare.

Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi edili. Tutti gli aderenti al Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi edili sono invitati a ritirare la tessera sindacale per l'anno 1931 in via Dante n. 7, IV piano, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 e la domenica dalle 10.30 alle 11.30.

Comunicato. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che essendo esaurita la somma che le è stata messa a disposizione dalla propria Confederazione, per elargire sussidi agli organizzati più bisognevoli, non è più in prado di concedere ulteriori sussidi.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: macchina da cucire, stoffe, pellicce, sacchetti pelle, servizi da tavola ricamati e pizzi, tappeti, biancheria; apparecchio radio, grammofoni, apparecchi fotografici, orologi da tasca, da tavolino e da caminetto; porcellane giapponesi, quadri e bronzi d'autore, stanza da letto.

CORRISPONDENZA APERTA

Guy. 1) Sì: «Non dir quattro finchè non l'hai nel sacco». - 2) Dovrebbe informarsi direttamente presso il Comando della M. V. S. N.

46. Non ci consta con esattezza, ma crediamo di no.

Goriziano. Le abbiamo risposto nel *Piccolo* dell'8 febbraio.

Una lettrice. Una lettera spedita da Trieste il 6 febbraio dovrebbe essere giunta il 13 a New York se spedita via Francia; in caso contrario il 17.

Pax. 1) Si rechi personalmente ad esporre le sue circostanze personali e le sue intenzioni al Superiore dei Cappuccini di Montuzza. 2) Sì, può essere arruolato, poichè il limite di età è di 32 anni.

Primola. Per scrivere a S. M. il Re si indirizza al Generale di Brigata marchese Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, Roma, Quirinale.

Aloysius. 1) La lira egiziana vale 3⅜ pence più della lira sterlina inglese; quindi, al corso della sterlina di 92.87, la egiziana d'oro vale lire italiane 94.65. 2) Nè qui nè al Cairo vi sono mercati d'oro. Al mercato monetario di Parigi il 7 febbraio quotavano per 1 chilogrammo d'oro puro 1000/1000: compratori a franchi francesi 16.650, venditori 17.500, quindi corso medio franchi franchi 17.075; pertanto il prezzo medio in lire italiane, al cambio p. c. di 74.91, è di 12.790.81. Al cambio fissato dal nostro Governo di 3.666.127 1000 grammi d'oro 1000/1000 risultano pari a lire 12.627.77.

Assidua lettrice. Sì, l'inquilino è nel suo diritto.

Inventore R. Le abbiamo risposto il 28 gennaio, nel *Piccolo della Sera.*

Musicista. 1) Per i valzer di Strauss può rivolgersi in qualunque negozio di musica. 2) Suoni le Canzoni senza parole di Mendelssohn, Le stagioni di Ciaikowsky, Children's corner di Debussy, l'Album di Albeniz.

Kun-Fu-tzu. Chi trova un oggetto mobile che non sia un «tesoro», deve restituirlo al precedente possessore e, se non lo conosce, consegnarlo al Podestà del luogo in cui lo ha trovato. Fatta la consegna il Podestà, questi la rende nota con pubblicazione rinnovata per due domeniche consecutive. Trascorsi due anni dal giorno della seconda pubblicazione senza che si presenti il proprietario, la cosa oppure il suo prezzo appartiene a chi l'ha trovata. Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, il decimo della somma o del valore della cosa ritrovata. Se la somma o il valore della cosa eccede le duemila lire, il premio dovuto per il soprappiù è soltanto il vigesimo, anzichè il decimo. Quanto sopra è stabilito dagli articoli 715-718 del Codice civile.

Curiosa. A pubblicazione ultimata nel «Piccolo», il romanzo «La Villa della Solitudine» di Willy Dias verrà probabilmente pubblicato in volume, come tutti i romanzi di questa scrittrice dalla Casa ed. Cappelli.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

La Borsa di Trieste

febbraio	23	24	febbraio	23	24
Rend. 3½%	72.05	72.35	Lussino	145	152
Littorio / Cons. 5%	81.40	81.80	Martinol.	67	67.25
			Merid.	865	865
Obbl. Ven	79.60	79.60	Premuda	196	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	138	140
Dan.-Sava	252.50	254	Tram	171	172
Fo. 3 V. 6%	461	481	Ampelea	260	261.50
Comit	1405	1412	Cant. R.A.	81.50	83
B. O. T.	400	402	Fram	25	25
Credito	740	743.50	Fin.-Cosul.	72.50	72.75
B N Cred	53	53	Cem. Dal	463	465
B. Roma	107	107.50	Isonzo	34	34.25
Cred. Pop	275	276	Spalato	111	111.50
Generali	3820	3885	Istr. Cem.	50	50.25
Ass. Ital	547.50	550	Kerka	173	173.75
Infortuni	1720	1740	SELVEG	450	450
Riun. A	1445	1452½	S. T. El. G.	40	40.25
Riun. B	1445	1452½	Gas-Roma	740	740
Sigorta	90.25	90.50	Ilva	206	206
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	119.50	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85.50	86	Pastificio	215	215
Gerol.	60	60.25	Pilatura	71	71.25
Libera T.	47	47.25	Terni	390	392
Istria-Tr.	202	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	560	562.50			

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 23/II: L. 368.54.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	24/2	23/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	63.50	64.—
Deutsche Reichsbank	157.50	157.25
Commerz & Privat Bank	107.—	108.—
Berliner Handels-Gesellschaft	123.25	123.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.—	106.—
I. G. Farben Industrie	136.—	133.875
Siemens & Halske	181.—	182.—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Claudiano, Donato, Giusto, Felice, Cesare.

NASCITE (24 febbraio 1931): Legittimi: Marchesini Bianca di Aristide; Bosich Luciana di Giuseppe; Sturmar Orlanda di Pietro; Perini Mario di Giovanni (5 febbraio 1931, d. t.); Campanella Pasquale di Luigi; Bracco Edda di Giuseppe. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Martinico Antonio a. 53; Zaratin Rinaldo m. 5; Kleinschuster Lodovico a. 63; Zigon in Basso Luigia a. 60; Vitturi Alberto a. 28; Fayenz in Pasqualini Rina a. 60; Tinta in Bordon Francesca a. 46; Zamperlo ved. Bradac Antonia a. 80; Cherbavaz Antonio a. 42; Seiler in Hinze Giovanna a. 34; Zorn Ettore a. 29; Elia ved. Coen Ester a. 78; Magris Luigi a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rosa Pietro, impiegato e Baruffaldi Margherita; Radojkovich Libero, bracciante e Zach Filomena; Staffieri Fabio, impiegato e Fonzari Mafalda; Stovenski Ferruccio, meccanico e Wedlin Irma; Losardo Donato, privato e Visentini Giuseppina; Stella Candido, meccanico e Rencelj Zorka; Britz Giuliano, pittore e Leban Maria; Rezza Nicolò, meccanico e Polon Luigia; Toffolon Giordano, falegname e Sai Maria; Bizzutti Pietro, bracciante e Macorin Rosa; Poldrugovaz Santo e Puc Giovanna; Baricolo Aldo, orefice e Biancato Stella; Haffner Giovanni, orologiaio e Sturolo Lidia; Caiulo Francesco, impiegato e Guadalupi Maria Addolorata; Chaudoin Giuseppe, impiegato e Pertusi Margherita; Ferrigno Alceste, calzolaio e Hosner Teresa; Hanslich Giorgio, impiegato e Mares Anna Maria.

MATRIMONI CELEBRATI: Georgacopulo dott. Demetrio, medico e Schauritsch Giuseppina.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA capace, fidatissima, offresi anche mezzo servizio. Via Revere 11, portineria. 34038 A

ANZIANA offresi tutti lavori casa. Via Alfieri n. 4, portinaio. 64376 A

CAMERIERE giovani, capaci, una domestica offronsi. Fonderia 4, IV, Silvestri. 64391 A

CAMERIERA e cuoca capace offronsi causa partenza padroni. Cassetta 12347 A, Unione Pubblicità. 12347 A

DOMESTICA 35-enne brava cucinare, tutti lavori casa offresi. Via Ginnastica 24, III, porta 13. 64394 A

DOMESTICA con buoni attestati capace tutti lavori offresi. Rivolgersi via Vidali 2, portinaio. 34013 A

DONNA civile, 40-enne, ottimi certificati offresi una, due persone tutto giorno. Corso Vittorio 3, V. 34023 A

DONNA servizio capacissima offresi. Genova 21, portiere. 98557 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, anche ore da combinarsi offresi. Via S. Zaccaria 5, portinaia. 33983 A

PRESTASERVIZI offresi al pomeriggio. Via L. Cadorna 14, III, sinistra. 64335 A

PRESTASERVIZI capace, svelta offresi ora combinarsi. Media 7, p. 18. 33976 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via del Rivo 19, porta 22. 64346 A

PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi tutto giorno distinta famiglia. Ginnastica 1, I. 64379 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa, buoni attestati offresi. S. Lazzaro 7, portinaio. 34007 A

RAGAZZA brava cucinare, buoni attestati, tutto fare offresi. Via Gatteri n. 28, portinaio. 34041 A

RAGAZZA 29-enne, aiuto cucina per trattoria, praticissima anche per fuori offresi. Indirizzo Piccolo. 64324 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, vicemadri, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 12366 B

A. DOMESTICHE 7, Roma, Novara, Napoli, cameriere, cuoche cercansi. Machiavelli 24. 64386 B

A donna 40-enne darebbesi vitto e alloggio in cambio lavori. Indirizzo al Piccolo. 34058 B

CAMERIERA brava cercasi. Presentarsi con attestati Viale III Armata 18. 34005 B

CAMERIERA stipendio 170, domestica 150, bambinaie cercansi Trieste fuori.« Slataper 26. 64377 B

CAMERIERA capacissima servizio, 30 enne, cercasi. Presentarsi con documenti, certificati dalle 14 alle 17 indirizzo al Piccolo. 64361 B

DOMESTICA capace bene cucinare, onesta, pulita, buoni attestati, lunghi servizi cercasi. Presentarsi ore 11-13 Wehrle, via Tor S. Piero 12. 6ù5266 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Rismondo 11, mezzanino, sinistra. 34068 B

DOMESTICA brava tutti lavori, lunghi attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34043 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, due persone sole, attestati, cercasi. Via Scorcola 4, porta 11. 64329 B

DOMESTICA bene cucinare, tutto fare cercasi prontamente. Via S. Francesco 16, I, sinistra. 64350 B

GOVERNANTE anziana, colta, paziente con bambini cercasi per Merano. Fotografia, copie certificati, pretese, dirigere: 'Famiglia avv. Carbucicchio, Merano. Offerte prive di documenti richiesti verranno cestinate. 5191 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Via Udine 29, pianoterra. 34067 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina, certificati. Giulia 9, porta 8. 64334 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Ventisettembre 23, I, Clamer. 12364 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 12349 C Unione Pubblicità. 12349 C

ACCORDATURE pianoforti, offresi concessionato; escluso locali pubblici. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9398 C

AUTOGUIDA 24enne, patente secondo grado, volonteroso, offresi anche aiuto magazzino, mitissime pretese. Viale XX Settembre 56, V, presso famiglia Bencich. 33981 C

EX sottufficiale carabinieri con cauzione, cerca posto fiducia. Primarie referente e attestati. Offerte E. Lodovico, via Consorzio 386, Ronchi dei Legionari. 64239 C

ODONTOTECNICO perfetto tutti lavori oro, cauciù, primarie referenze, miti pretese offresi per migliorare posizione. Cassetta 12226 C Unione Pubblicità. 12226 C

PRATICISSIMO contabilità, corrispondenza terrei piccole amministrazioni anche mezza giornata oppure ore su luogo o domicilio. Cassetta 12299 C Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta, istruita, italiano, francese, offresi bambini, dama compagnia anche alla pari, disposta viaggiare, referenze. Cassetta 12333 C Unione Pubblicità. 12333 C

SIGNORA sarta, offresi qualsiasi lavoro, anche venditrice, pomeriggi, miti pretese. Ritiro offerte 28. Cassetta 12332 C Unione Pubblicità. 12332 C

SIGNORA giovane accetterebbe qualsiasi lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 64348 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca posto decoroso. Indirizzo: Iaverni, via dei Fabbri n. 2, IV. 98555 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, corrispondente francese, inglese, greca, offresi anche mezza giornata. Assume inoltre traduzioni domicilio. Cassetta 12341 C Unione Pubblicità. 12341 C

30enne distinto, già procuratore importante ditta, lunga pratica commerciale amministrativa, perfetto contabile, corrispondente italiano, francese, offresi subito seria azienda, disposto anche viaggiare. Referenze, certificati. Cassetta 12197 C Unione Pubblicità. 12197 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 12368CC

CAPPELLI elegantissimi raso, confezionansi 10. Riformature feltri, paglie 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 64383 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Slataper 26, II, Pirman. 64394CC

SARTA bravissima confeziona bellissimi vestiti 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, I. 64315CC

SARTA capacissima, offresi giornata, miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 64372 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona splendidi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60. Zovenzoni 5, I. 64395 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 12367 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO contabile, cercasi. Offerte cassetta 12352 D Unione Pubblicità. 12352 D

COMMESSO negozio pratico vetrami, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 12337 D Unione Pubblicità. 12337 D

GARZONA finita sarta donna, cercasi. Vasari 20, porta 5. 34003 D

GARZONA pratica sarta uomo che sappia fare occhielli, cercasi. Carpison 12. 34048 D

IMPIEGATA stenodattilografa perfetta italiano, pratica contabilità, cercasi prontamente. Offerte cassetta 12352 D Unione Pubblicità. 12352 D

MARITO-moglie pratici spaccio liquori-caffè, con cauzione, cercansi. Offerte cassetta 12356 D Unione Pubblicità. 12356 D

PASTICCERE capacissimo, cercasi. Offerte cassetta 12361 D Unione Pubblicità. 12361 D

PERSONA perfetta tedesco cerco per conversazioni giornaliere. Preferisco chi senza impegni famiglia può accompagnarmi viaggi, tutto spesato. Indicare età, studi, referenze cassetta 12340 D Unione Pubblicità. 12340 D

PRINCIPIANTE commessa manifatture conosca sloveno, cercasi. Indriizzo al Piccolo. 33998 D

RAGAZZETTE per lavori di cucito a mano, cercansi. Androna San Cilino 8, II. 34021 D

RAGAZZO e aiuto commesso, cerca prontamente «La Blocchistica», Largo Santorio 3. 34065 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, cerca giovane marittimo. Offerte cassetta 12350 E Unione Pubblicità. 12350 E

CAMERINO mobiliato, cerca donna con bambina 6enne educata in cambio lavori di casa ore da convenirsi. Cassetta 12331 E Unione Pubblicità. 12331 E

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, massima comodità, cercasi. Offerte cassetta 12360 E Unione Pubblicità. 12360 E

STANZETTTA mobiliata, cerca statale. Indicare prezzo cassetta 12341 E Unione Pubblicità. 12341 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi. Cavana 15, portiere. 9405 F

A. A. ELEGANTISSIMA, grande, centrica, ingresso indipendente affittasi. Indirizzo Piccolo. 34010 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 33984 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 34046 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Baramante 2, secondo, destra. 34071 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 64365 F

A. CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Diaz 5, primo. 9401 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 64352 F

A. MOBILIATA bellissima, spaziosa, ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 26, terzo piano. 64321 F

A. MOBILIATA bella affittasi, eventualmente due distintissimi. Lavatoio 3, primo. 33980 F

A. MOBILIATA, vicino Posta centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 12374 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, eleganti, affittansi distinto. Cologna 11, porta 5. 64373 F

A. MOBILIATA affittasi distinto presso persona sola. Giulia 27, primo. 34052 F

A. MOBILIATA disobbligata, oppure vuota, affittasi. Carducci 36, secondo, sinistra. 34049 F

A. MOBILIATA bella affittasi amici, coniugi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 34050 F

A. MOBILIATA elegantemente affittasi presso coniugi. Piazza Oberdan 1, IV. 34070 F

A. MOBILIATA, soleggiata, affitta a distinto piccola famiglia. Fabio Severo 41, p. 12 (Molingrande). 34120 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ugo Polonio 36, p. 10. 64326 F

A. STANZA nuovissima affittasi, lire 90. Via Donato Bramante N. 13, p. IV, porta 19. 9403 F

CAMERA elegante, mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 22, porta 11. 64341 F

CAMERA e camerino con uso cucina affittansi. Via Crosada 11, p. III. 64328 F

CAMERA grande affittasi, prezzo mite. Cologna 23, II, p. 9. 64330 F

CAMERA vuota, ingresso libero, 2 finestre, luce affittasi prontamente, uso ufficio o sartoria. Caus, Donota n. 1 pt. 64323 F

CAMERA eventualmente camerino, con comodo cucina affittasi, minimo. Indirizzo Piccolo. 34030 F

CAMERA vuota, comodo cucina, oppure mobiliata affittasi persona sola. Kandler 1, porta 14. 64352 F

CAMERA mobiliata o vuota presso piccola famiglia affittasi distinto. Rismondo 4, II, porta 5. 34037 F

CAMERA bene mobiliata affittasi persona distinta, unico subinquilino. Raffineria 11. 64368 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Stuparich 9, I. 64347 F

CAMERA mobiliata, distinta signorina pure maestra anziana affittasi. Via Gatteri 30, portinaia. 34001 F

CAMERA vuota, spaziosa, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 12375 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Malcanton 12, I. 64355 F

CAMERE una o due vuote, luce, con o senza comodo cucina affittasi. Donadoni 2, secondo. Pasco. 34057 F

CAMERETTA mobiliata, luce affittasi. Via Scalinata 1, porta 13. 34000 F

CAMERETTA pulitissima, soleggiata affittasi unico subinquilino, distinto signore. Geppa 2, porta 14. 34018 F

CAMERETTA vuota davanti a persona sola affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 64370 F

CAMERINO vuoto, mobiliato affittasi. Enrico Toti 4, IV. 64322 F

CAMERINO affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 64375 F

ELEGANTISSIMA, ingresso libero, bagno, affittasi distinto. Tiziano 9, portineria. 12369 F

MATRIMONIALE, ingresso scale, volendo vitto affittasi. Via Ferriera 17, p. 17. 33990 F

MATRIMONIALE, luce, cura vestiario, pulizia, darebbesi distinti. Foscolo 44, stireria. 33994 F

MATRIMONIALE centro affittasi solo distinti. Indirizzo Piccolo. 34047 F

MATRIMONIALE bella, vista, 130, 1 letto, volendo comodo cucina affittansi. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 34045 F

MATRIMONIALE, cucina affittansi presso persona sola. Battisti 33, III, porta 14. 34027 F

MATRIMONIALE, comodo cucina presso coniugi soli affittasi 150 mensili. Via Milano 29, III, scala II, porta 17. 34019 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina affittasi distinti presso coniugi. Cologna 23, porta 5. 34017 F

MOBILIATA per una o due persone affittasi. D'Azeglio n. 22, p. 17. 33989 F

MOBILIATA affitto persona per bene. Carducci 24, p. 11. 64337 F

MOBILIATA soleggiata affittasi persona seria. Paduina 8, p. 17. 64367 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi prontamente, prezzo mite. Revoltella 11, II. 64363 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 32, p. 7. 34066 F

MOBILIATA pulitissima, vista Ventisettembre affittasi. Via Toro 2, I destra. 64384 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola, eventualmente vitto. Rapicio 6, IV, porta 10. 64331 F

MOBILIATA presso coniugi distinti, unico subinquilino affittasi persona seria presso Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 33899 F

MOBILIATA pulitissima, volendo vitto affittasi. Via Giulia 9, II destra. 33977 F

MOBILIATA elegantemente o vuota, centro, ingresso indipendente, scrupolosa pulizia, event. vitto, affittasi presso distintissima. Visitare dopo l'una. Diaz 6, terzo. 64352 F

MOBILIATA, vitto, affittasi distinti, prezzo mite. Arcata 16 destra, porta 2. 64342 F

MOBILIATA uno due letti, soleggiata affittasi. Ireneo 10, II destra. 34008 F

MOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata affittasi, pressi Piazza Scorcola. Rivolgersi Scorcola 4, commestibili. 34012 F

MOBILIATA affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, porta 6. 64353 F

MOBILIATA uno due letti, posizione centralissima. Tarabochia 1, porta 6. 34026 F

STANZA vuota affittasi unico subinquilino Via Scussa 7, porta 5. 33985 F

STANZA vuota, grande, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, III. 33995 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso libero, Sorgente 9, porta 17. 33974 F

STANZA elegante, pulitissima offresi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 34009 F

STANZA, ingresso libero, vuota, comodo cucina affittasi. Via Monfort 6, porta 17 9400 F

STANZA vuota, eventualmente vitto affittasi. Ruggero Timeus 16, p. 10. 64393 F

STANZA due letti indipendente, eventuale vitto affittasi. Boccaccio 20, mezzanino. 64383 F

STANZA vuota affittasi, luce, comodo cucina. Cadorna 14, III D. 9402 F

STANZE due, bella posizione, soleggiate, vuote, comodo cucina affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 33956 F

STANZETTA chiara, comodo cucina, prezzo mite affittasi. Rossetti 28, III. 33996 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64234 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie via S. Francesco 44, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10. Turni speciali, separate, riunite. 64339 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33978 G

DIPLOMATA impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Preparazione esami accademici, universitari. Corso Garibaldi 10, terzo. 34033 G

FRANCESE. Lezioni di lingua e conversazione. Metodo intuitivo. Bisettimanalmente, gruppi tre allievi, 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 64354 G

PIANOFORTE apprendesi lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 33938 G

VIOLINO (prestito) comprese lezioni, darei usufruendo stanza (settimanalmente una giornata. Foscolo 6, porta 13. 9399 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita domenica dopopranzo tra Ronchi, piazza Oberdan e Molino S. Nicolò. Onesto rinvenitore pregato spedire documenti Maria Gergolet Monfalcone, Marcelliana 91. 34031 H

BUSTA con ferri parrucchiera smarrita tram 5. Lire 30 mancia portandola Sette Fontane 43, Pettruzzi. 33982 H

CANE piccolo noce-chiaro, senza coda, risponde Fido, smarrito. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 340016 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE quattro belle stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente 4200. Viale Venti Settembre 75, mezzanino sinistra. Visitare 10-15. 34011 I

ALLOGGETTO signorile, giardino, ogni comodità affittasi. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 34035 I

ALLOGGI bellissimi, massime comodità, quattro-cinque-sei stanze, più accessori, affittansi prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 64317 I

APPARTAMENTI e locali terreni affittansi per uffici. Rivolgersi dott. Mariano Ivancich, Mazzini 20, I. 64381 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, accessori, affittasi. Telefonare 9761. 34025 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, accessori, riscaldamento, paraggi via Rossetti, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 64369 I

APPARTAMENTO due camere cucina, altri fino 7 stanze, vuoti, affittansi. Machiavelli N. 24. 64387 I

BOTTEGA affittasi. Imbriani 8. Rivolgersi via Riemondo 1, I. 64389 I

CAMERA vuota, ingresso scale, volendo anche uso ufficio, affittasi. Viale Venti Settembre 25, terzo, destra. 34022 I

CAMERE con focolaio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34055 I

MAGAZZINO Giulia 11, ingresso via Ireneo affittasi. Rivolgersi portinaio. 64390 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, accessori, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34029 I

QUARTIERE cinque stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, rimesso tutto a nuovo, affittasi, lire 6500. Via Mazzini 19, quarto. 34054 I

QUARTIERE due camere, cucina, giardino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64371 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34050 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Crispi 3. Rivolgersi via R. Manna 1. 34039 I

QUARTIERE mobiliato due camere, camerino, cucina, affittasi. Petronio 1, I p. 34031 I

QUARTIERE 3, o 4 camere, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 37. 34061 I

UFFICIO camera, anticamera, ingresso indipendente, palazzo Borsa, affittasi. Telefonare 4720. 34014 I

VILLINO nuovo Barcola, 3 stanze grandi, camerino, cucina, bagno, termosifone, terrazza e giardino. Posizione bellissima affittasi. Informazioni: Negozio Cergol, vicino scuola. 33769 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centro 4-5 stanze, esposto levante, accessori, riscaldamento, possibilmente terrazza cercasi, escluso mediatori offrire. Cassetta 12179 L Unione PPubblicità. 12179 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, cucina posizione centrale, soleggiata, cercasi. Indirizzare offerte: Furlan, Coroneo N. 6. 64374 L

CAMERE due, camerino, cucina, cerca famiglia adulti, prezzo minimo, pagamento tre mesi anticipati. Cassetta 12344 L Unione Pubblicità. 12344 L

QUARTIERE centrico 4 stanze, soleggiato cercasi. Indirizzo Piccolo. 9404 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente in città, soleggiatissimo, cercasi primo aprile trimestre anticipato. Cassetta 12334 L Unione Pubblicità. 12334 L

QUARTIERE soleggiato, comfort, camera, cameretta, eventualmente camerino, cercasi prontamente. Indirizzare dettagliate offerte Marassi. Parini 2, V. 000 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CANE-lupo giovane, adatto guardia vendesi occasione causa partenza. Vranich. Via Diacono 6, II. 34036 M

COLLANA perle orientali, bellissime, occasione, 3800 vendesi. Madonnina 5, Uicich. 1237 M

CORTINAGGI foderati, vasca con scaldabagno, tappeto, cassaforte, vendonsi. Gatteri 9, porta 10. 33999 M

CUCCIOLI lupini, pura razza, vendonsi. Raffineria 4, porta 23. 64351 M

DISCHI fonografi «Columbia», serie dieci, pagamento lire 20 mensili. Punzo, via Carducci 10. 12163 M

FRANCOBOLLI collezione, vendesi o scambiasi. Via Milano 25, porta 12. 64325 M

LAMPADARIO lussuoso, grande, per sala pranzo, oggetti diversi, vendonsi. Venti Settembre 95, porta 6. 64380 M

MACCHINA scrivere nuova, vendesi causa partenza. Gelsi 12, I, porta 6. 33967 M

MACCHINA scrivere «Iuventa», perfettissima, vendesi occasione prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 64340 M

MACCHINA portatile «Remington», nuova, ultimissimo modello, quattro tastiere, vendesi occasione prezzo costo America 1350. Indirizzo Piccolo. 34015 M

MACCHINE scrivere, come nuove, prezzi miti, vendonsi-scambiansi. Machiavelli 24. 64385 M

PELLI lontra per completa pelliccia, vendonsi occasionissima. Via Ciamician 11, I p. 33987 M

RADIO schermato, selettivo, ricezione perfetta, vendesi occasione. Cancellieri 9, II. Fragiacomo. 33997 M

SPECCHIO tre luci, scansie, vendonsi. San Giacomo in Monte 2, sartoria. 34053 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LAMPADARIO, orologio Settecento, acquistansi. Cassetta 12353 N Unione Pubblicità. 12353 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto di mobili senza prima confrontare prezzi e qualità del deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3274 NN

A A A. ANCORA il 20% ribasso sui nostri mobili garantiti. Türk. Battisti 12. Visitate nel vostro interesse. 1 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 34044 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. STUDIO affumicato completo, stanza pranzo lussuosa, vendonsi occasione. Via Giulia 4, porta 7. 12378 NN

CAMERA lussuosa, mogano, 16 pezzi, vendesi occasione. Visitare 11-19, Ponterosso 5, II piano. 64360 NN

CAMERA pranzo, palissandro, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 64396 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 12377 NN

CAMERE, librerie, pulti, vende falegname. Via P. P. Vergerio 16. 34056 NN

CAMERE faggio, pioppo, massiccie, con suste, 1300, 2 letti massicci, con suste, materassi 420, materassi lana 150, lanetta 53, crine 45, suste 55, tutto nuovo, vendo causa blocco. Via Fonderia 10, luminosa rossa. 12372 NN

CAMERE solidissime, garantite, anticamera, imitazione antica, vendonsi prezzi bassissimi, liquidazione. Via Imbriani N. 12. 34042 NN

CAMERE da pranzo e letto, poltrone, sedie, salottini e mobili d'ufficio, vendonsi sotto costo. Magazzino, via Fabbri 6; solo dalle 16-17. 64356 NN

CUCINA laccata, lavorazione accurata, vendesi lire 650. Rivo 6, falegname. 64332 NN

CUCINA laccata bianco, quasi nuova, vendo. Maiolica 4, IV, destra. 34002 NN

CUCINE bellissime, tipi diversi, vende occasionissima, falegnameria Scuola Nuova N. 17. 64392 NN

DIVANILETTO, ottomane, sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, S. Maurizio 9. 12365 NN

LAVAMANI completi, vendonsi occasione. Via Torre Bianca N. 4 pt. 34040 NN

LETTI due, rete metallica, sedie, tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34069 NN

MATRIMONIALE completa, con suste, prezzo convenientissimo, vendesi. Zanetti 8, I, destra. 34064 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi, usati, vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Scussa 8, Pecar. 34062 NN

PIANINO lussuoso, corde incrociate, piastra metallica vendesi. Battisti 6, Naccari. 64335 NN

PIANINO ottimo stato, vendesi 2900. Carducci 24, porta 10. 34032 NN

PIANINO nero, piastra metallica, nuovissimo, perfetto, vendo occasione. Foscolo 27, porta 9; dalle 11-13 15-17. 34053 NN

PULTO americano, liscio, libreria, acquistansi se occasione. Indicare prezzo, dimensioni: Cassetta 12339 NN Unione Pubblicità. 12339 NN

STUDIO Rinascimento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34059 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BAULI, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11923 O

LEGNAME usato vendesi prezzo conveniente. Urbani, via Ghirlandaio 17. 34029 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

B. M. W. le moto di classe, nuovi modelli. Agenzia via Toti 4. Vendonsi scambiansi diverse moto usate. 64344 Q

BICICLETTA seminuova ragazzo, prezzo conveniente vendesi. Via Ghirlandaio 17, Urbani. 34028 Q

CAMIONCINO portata 10-12 gommato, piena efficienza, decreto trasporti, tassa pagata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64238 Q

SEI ruote Rudge 775X145 comfort occasione vendonsi. Fabbri 5. 64338 Q

VETTURETTA spyder, spyder-coupé o coupé Royal, cercansi, occasione. Offerte dettagliate, condizioni, stato vetture, Cassetta 12362 Q, Unione Pubblicità. 12362 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A 30-40.enne conosca francese, pratico commercio, disponga 30.000 garantite, offresi lucrosa combinazione all'estero. Scrivere Cassetta 14300 R Unione Pubblicità. 14300 R

BOTTEGA falegname completa vendesi 1600 occasione. Indirizzo al Piccolo. 33986 R

DENARO 300.000, 6.50 percento, prime intavolazioni città, territorio. Machiavelli 24. 12373 R

INDUSTRIA fiorente con officina modernamente attrezzata, lavoro assicurato, cerca socio capitalista. Cassetta 12351 R Unione Pubblicità. 12351 R

LATTERIA caffè vendesi causa partenza. Via Sapone 2, trattoria, Mario. 64366 R

LATTERIA-caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 34006 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO manifatture vendesi con o senza merce, occasione. Indirizzo Piccolo 33991 R

NEGOZIO manifatture vendesi con o senza merce, occasione. Indirizzo Piccolo. 33991 R

PER stabile città cercansi lire 420.000 in I, lire 220.000 in seconda. Indirizzo Piccolo. 98556 R

SOCIO tacito lire 5000, collaborazione stipendio 500, cercasi; interessenza, capitale garantito. Cassetta 12376 R Unione Pubblicità. 12376 R

1000 restituibili 1250 tre mesi, ottime garanzie, cercansi urgentemente. Cassetta 12359 R Unione Pubblicità. 12359 R

125.000 cercansi per prima ipoteca stabile città. Cassetta 12355 R Unione Pubblicità. 12355 R

200.000 e 20.000 pronte prima ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 33993 R

5000 lire cercansi, ottimo interesse, garanzia, 50.000, restituzione breve. Offerte Cassetta 12338 R Unione Pubblicità. 12338 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGHI, case, quartieri, ville, terreni, vendonsi, permutansi, mutuansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 34051 S

CAMPAGNA con tettoia, pozzo e viti, da vendere prezzo lire 18.000. Valle di Rozzol n. 634. Paraggi Trattoria Nichetto. 64075 S

CASA due negozi, magazzini, due quartieri, orto, comfort, vendesi 55.000; facilitazioni. Golinelli, Caffè Centrale. 64287 S

CASA signorile uso villa, centro, vista incantevole, tre quartieri di tre stanze, bagno, giardino, vendesi causa partenza 135 mila trattabili, rende 10 per cento, esente imposte. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12346 S Unione Pubblicità. 12346 S

CASETTA camera, camerino, cucina, piccolo orto, vendesi 8500. Rivolgersi S. Maurizio 7, mezz. 34004 S

FONDO angolo città, recintato circa 600 m. quadrati, dei quali 200 coperti, posizione grande avvenire, vendesi. Cassetta 12231 S Unione Pubblicità. 12231 S

FONDO piano fabbricabile, tese q. 240, grande avvenire, vendo 30.000. Cassetta 12335 S Unione Pubblicità. 12335 S

OPICINA vendo casa con negozii 60.000, villette 35.000, 100.000. Scorcola villetta 65.000. Caffè XXX Ottobre, banco. 64345 S

VILLE 2, lussuose, più quartieri, prezzo occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33992 S

VILLINO Icam cedesi subito. Scala Ruggero Bonghi n. 1353. 64343 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ACCADEMICO 59.enne, tedesco, conoscenza italiano, francese, capitale 250.000, contrarrebbe matrimonio. Cassetta 12330 U Unione Pubblicità. 12330 U

IMPIEGATO distinto sposerebbe quanto prima serissima vedova, signorina dabbene. Cassetta 12343 U Unione Pubblicità. 12343 U

32.ENNE negoziante sposerebbe signorina con capitale 16.000, sviluppo affari. Cassetta 12358 U Unione Pubblicità. 12358 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEVATRICE diplomata autorizzata assistenze partorienti, riceve giornalmente Corso Garibaldi 39. Bodulich. 12371 V

Z. Pino Alpestre, purifica l'aria. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1944 V

Il giorno 22 febbraio cessava di vivere

Arturo Zoli

La famiglia **SCARDAVILLE** ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Questa mattina cessava di vivere

Luigia Sigon ved. Lazzara

Il dolente figlio **GIOVANNI**, la nuora **INES TRAMPUS**, i nipotini **MANLIO** e **SILVANA** unitamente agli altri congiunti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno domani 25 corr. alle 14.30, partendo dalla via Udine 33.

Trieste, 24 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Il nostro adorato

Alberto Vitturi

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio i genitori **GIUSEPPE** ed **ELVIRA**, le sorelle **MARIA**, **PINA** col marito **ROMOLO CUSIN**, **NELLA** ed **UCY**.

Con riconoscenza ed affetto ringraziano il medico curante dott. Giovanni Parovel e l'amico suo dott. Italo Conforti che in tutti i modi cercarono di lenire le sue sofferenze.

Trieste, 24 febbraio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo breve malattia cessava di vivere quest'oggi, alle ore 12

ERNESTO FERMO

primo macchinista della S. di N. Cosulich

lasciando costernati la moglie **ERMENEGILDA** nata **TOSOLINI**, i figli **AMINA**, **NAIR** (assente), **PALMIRA**, **GIORDANO** e **SILVANA**.

I funerali seguiranno giovedì 26 corr. alle ore 10, partendo dalla casa N. 5 di via Rapicio.

Trieste, 24 febbraio 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La **COSULICH, Società Triestina di Navigazione,** partecipa con profondo cordoglio la morte del signor

Ernesto Fermo

primo macchinista

di cui ricorda con animo commosso l'attività svolta per lunghi anni al proprio servizio.

Trieste, 24 febbraio 1931-IX.

Ieri dopo brevissime sofferenze fu rapito all'affetto dei suoi cari, il nostro amatissimo

MASSIMILIANO BRESIGHER

industriale

Con l'animo straziato dal dolore ne danno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti l'angosciata consorte **VALERIA**, i figli **VITO** e **PIETRO**.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì 25 corr., alle ore 15.30 partendo dalla via Massimo d'Azeglio N. 5.

Trieste, 25 febbraio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 4.

Addì 17 corrente, spegnevasi improvvisamente a Gravosa, lontano dai suoi cari

Filandro Janossevich

Capo macchinista della Società di Navigazione «Ragusea»

anima elettissima, dopo una vita esemplare consacrata al dovere, al lavoro, alla famiglia che l'adorava.

Accasciatissimi, partecipano la dolorosa perdita la consorte **MARIA** nata **SPANGHER**, i figli **PIETRO** (assente) ed **IRMA**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 25 febbraio 1931.

Il presente serve di partecipazione diretta a tumulazione avvenuta

---

JESSIE SCOTT WOOD

si spense oggi serenamente.

La sorella **CLARA VICTORIA CHAPLIN** nata **WOOD**, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Londra, 24 febbraio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La moglie **IRENE** nata **VICENTINI** assieme ai figli **MARIA**, **GIUSEPPE** e **GUIDO** commossi per la viva partecipazione al loro dolore per la perdita dell'amato marito e padre

Camillo Venier

ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorarlo e lenire il loro dolore; in particolare il medico curante dott. Augusto Nadalini, il Podestà di Aiello, il cav. Giuseppe Rinaldi segretario politico del Fascio di Cervignano, i fascisti di Cervignano e di Aiello, il Dopolavoro comunale e ferroviario, l'Associazione dei Combattenti e la famiglia di Carlo Mulinaris di Cervignano.

Il giorno 2 marzo p. v. avrà luogo, nella Chiesa Parrocchiale di Aiello del Friuli, la Messa in suffragio dell'anima del caro Estinto.

Aiello del Friuli, 24 febbraio 1931 - IX.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

50

L'istinto lo avrebbe spinto a ripartire... a andare lontano, non sapeva neppur lui dove, poichè il rifugio che aveva cercato e voluto, veniva a mancargli. Ma comprendeva che questo avrebbe potuto stupire Luca e, chissà? dargli qualche sospetto. Bisognava aspettare una o due settimane, quando tutto fosse stato concluso e stabilito. La fanciulla avrebbe trovato naturale che egli la dispensasse d'un lavoro del quale non aveva più bisogno, nè Luca, del resto, avrebbe permesso che la sua fidanzata, passasse i pomeriggi a consultare dei libri, per un modesto guadagno.

Pensò a Fiammetta con struggimento profondo... Se fosse stato libero... Una voce oscura gli diceva che Fiammetta avrebbe potuto essere sua. Arse in lui per un momento, come un fuoco a forza contenuto, l'amore per lei. Strinse i denti per contenere il lamento che saliva dal suo più profondo essere nella disperazione della felicità che avrebbe potuto ottenere, e a cui doveva rinunciare.

Sentì dei passi rapidi nel salotto accanto, si passò una mano sulla fronte, si ricompose, solo il segno tra le ciglia parve essersi fatto più profondo.

Entrò Luca Oddi con il viso turbato.

— Temevo di non trovarti, Fausto. Antonio mi diceva ch'eri già uscito. Leggi, leggi, ti prego — e gli porse una lettera.

— Difatti, stavo per uscire — disse Fausto prendendola.

— Che ne dici? che ne dici? — incalzò Luca mentre egli leggeva.

Fausto non rispose, rilesse ancora una volta le poche parole che lo avevano fatto impallidire.

«Egregio signor barone. Le scrivo anche a nome della signora Valli. Le siamo gratissimi della sua domanda che profondamente ci onora, ma con nostro dispiacere dobbiamo dirle che Fiammetta per adesso non intende di prendere marito. Speriamo che questo rifiuto, che non ha nulla di personale e che perciò non deve offenderla, non turberà la buona amicizia che lei ha dimostrato alla signora Valli e a me. Con perfetta stima, e devoti saluti.

Oscar Ghidolfi»

— Che ne dici? — ripetè per la terza volta Luca come se non sapesse trovare una frase diversa per sfogare il suo sbalordimento e il suo dolore.

— Ma... — disse Fausto restituendogli la lettera, incapace in quel primo momento di pensare ad altro, che alla gioia di sapere ancora libera Fiammetta, gioia che si sarebbe più tardi rimproverato, ma che in quel momento soverchiava ogni sua sensazione.

— Inverosimile, no?... Io mi decido dopo una vera lotta con me stesso, a sacrificare la mia libertà ad offrire il mio nome ad una ragazzina di provincia e la ragazzina mi rifiuta tranquillamente. Ma perchè, perchè?... Non lo posso capire. Non sono vecchio, non sono brutto... e le voglio bene... gliel'ho detto e gliene ho dato la migliore prova.

— Forse davvero non pensa a sposarsi... vorrà studiare... è tanto intelligente...

— Macchè non sposarsi, macchè studiare, macchè intelligenza!... Non le conosci tu le donne, le fanciulle...

«E scusami, se fosse davvero intelligente non rifiuterebbe l'avvenire che io posso offrirle. O ama un altro, e questo non credo, l'ho osservata, l'ho seguita dovunque, non l'ho mai vista dimostrare interesse a qualcuno, o le hanno detto male di me. E', in fondo, una bambina, in una piccola città, e passare per dei pericolosi Don Giovanni si fa presto. Ci sono stati ad Alassio per qualche giorno due o tre ufficiali del campo d'aviazione. Chissà che chiacchiere avranno fatto. E la malignità di un'amica avrà compiuto il resto... Per una creatura inconsapevole della vita, come è Fiammetta, ogni avventura può parere tragica, ogni banale relazione un ostacolo insormontabile. Mentre son libero, Fausto... libero... Ho spezzato anche un ultimo sciocco legame con una donna che credeva di tenermi. E non ho nulla di più grave d'ogni altro uomo da rimproverarmi.

— Ne sono sicuro, Luca...

— Ma io non rinuncio a lei, sai. Non rinuncio...: Troppo ricordo la simpatia che dapprincipio mi dimostrava. L'aspetterò qua, le dirò, le spiegherò...

— Qua viene per lavorare, Luca, ricordatelo. E non sappiamo se desidera vederti. Sembrerebbe abusare della sua speciale situazione. Scrivi piuttosto.

— Scrivere no. Non è il mio forte. Allora parlale tu, Fausto, per me... Le spieghi ciò che io ti ho detto. Mi difendi. Ha tanta deferenza per te, ti ascolterà, ti crederà...

— No Luca, ti prego, dispensami — disse risolutamente Fausto. — Ti ho detto che in questa faccenda non ci voglio entrare.

— Perchè?... Che c'è di male? Ho agito con perfetta correttezza e tu lo sai. Per un malinteso vuoi che la perda? Vuoi rifiutarmi questo piccolo favore quando con poche parole puoi forse schiarire un equivoco e far la felicità di entrambi?

La felicità di entrambi! Se davvero fosse così... Se davvero un malinteso soltanto li dividesse? Per Fiammetta, per Fiammetta bisognava sacrificarsi, bisognava difendere la causa di Luca.

— Va bene — disse Fausto decidendosi ad un tratto. — Quando verrà, io parlerò.

— Oggi stesso, è vero?

— Oggi stesso.

— Hai capito bene quello che tu devi dirle?

— Sì, Luca — rispose il cugino gravemente.

— Grazie. Sapevo di poter contare su te. Sono sicuro che la convincerai. Ti lascio, vado a fare colazione con Finni. Ho bisogno di distrarmi.

— Va, va pure... anzi l'auto è pronta, prendila tu; io resto in casa.

Il cugino uscì. Fausto Rando scese nel parco, passeggiò a lungo tra gli alberi ancora verdi, ma di cui alcune foglie erano già invase dalla ruggine, e qualcuna cadeva, lentamente, roteando nell'aria, mentre certi bassi cespugli rosseggiavano come roghi. Egli non scorgeva gli alberi, rivedeva come se la avesse davanti la lettera del professor Ghidolfi. Certamente ella non amava Luca. Ma pure non amandolo, era pazzia rifiutare con tanta indifferenza una simile fortuna? Pensò a Tullia con dileggio. Dunque c'è ancora qualche donna nel mondo per cui le belle vesti, le ricche gemme, le lussuose automobili non sono tutto?

Ma il suo disinteresse, la rendeva tanto più degna di essere felice. E bisognava farle intendere la ragione, se davvero soltanto un delicato, eccessivo scrupolo le impediva di acconsentire a quel matrimonio. Che le avrebbe detto? Non sarebbe stato difficile entrare in un così intimo argomento?

E sarebbe stato abbastanza padrone di sè stesso per parlarle con calma, con persuasione?

Udì lontano il rumore del cancello che si apriva. Tra pochi minuti l'avrebbe raggiunta. Senza osare di confessarselo, lo temeva una imperiosa necessità di leggere in quel giovane cuore, di penetrare in quell'anima.

La trovò al suo solito posto che scriveva. Per nulla mutata, tranquilla in apparenza, ma un'emozione tremò negli occhi, tremò sulla bocca socchiusa, mentre egli le si avvicinava.

Fausto lo notò. Subito si proibì di cercarne la causa.

— Buon giorno, signorina Fiammetta. Già al lavoro? — disse con voluta disinvoltura. — Da lunedì non ho avuto occasione di rivederla...

— Io sono venuta alla solita ora — disse lei senza guardarlo.

— Lo so — rispose lui e involontariamente la voce si era fatta carezzevole.

Ella arrossì un poco, cercò di vincere il turbamento, l'angoscia che le chiudeva la gola.

Il silenzio li avvolse entrambi. Fausto comprese ch'era necessario parlare, che non doveva lasciarsi invadere dall'incanto di quella presenza.

— Signorina Fiammetta — cominciò pacatamente — perdoni se entro in un argomento delicato, e la prego di non ritenere questa una indiscrezione, bensì sincero interesse per lei. Mio cugino Luca mi ha pregato di parlarle ed ho accettato, in vista soltanto del suo bene. Egli mi ha fatto leggere la lettera che il professore Ghidolfi gli ha scritto. Posso chiederle, se il suo rifiuto alla richiesta di mio cugino, dipende da un motivo che per delicatezza ha voluto tacere?

(Continua)